Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
Codice Postale 34122
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Martedì, 23 aprile 1968
Anno LXXXVII — L. 60
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6609 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 360 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5396): ITALIA annuo L. 15.600, sem. L. 8.100, trim. L. 4.200 (col Piccolo del lunedì: 18.150, 9.450, 4.900) - ESTERO: annuo L. 26.700, sem. L. 13.150, trim. L. 6.750 (col Piccolo del lunedì: 29.700, 15.250, 7.800) - Copie arretrate il doppio

GLI ABITANTI DELLA REGIONE HANNO OPERATO UNA SCELTA DECISAMENTE A FAVORE DELLA DEMOCRAZIA

Pieno successo in Val d'Aosta dei partiti di centro-sinistra

Lecche perdite subite dai comunisti e dall'alleata Union Valdotaine - Dei gruppi di maggioranza i socialisti hanno conseguito il maggiore incremento - Migliorate le posizioni dei liberali - In regresso il Movimento sociale

I RISULTATI DEFINITIVI DI 156 SEZIONI SU 156

PARTITI	ELEZIONI 1968			ELEZIONI 1963		
	Voti	Percentuali	Seggi prov.	Voti	Percentuali	Seggi
DEMOCRISTIANI	25.464	37,6	13	23.695	37,41	13
COMUNISTI	13.738	20,6	7	15.374	24,27	9
UNION VALDOTAINE	11.236	16,5	6	12.930	20,41	7
SOCIALISTI UNIFICATI	6.956	10,3	4	—	—	—
LIBERALI	3.764	5,7	2	3.136	4,95	2
RASSEMBLEMENT VALD.	3.625	5,4	2	—	—	—
SOCIALPROLETARI	1.559	2,3	1	—	—	—
MISSINI	533	0,8	—	682	1,07	—
REPUBBLICANI	525	0,8	—	—	—	—
SOCIALISTI	—	—	—	3.170	5,00	2
SOCIALDEMOCRATICI	—	—	—	1.628	2,57	1
CAMPAGNARD	—	—	—	2.077	3,27	1
U.D.V.	—	—	—	634	1,00	—

Nelle elezioni attuali i socialisti e i socialdemocratici si sono presentati con la lista unificata del PSU — I «campagnard» sono confluiti nel Rassemblement valdotain con i dissidenti della Union Valdotaine — La lista U.D.V. non è stata presentata

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 22

I risultati elettorali della Val d'Aosta nel loro complesso suonano conferma della formula di centro-sinistra. La Democrazia cristiana ha mantenuto sostanzialmente le sue posizioni il Partito socialista unificato ha migliorate. Il raggruppamento del «Rassemblement» cosituito da coloro che si erano molto tempo staccati dall'Union Valdotaine accusandola di essere troppo legata ai comunisti ha ottenuto una buona affermazione. A questo risultato fa riscontro il deludente esito dei comunisti, che hanno perduto voti in misura ragguardevole; una perdita secca ha subito anche la Union Valdotaina loro collegata. C'è stata anche una affermazione dei liberali. Questo a grandi linee il risultato delle regionali valdostane.

Va notato che per la Democrazia cristiana — che ha mantenuto, come si è detto, le posizioni — c'è stato probabilmente anche il fatto della presenza del «Rassemblement» a impedire una più ampia affermazione. Trattandosi di elezioni amministrative, infatti, alcuni elettori che nelle politiche votano per la D.C., hanno preferito dare il loro suffragio alla lista locale, alleata dei partiti di centro-sinistra.

Per la D.C., inoltre, si è verificato il fenomeno che spesso è avvenuto anche in passato: ha cioè migliorato nei piccoli Comuni e nei villaggi, ha invece dovuto cedere qualche marginale posizione nel maggior centro della regione, ad Aosta.

Per i socialisti è da notare che questa è la prima volta dall'unificazione che il partito guadagna voti e in modo piuttosto notevole dal punto di vista della percentuale. Mentre la D.C., infatti, è rimasta tra il 37 e 38 per cento, il PSU è passato dal 7 per cento circa al 10 per cento.

Per i comunisti, come si è detto, l'esito elettorale è stato molto deludente. Va ricordato quel che avvenne due anni fa nella regione, allorchè il PCI fece ricorso a tutti i mezzi pur di evitare la perdita del potere. Perdendo un tre per cento e più, il PCI ha subito il severo giudizio dell'elettorato valdostano a seguito dell'atteggiamento tenuto dai comunisti nella conduzione della regione, nel periodo in cui fu al potere, in alleanza con la Union Valdotaine. Anche quest'ultima ha subito un salasso notevole, pari al quattro per cento circa: una chiara condanna della sua politica di alleanza con i comunisti. Il successo della lista locale del «Rassemblement» è una conferma di quanto andiamo dicendo. Il PCI ha perduto voti soprattutto a favore del PSIUP, che ha ottenuto un due per cento.

A destra della DC, infine, una affermazione rilevante ha avuto il Partito liberale, che è passato dal 4 al 5 per cento. Dei partiti minori diremo che quello repubblicano ha ottenuto un incremento, mentre il MSI ha perduto voti.

I dati ufficiosi in nostro possesso dicono che D.C. (37,6 per cento), PSU (10,3) e RV (5,4) dispongono della percentuale del 53,30, sufficiente quindi a determinare la maggioranza. In termini di seggi alla D.C. ne andrebbero 13, al PSU 4 e 2 al Rassemblement valdotain. Il PCI avrebbe 7 seggi, l'Union valdotaine 6, il PLI 2 e i Socialproletari 1. Da tener presente che l'U.V., il PSU, il PLI, il R.V. e i socialproletari guadagnerebbero un seggio ciascuno per via dei cinque resti più alti. Comunque, come accennato, i dati sono ufficiosi e potranno essere modificati in sede di controllo e a scrutinio definitivo. Il «centro-sinistra» potrà però essere varato disponendo ormai della maggioranza assoluta.

Riassumendo: le elezioni valdostane sono state favorevoli ai partiti di centro-sinistra nonchè ai liberali e ai social proletari che già nelle più recenti elezioni amministrative avevano mostrato la loro buona tenuta. C'è un altro elemento da segnalare nelle regionali della Val d'Aosta: la percentuale dell'affluenza alle urne è stata del 92,58 per cento, superando le precedenti. Sono state contate 1.469 schede bianche; 897 schede sono state annullate.

Certo, il «test» valdostano è limitato, condizionato da situazioni ambientali, nonchè da situazioni politiche che non possono rispecchiare del tutto quelle del resto dell'Italia. Ciò non toglie che tali elezioni svolgendosi a meno di un mese da quelle politiche generali abbiano un valore indicativo di un certo rilievo. Dal punto di vista psicologico hanno certamente un interesse. Danno la misura degli orientamenti di una parte dell'opinione pubblica del Paese. In questi giorni le segreterie dei vari partiti faranno una valutazione dei risultati, appunto tenendo conto di alcune delle considerazioni che abbiamo fatte.

Per il resto diremo che nella giornata comizi sono stati tenuti da esponenti dei vari partiti; tra gli altri, hanno parlato il Presidente del Consiglio Moro, Piccoli, Malagodi, Michelini, Covelli e altri. Il leader monarchico ha aperto a Roma la campagna elettorale del suo partiti, parlando a piazza del Popolo assieme al generale De Lorenzo, il cui discorso è stato disturbato da attivisti di sinistra e radicali.

Caterbo Mattioli

La situazione

Le elezioni regionali valdostane hanno registrato risultati di un certo valore politico, tenendo conto che si sono svolte a meno di un mese dalle elezioni politiche generali. In primo luogo è da rilevare che il PCI e il gruppo alleato, quello della Union Valdotaine, che avevano governato la Regione fino a due anni fa, hanno perduto parecchie posizioni. All'estrema sinistra solo il PSIUP ha registrato un incremento, sottraendo voti ai comunisti, evidentemente.

I risultati sono stati soddisfacenti per i gruppi di centro-sinistra. Mentre la D.C. ha mantenuto le sue posizioni, il partito socialista per la prima volta dalla unificazione ha avuto un successo notevole. Infine anche il gruppo locale alleato, quello del «Rassemblement» ha registrato un risultato positivo.

A destra della Democrazia cristiana, il Partito liberale ha migliorato le posizioni, mentre il Movimento sociale ha perduto voti. L'affluenza alle urne è stata molto alta. Riassumendo le elezioni regionali valdostane, pur costituendo un test molto limitato assumono un valore psicologico indubbio, dato il momento particolare in cui sono state tenute.

Un portavoce americano ha reso noto che Hanoi non ha ancora risposto ufficialmente all'ultima lista proposta dagli americani e comprendente 15 città considerate possibili sedi di negoziati di pace; dal canto suo, il Ministro Clifford ha esortato il Governo nordvietnamita a non lasciarsi lusingare dalle possibilità di una vittoria militare sugli Stati Uniti e a scegliere la via delle trattative. Nel Vietnam, intanto, l'atmosfera è tesa a Saigon, dove le truppe sono state poste in stato d'allarme: si teme un'offensiva dei vietcong, tesa a rafforzare la posizione di Hanoi in un prossimo, eventuale negoziato. Scaramucce si sono verificate in località non distanti dalla capitale, mentre sono state segnalate infiltrazioni d'armi in città.

Una risoluzione dei Comitati civici

RESPINGERE LA SCALATA al potere dei comunisti

Roma, 22

Si è riunito a Roma, sotto la presidenza del prof. Luigi Gedda, il consiglio nazionale del Comitato civico. E' stata approvata all'unanimità la seguente risoluzione:

«Il Comitato civico ritiene che il programma della Democrazia cristiana per la prossima legislatura e il discorso con il quale è stato presentato dal segretario politico del partito siano documenti idonei a raccogliere il più vasto consenso dell'elettorato cattolico. Programma e linea politica, infatti, possono corrispondere adeguamente ai tempi nuovi e, nel contempo, sono fedeli al pensiero sociale cristiano.

«Il Comitato civico, in particolare, sottolinea la validità dei grandi ideali di libertà, di pace e di giustizia; della netta contrapposizione al comunismo; del fermo "no" al divorzio; dell'impegno per una scuola libera e aperta; della visione popolare ed equilibrata dei problemi economici.

«Il Comitato civico ritiene che i cattolici responsabili non debbano allentare quel libero vincolo unitario che ha garantito per venti anni all'Italia istituzioni democratiche e crescente sviluppo civile. Inoltre, certo di interpretare le convinzioni di larghissima parte delle organizzazioni cattoliche, il Comitato civico denuncia l'ambiguità di alcuni marginali e confusi dissensi di cui si fanno portavoce i comunisti.

«Il Comitato civico, pertanto, in piena coscienza e autonomia, invita i cattolici a dare più voti alla Democrazia cristiana. Soltanto se la Democrazia cristiana avrà più forza sarà possibile: 1) respingere nuovamente la scalata al potere di un partito totalitario come quello comunista; 2) frenare le tentazioni frontiste; 3) salvare l'unità familiare; 4) costituare senza incertezze il cammino di progresso; 5) ottenere che, nell'ambito del progresso medesimo, siano eliminati inconvenienti e lacune che hanno portato e portano fondati motivi di insoddisfazione nell'andamento della vita pubblica.

«Il Comitato civico, infine, pur comprendendo l'ansia di rinnovamento delle nuove generazioni, invita i giovani elettori a una serena valutazione delle esperienze, sostanzialmente positive, degli ultimi venti anni. Nessuno più dei cattolici vuole cambiare la società. Cambiare è giusto. Ma cambiare in meglio, come è avvenuto finora, non in peggio. In nessun Paese governato dai comunisti esistono libertà e benessere. Nessun Paese governato dai socialisti è più avanzato del nostro. E tutti i Paesi governati da regimi comunque totalitari sono più arretrati».

UN AMERICANO UCCISO in un agguato nordcoreano

Seul, 22

Un portavoce del comando delle Nazioni Unite in Corea ha annunciato che un soldato americano è rimasto ucciso e altri tre feriti quando i nordcoreani hanno aperto il fuoco contro una pattuglia americana nel settore occidentale della zona smilitarizzata. La pattuglia ha risposto al fuoco e la sparatoria è durata due ore. Tre nordcoreani sarebbero stati uccisi.

IL SALVATAGGIO DEI COSMONAUTI



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Londra — La triplice stretta di mano fra l'Ambasciatore sovietico Smirnovski, il Ministro degli Esteri inglese Stewart e l'Ambasciatore americano Bruce dopo la firma del trattato per il salvataggio dei cosmonauti e delle capsule di cui si dà notizia in altra parte del giornale

NESSUNA REAZIONE UFFICIALE ALLA LISTA DI 15 SEDI DI NEGOZIATO

IL NORD VIETNAM TERGIVERSA SULLE ULTIME PROPOSTE AMERICANE

Hanoi ammonita dal Ministro Clifford a non preferire la guerra alle trattative: gli Stati Uniti sono capaci di vincere - Suggerito un incontro a bordo di una nave

Washington, 22

Il portavoce del Dipartimento di Stato americano ha dichiarato oggi che gli Stati Uniti sono tuttora in attesa di una risposta ufficiale da parte nordvietnamita alle proposte americane concernenti la designazione di quindici possibili sedi per colloqui di pace. Il portavoce ha dichiarato che l'ultimo messaggio ufficiale pervenuto dal Governo di Hanoi risale all'11 aprile scorso: si tratta del messaggio in cui il Governo del Vietnam del Nord ha proposto di incontro tra rappresentanti americani e nordvietnamiti.

Il portavoce ha dichiarato che rappresentanti del Governo americano, con sede a Vientiane, si trovano pronti a prendere contatto in qualsiasi momento con rappresentanti di Hanoi, ma che finora questi «non hanno manifestato alcun desiderio» di incontrarsi con i loro colleghi americani nella capitale laotiana.

Il capo della maggioranza parlamentare democratica al Senato, Mike Mansfield, ha dichiarato intanto che, se la discussione sulla scelta di una sede per i contatti si prolunga troppo, egli teme che ciò possa influire negativamente sulle possibilità di far svolgere una vera e propria conferenza di pace. Egli ha aggiunto: «Mentre nel Vietnam si continua a combattere, io spero che sarà possibile concordare reciprocamente una sede per i contatti; allora potremo metterci d'accordo sulla sede per una conferenza». Varsavia come possibile luogo di incontro tra rappresentanti americani e nordvietnamiti.

Il portavoce ha dichiarato che rappresentanti del Governo americano, con sede a Vientiane, si trovano pronti a prendere contatto in qualsiasi momento con rappresentanti di Hanoi, ma che finora questi «non hanno manifestato alcun desiderio» di incontrarsi con i loro colleghi americani nella capitale laotiana.

Il capo della maggioranza parlamentare democratica al conseguire una vittoria militare nel Vietnam meridionale, qualora preferisse il combattimento alle trattative; ha tuttavia aggiunto che vi è qualche motivo per sperare nel ripristino della pace, in seguito agli attuali contatti per l'avvio di negoziati. Clifford ha detto: «L'America ha sempre porto la sua mano in segno di pace, sperando che essa sarebbe stata stretta dai nostri avversari. Noi continuiamo a tenere protesa questa mano e forse, presto, le punte delle dita della pace si toccheranno. Ma, se Hanoi preferisse combattere anzichè trattare, oppure scegliesse di trattare e di combattere contemporaneamente, allora l'elenco dei successi da noi già conseguiti sta a dimostrare che una vittoria militare nel Vietnam del Sud non rientra nelle possibilità di Hanoi».

Clifford ha detto poi che, secondo i risultati di un riesame approfondito della politica in atto nel Vietnam, l'accresciuta efficienza del Governo sudvietnamita e delle sue forze dovrebbe, ora, consentire agli Stati Uniti di alleggerire i suoi sforzi e, al momento opportuno, di incominciare un graduale processo di riduzione. Contemporaneamente — ha proseguito Clifford — viene accelerata la fornitura alle Forze armate sudvietnamite, delle armi e degli equipaggiamenti più moderni; in particolare, saranno forniti altri centomila fucili «M-16» entro novembre, e così pure mitragliatrici moderne, lanciagranate e mortai.

Va segnalato anche che il presidente del «Comitato mondiale dei popoli per i popoli», Brooks Mendell — il quale ha già preso alcune iniziative per l'apertura di negoziati tra Stati Uniti e Vietnam del Nord — ha fatto oggi un nuovo tentativo per cercare di riavvicinare Hanoi e Washington. Mendell ha inviato ai Presidenti Johnson e O Ci-min, telegrammi nei quali suggerisce che i due Capi di Stato o i loro rappresentanti si incontrino a bordo di una nave battente bandiera indiana, ancorata al largo del 17.o parallelo, mentre nei pressi della nave indiana rimarrebbero altre due navi, una battente bandiera canadese e l'altra battente bandiera polacca. Come è noto, la Polonia e il Canada fanno parte, insieme all'India, della Commissione internazionale di controllo per l'Indocina.

E' da rilevare, infine, che — secondo il «New York Times» — il Vietnam del Nord sta lavorando attivamente con l'Unione Sovietica per concordare una strategia diplomatica per i colloqui di pace con gli Stati Uniti. In una corrispondenza da Washington il «N. Y. Times» scrive che l'Unione Sovietica è stata colta in contropiede dall'offerta nordvietnamita del 3 aprile di prendere contatto con gli Stati Uniti. Il giornale ricorda che i commentatori russi avevano già denunciato la limitazione parziale dei bombardamenti ordinata da Johnson il 31 marzo e le sue offerte di colloqui. Tuttavia, dopo la risposta affermativa del Vietnam del Nord — dice il «Times» — il Cremlino si allineò rapidamente sulle posizioni di Hanoi, offrendosi di appoggiare l'iniziativa nordvietnamita. Da allora, specialmente nella settimana scorsa, gli osservatori americani sono venuti nella convinzione che le autorità moscovite non solo seguono l'iniziativa di Hanoi, ma in realtà partecipano alla sua azione politica».

Il giornale aggiunge che questa intesa Hanoi-Mosca è stata realizzata tenendo completamente fuori la Cina comunista. La Cina non ha nemmeno reso nota l'offerta nordvietnamita al suo popolo, e nei suoi commenti insiste perchè i nordvietnamiti combattano fino alla fine.

Alla conferenza di Teheran

MESSAGGIO DI PAOLO VI sui diritti dell'uomo

Città del Vaticano, 22

Un messaggio di augurio e di incoraggiamento è stato inviato dal Papa al presidente della conferenza internazionale dei diritti dell'uomo, cominciata stamani a Teheran. La conferenza, promossa dalle Nazioni Unite, ha lo scopo di promuovere l'attuazione dei principi della «Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo», nel ventesimo anniversario della sua promulgazione.

«Immenso è il cammino da percorrere — scrive il Papa nel suo messaggio — per mettere in opera questa dichiarazione, per tradurne in pratica i principi, per eliminare le numerose e costanti violazioni dei principi giustamente proclamati "universali, inviolabili e inalienabili"».

Ricordati alcuni passi della Enciclica «Populorum progressio», Paolo VI afferma: «Con tutti gli uomini di buona volontà seguiamo con grande interesse questa conferenza di Teheran, che intende formulare e preparare un programma di misure che dovranno attuarsi dopo quest'anno dei diritti dell'uomo. La discriminazione razziale suscita tanto turbamento, l'ingiustizia sociale, la miseria economica e l'oppressione ideologica tante rivolte che grande è la tentazione di respingere con la violenza simili ingiurie alla dignità umana.

«Perciò, lasciate che lo ripetiamo: "non si può combattere un male reale a prezzo di un male più grande" che tutti gli uomini di cuore si uniscano pacificamente affinchè i principi delle Nazioni Unite siano non solamente proclamati, ma tradotti in pratica, e che non siano solo promulgati dalle costituzioni degli Stati ma pure applicati dalle forze pubbliche, affinchè tutti gli uomini possano finalmente condurre una vita degna di questo nome».

Con la firma di ventidue Paesi

Accordo per salvare cosmonauti e capsule

Mosca, 22

Unione Sovietica, Stati Uniti e Granbretagna hanno firmato oggi a Mosca un accordo internazionale sul salvataggio dei cosmonauti e la restituzione delle capsule spaziali ai Paesi d'origine. L'accordo è stato firmato da Andrei Gromiko per l'URSS, dal consigliere di legazione americano Emery Swank e dall'Incaricato d'affari britannico Peter Dalton. Successivamente i rappresentanti di 19 altri Paesi, tra cui l'Italia, hanno firmato il documento.

Il trattato, che è stato approvato nel dicembre scorso dall'Assemblea generale dell'O. N.U., e che costituisce un allegato al trattato sull'uso pacifico dello spazio esterno, è aperto all'adesione di qualunque altro Paese. La clausola più importante prevede l'impegno dei Paesi firmatari a prendere tutte le misure necessarie per salvare l'equipaggio straniero di una nave spaziale e a dargli tutta la sua assistenza in caso di atterraggio forzato. L'accordo è aperto per la firma anche a Londra e a Washington.

CONCORDI IL PARTITO E IL MINISTERO DELLA DIFESA

Imputata a Novotny la fuga del gen. Sejna

Responsabile principale sarebbe il destituito Ministro degli Interni - Notevoli ostacoli ai rapporti con Bonn

Praga, 22

Cinque alti funzionari cecoslovacchi, fra i quali l'ex Presidente Novotny, sarebbero sotto inchiesta per aver agevolato la fuga in Occidente del generale Jan Sejna. Fonti autorevoli affermano che il Presidium del partito comunista cecoslovacco, il Ministero della Difesa e il Procuratore generale dell'Esercito sarebbero pervenuti alla stessa conclusione.

Sejna, secondo i tre organi, fu avvertito da persone influenti, con la connivenza di Novotny, che un procedimento penale stava per essere aperto contro la sua persona. Le fonti, che hanno resa pubblica la notizia, rivelano che l'ex Ministro degli Interni, Josef Kundra, avrebbe deliberatamente evitato di fornire alle autorità inquirenti informazioni concernenti illeciti amministrativi commessi dal generale, il quale potè riparare in Occidente.

Sono, frattanto, preannunciate nuove epurazioni. Parlando ieri al congresso regionale del partito nel distretto della Moravia del Nord, Alois Indra, uno dei segretari del comitato centrale, ha dichiarato che i membri «discreditati» del partito saranno sostituiti dai membri liberali fedeli al nuovo leader Alexander Dubcek.

Un contadino cecoslovacco, abitante in un villaggio vicino alla città di Pilsen, nella Boemia occidentale, è stato alla macchia per quasi vent'anni, nel timore di essere arrestato per aver esposto, nel 1949, la bandiera a mezz'asta in occasione dell'anniversario della morte di Jan Masaryk, e per aver dato da mangiare di propria iniziativa ad un maiale in tempi di razionamento alimentare.

In materia di politica estera, da segnalare una conferenza stampa del Ministro degli Esteri, Hajek, che rinvia praticamente sine die la normalizzazione dei rapporti con Bonn. Il miglioramento delle relazioni con la Germania federale era stato incluso nel programma dell'attuale Governo. Ora il Ministro degli Esteri di Praga ha subordinato, fra l'altro, la ripresa dei rapporti al riconoscimento del Governo di Pankow. Hajek ha sostenuto inoltre che essendo la Germania occidentale il centro di un blocco «non amichevole», le questioni ad essa relative possono essere risolte solo attraverso consultazioni con gli alleati socialisti.

Una lunga parte della conferenza stampa è stata dedicata alla questione dell'oro cecoslovacco trasportato dai nazisti in Germania e da qui, dopo la guerra, trasferito in America. Singolari appaiono le dichiarazioni del Ministro il quale ha chiesto che tale oro sia restituito, ed ha rilevato che nel 1961 era già stato raggiunto un accordo di massima su tale questione, accordo non ratificato poi dal Senato «per ragioni politiche». «Tali ragioni — ha detto Hajek — ora non esistono più. Speriamo che il Governo americano non inventi adesso ragioni finanziarie».

I RISULTATI ad Aosta città

Aosta, 22

Si sono conclusi oggi in Val d'Aosta le elezioni regionali. Si sono recati alle urne 69.745 elettori (35.074 uomini e 34.671 donne), pari al 92,58 per cento. Ad Aosta città hanno votato 22.738 elettori, pari al 94,40 per cento. Le percentuali più alte si sono avute a Bard e a Chamoinis, rispettivamente con il 97,5 e il 96 per cento.

Questi i risultati definitivi per Aosta città (45 sezioni su 45): PCI 6464; PLI 1025; MSI 371; PRI 208; Union Valdotaine 1731; PSIUP 578; D.C. 7266; Rassemblement 1052; PSI-PSDI 3461.

Nelle precedenti elezioni regionali (27 ottobre 1963), nel Comune di Aosta i risultati furono i seguenti: PCI 6671 - 34,2 per cento; PLI 928 - 4,7 per cento; Ragg. Ind. Val. 366 - 1,9 per cento; PSI 1327 - 6,8 per cento; U.V. 1976 - 10,1 per cento; D.C. 6807 - 34,9 per cento; MSI 462 - 2,4 per cento; PSDI 799 - 4,1 per cento; UDV 170 - 0,9 per cento.

IERI SERA NEI PRESSI DELLA SEDE DEL «GAZZETTINO»

PROTESTA DI GIOVANI A VENEZIA

Le forze di polizia, prontamente intervenute, hanno bloccato i dimostranti Dopo gli incidenti, sono stati fermati otto «scalmanati» fra cui tre donne



Venezia, 22

Ieri sera, dopo aver partecipato ad alcune dimostrazioni nei pressi di piazza San Marco, un gruppo di giovani, fra i quali numerosi studenti di architettura, ha tentato di raggiungere la sede del «Gazzettino». — La polizia e i carabinieri, che erano già in allarme, sono riusciti infatti per ben due volte a bloccare i più scalmanati che avanzavano brandendo bastoni. — Davanti all'edificio che ospita il giornale veneziano, nella centrale «Calle delle Acque», si son registrati — purtroppo — violenti scontri fra le forze dell'ordine e i dimostranti. Da entrambe le parti si sono avuti alcuni feriti lievi e contusi.

Cinque veneziani: Umberto Carrer di 34 anni; Bruno Cassetti di 22; Renzo Darisi di 20; Adriana Mary Fiori di 20; e Rita Del Lardinelli di 18; due mestrini: Pietro Fornaro di 31 anni, e Giuseppe Testi di 24; una veronese: Laura Bonagiunti di 26 anni, sono stati fermati e condotti in Questura. Dai primi interrogatori è risultato che i giovani intendevano protestare contro il giornale veneziano per la posizione da questi assunta sui disordini di Valdagno dei giorni scorsi, quando la cittadina dell'Agno rimase per alcune ore in balia di centinaia di dimostranti, che causarono danni valutati a molte decine di milioni.

La zona dove ha sede «Il «Gazzettino» è presidiata dalle forze dell'ordine che rimarranno sul posto fino a quando non sarà tornata la normalità. Alla direzione del giornale veneziano sono giunti, da ogni parte d'Italia, messaggi di solidarietà in difesa delle istituzioni democratiche e della libertà di stampa.

BORSE E MERCATI

Milano: rilancio in chiusura

Milano, 22

Mercato irregolare con recuperi in chiusura, stamane alla Borsa di Milano. L'inizio della riunione è avvenuto su basi calme, per il riaffiorare di vendite di realizzo sui valori a larga base azionaria. Durante tutta la mattinata si sono alternati recuperi e nuove flessioni, ma su determinate basi si è venuta a formare una certa linea di resistenza che è servita ad un rilancio del mercato in chiusura. L'avvio alla ripresa è avvenuto dagli immobiliari e dalle Condotte a seguito di un risveglio di questi valori.

Il listino di chiusura si presenta così irregolare, con prevalenza di contenuti assestamenti per gli assicurativi, Ciga, Cementir, Burgo, Miralanza, Italpi e per alcuni tessili. In ripresa, oltre agli immobiliari, le Breda, le Condotte, Westinghouse e Terme Acqui.

Ridotti scambi a prezzi abbastanza stabili nel reddito fisso.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 9.000.000; Buoni del Tesoro 94 milioni; obbligazioni 892.000.000; azioni n. 2.167.825.*

DOPOBORSA con sporadiche transazioni. Prezzi informativi: Generali 113.500-113.700; Viscosa 3757-3765; Montedison 1167-1170; Fiat 2908-2912; Anic 1500. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Titoli di Trieste della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	19-4	22-4
Alimentari		
Certosa	2820	2820
Eridania	2932	2920
Es. Molini	2689	2689
Motta	8100	8090
Rom. Zucc.	152	152
Rom. Zucc. pr.	390	392
Assicurativi		
Ass. Generali	113330	113250
Ass. Milano	33400	33200
Ass. Mil. pr.	26280	26190
Ass. Torino	9240	9190
Ass. Tor. pr.	6100	6051
Incendio	10800	10650
Fond. Vita	21340	21290
L'Assicuratrice	76490	76060
Ras	44895	44650
S.A.I.	29120	29100
Bancari		
Mediobanca	75500	75290
Chimici		
Anic	1509	1500
Brioschi	10560	10560
Gas Napoli	897	897
Caffaro	290	291.50
Erba	11220	11200
Erba pr.	6903	6945
In. Ind. Com.	2920	2920
Italgas	1173	1175
Lepetit ord.	4685	4685
Lepetit pr.	5100	5090
Liquigas	174	175
Mira Lanza	39895	39555
Ossigeno	1570	1565
Pibigas	90	90.50
Rumianca	1281	1285
Saffa	5135	5090
Sarom	1106	1120
Montedison	1176	1168
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1340	1329.50
Marelli	675	678
Sip	2916	2919
Tecnomasio	1258	1258
Terni Nuova	285	285
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	2625	2626
Bastogi	2117	2098
Breda	4119	4178
Finmare	351	351
Finsider	624	626.25
Generalfin	884	863
Gim	3890	3865
Invest.	2985	2975
Italpi	2784	2750
La Centrale	6865	6809
Pirelli & C.	4319	4308
Sme	2517	2515
Stet	3147	3165
Sviluppo	2052	2025
Immobiliari e agricoli		
Aedes	2875	2874
Beni Stab.	3995	4012
Bonifiche	1119	1119
Co. Ge.	9550	9510
Imm. Roma	624	625
SAGI	1640	1680
IN. Edilizia	2710	2730
Milano Cen.	25450	25450
Risanamento	6670	6700
Silos Gen.	3200	3200
SACIE pr.	990	1005
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	826	885
Fiat	2909	2914
Fiat pr.	2350	2380
Nebiolo	651	651
Olivetti ord.	3383	3365
Olivetti pr.	3524	3501
Tosi Franco	1700	1700
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	3845	3850
Acc. Falck pr.	3825	3825
Broggi-Izar	1110.50	1120
Dalmine	1262	1276
Ilssa-Viola	730	720
Italsider	878	880
Magona	1819	1819
Metalli	3412	3390
M. Amiata	7787	7840
Monteponi	351	351
Siele	3450	3435
Trafilerie	575	571.50
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	3980	3945
Cot. Cantoni	14820	14810
Olcese	268	269
Cucirini	6920	6900
De Angeli	3180	4199
Cascami Seta	5720	5740
Fisac	423	419
Lanerossi	3290	3290
Gavardo	1895	1880
Scotti	107	107
Linificio	365	355
Marzotto pr.	1825	1825
Rossari	8100	8100
Rotondi	23750	23750
Man. Tosi	2500	2500
Pacchetti	485	485
Snia Visc.	3787	3761
Snia pr.	2800	2770
Bernasconi	449	449
Tilane	261	261
Un. Manifatt.	23890	23700
Trasporti		
Nord Milano	3513	3450
L'Ausiliare	2375	2375
Mittel	10400	10490
Diversi		
De Ferrari	1464	1470
Cart. Binda	32400	32400
Cart. Burgo	15340	15100
Cart. Donzelli	2895	2890
Cementir	4199	4110
Cer. Pozzi	142	140
Cer. Pozzi pr.	270	270
Cer. Ginori	409	409
Ciga	3830	3745
Acque Pot.	1220	1210
Eternit	3801	3812
Italcementi	18450	18330
Cond. Acqua	718	740
Rinascente	391.50	390
Rinasc. pr.	271.50	269.75
Mondadori pr.	3465	3490
Pirelli S.p.A.	4108	4090
Rejna	915	915
Smeriglio	87.50	87
SES ex Sarda	4115	4112
SGES ex Seso	1873.50	1868
Terme Acqui	2180	2220

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		22 aprile
Rendita	5%	107.80
Redimibile 134	3.50%	100.70
Ricostruzione	3.50%	83.025
»	5%	98.35
Redim. Trieste	5%	96.25
Riforma Fond.	5%	96.05
Redimibile '54	5%	95.20
B. Tesoro '69	5%	100.025
» » '70	5%	100.10
» » '71	5%	100.025
» » '73	5%	100.05
» » '74	5%	100.—
» » '75 I	5%	100.025
» » '75 II	5%	100.—
Op. Pubbliche	5%	87.—
» »	5.50%	90.80
» »	6%	95.20
» ss. I	6%	95.95
» ss. II	6%	96.10
» ss. III	6%	96.—
FF.SS. 1952	5.50%	97.20
» 1953	5.50%	96.70
» 1955	5.50%	94.85
» 1959	5.50%	93.80
» 1960	5%	88.75
» 1961	5%	88.55
» 1965 I	6%	96.—
» 1965 II	6%	96.05
» 1966 I	6%	96.—
» 1966 II	6%	96.10
» 1967	6%	96.—
O.Pubbl.SS.A	6%	97.—
» » SS.B.I	6%	96.10
» » SS.B.II	6%	95.60
» » SS.C.I	6%	95.05
» » SS.C.II	6%	97.30
ENEL 1965	6%	96.90
» 1966 I	6%	97.25
» 1966 II	6%	98.25
» 1967	6%	97.—
» Europa '65	6%	96.75
E.N.I. '65 II	6%	96.05
IMI Fin.Ind.Man.	6%	91.90
Pubb.Ut. (vent)	5.50%	96.20
» » (trent)	6%	95.35
Pubb.Ut. (vent)	6%	100.—
I.M.I. XII	6%	99.10
» XVIII	6%	100.10
» XIX	6%	99.50
» XX	6%	94.10
» XXI	5%	90.70
» XXII	5%	88.45
» XXIII	5%	91.50
» XXIV	5.50%	95.75
» XXV	6%	99.20
» 1964	6%	95.—
» XXVI	6%	96.45
Credito Navale	6%	99.90
ENI 1956	6%	92.90
» Gela	5.50%	99.20
» 1957	6%	98.80
» 1958	6%	96.70
» 1958/78	6%	100.—
» 1964	6%	96.40
» 1966	6%	97.75
» Sud - 1959	6%	93.60
» Sud - 1960	5.50%	93.40
» Sud - 1961	5.50%	92.30
» Sud-IV	5.50%	92.50
» Sud-V	5.50%	93.40
» Sud-VI	5.50%	93.50
» Sud-VII	5.50%	94.10
» Sud-VIII	5.50%	97.20
» Sud-IX	6%	96.70
IRI 1954/69	6%	100.30
» 1956/74	6%	99.60
» 1957/75	6%	99.65
» 1958/74	6%	98.90
» '57/77 (XX)	6%	98.65
» 1958/78	6%	99.20
» 1959/79	5.50%	92.95
» 1960/80	5.50%	92.50
» 1961/86	5.50%	91.30
» 1963/83	5.50%	91.50
» 1964/82	6%	96.90
» 1965/83	6%	97.20
» Stet	6%	99.50
Autostrada '63	5.50%	90.05
» '65	6%	97.25
» '67	6%	97.40

CAMBI e VALUTE

Cambi per le banconote: dollaro USA 623,40; lira sterlina 1501; franco svizzero 143,70; franco francese 126,65; franco belga 12,41; marco tedesco 156,55; scellino austriaco 24,03; peseta spagnola 8,86; escudo portoghese 21,70; dollaro canadese 573; fiorino olandese 172,35; corona danese 83,50; corona svedese 120,50; corona norvegese 86,50; dinaro jugoslavo 47; dracma greca t.g. 20, t.p. 20,25.

Cambi esportazione: dollaro USA 624,78; dollaro canadese 578,60; franco svizzero 143,875; corona danese 83,82; corona norvegese 87,48; corona svedese 120,815; fiorino olandese 172,75; franco belga 12,54375; franco francese 126,685; lira sterlina 1499,40; marco tedesco 156,795; scellino austriaco 24,194; escudo portoghese 21,84; peseta spagnola 8,9720.

Quotazioni metalli preziosi: oro fino 770-795; platino 3500-4500; argento 44000-49000.

TRIESTE

Nel mercato, irregolare, realizzi ed acquisti si sono alternati, così che mentre alcuni valori, come le Bastogi, Viscosa e Fiat hanno chiuso in debole flessione, altri hanno recuperato terreno. Tra questi le Dalmine, Stet, Beni Stabili. Calmo il reddito fisso. Titoli trattati: obbligazioni 1.000.000; azioni n. 12.000.

Bastogi 2100; Finmare 350; Finsider 626; Stet 3165; Ass. Generali 113200; Ass. Italiana 76000; Ras 44650; Gerolimich 5500; Premuda 32200; Tripcovich 30010; Viscosa ord. 3760; Viscosa priv. 2770; Italsider 880; Montedison 1171; Cantieri 200; Meridielettrica 2515; Terni 285; Liquigas 175; Beni Stabili 4010; Immobiliare 625; Pirelli S.p.A. 4090; Anic 1505; Fiat ord. 2905; Fiat priv. 2350; Sip 2916; Dalmine 1275; Rinascente 390; Rinascente priv. 270; Marzotto priv. 1825.

NEW YORK

(Listino in perdita)

La Borsa di New York ha chiuso ieri in perdita, dopo contrattazioni moderate. Le quotazioni hanno risentito all'apertura di una forte corrente di vendite, continuando la reazione all'aumento dei tassi d'interesse e agli ammonimenti del presidente del Federal Reserve Board sulla situazione economica. In seguito le perdite sono state in parte riassorbite e nelle ultime contrattazioni diversi titoli hanno avuto buoni guadagni, mentre il listino permaneva generalmente in perdita. La ripresa viene attribuita agli speculatori i quali prevedono che le prospettive di pace finiranno par avere un effetto prevalente in Borsa. Quotazioni italiane: Fiat 4.62-4.71; Olivetti 5.56-5.64; Snia 5.97-6.06; Montedison 1.84-1.89; Pirelli Sp.A. 6.50-6.59.

LONDRA

(Crollo su ampio fronte)

Gli avvertimenti americani di una eventuale crisi del dollaro hanno fatto crollare ieri la Borsa di Londra. Forti perdite sono state registrate su di un ampio fronte. Solo pochi operatori si sono azzardati a comprare. In chiusura alcuni capi gruppo sono riusciti a ricuperare parte delle perdite. Le quotazioni in dollari sono state particolarmente deboli.

SECONDO LO SCHEDARIO DELLE COMPAGNIE D'ASSICURAZIONE

Un milione e mezzo nel '67 gli incidenti della strada

Il record è stato raggiunto in novembre con oltre 150 mila sinistri
Perplessità giustificate: fino a nove risarcimenti per la stessa auto

Roma, 22

Un milione 541.792 incidenti stradali sono stati segnalati nello scorso anno dalle compagnie di assicurazione allo «schedario dei sinistri». 549.108 autoveicoli sono risultati coinvolti in uno o più incidenti durante il 1967 ed il 1966; inoltre, è risultato che 31.000 automobili hanno avuto sette-otto incidenti e 4.249 ne hanno avuti nove.

E' proprio per avere la possibilità di accertare questi dati che le Compagnie di assicurazione promossero la creazione del «centro elettronico», installato a Milano, per la classificazione di tutti gli automobilisti assicurati; il «centro» dal luglio scorso ha esteso i suoi servizi a tutta l'Italia. Nel valutare i dati bisogna comunque tener presente che non tutti gli autoveicoli sono assicurati e che alcune Compagnie non partecipano ancora allo schedario.

La punta massima delle denunce dell'anno scorso si è avuta nel novembre: 153.355 sinistri. Questa cifra è stata però già superata nel gennaio di questo anno con 168.680 incidenti. Con le denunce di incidenti comunicate dalle Compagnie di assicurazione nel 1966 e nel 1967, si è costituito, al centro elettronico, un complesso di circa 5 milioni di schede.

Lo schedario, al quale affluiscono i dati relativi ad incidenti di responsabilità civile e casi di furto, incendio, guasti ad autoveicoli, infortuni al conducente o ai trasportati, si è dimostrato utilissimo, a detta degli esperti del settore, per la più sollecita e regolare liquidazione dei danni, e soprattutto come strumento di difesa degli assicurati onesti (e sono la grande maggioranza) contro i tentativi di frode di una minoranza di speculatori.

ANNA RITA SPINACI ferita sull'autostrada

Pistoia, 22

La cantante Anna Rita Spinaci, di 24 anni, è rimasta ferita, non gravemente la scorsa notte, verso l'una, in un incidente stradale avvenuto su raccordo di Pistoia dell'autostrada Firenze-Mare. Anna Rita Spinaci era a bordo di una Fiat «1500» guidata dal suo procuratore Franco De Matteo, di 43 anni, e nella quale c'era anche la moglie di quest'ultimo, Isa Piantoni, di 30. L'auto è sbandata e, uscita dalla strada, è rotolata per la scarpata lungo il raccordo.

Tutti e tre gli occupanti dell'auto sono stati ricoverati nell'ospedale di Pistoia; Anna Rita Spinaci è stata dichiarata guaribile in sette giorni; Franco De Matteo in un mese; Isa Pola Piantoni in sette giorni.

Quella di oggi è stata una giornata particolarmente pesante sul fronte del traffico: nove le vittime nei maggiori incidenti tra le quali due fratelli, Donato e Salvatore Alessi, rispettivamente di 21 e 27 anni, che sono morti nello scontro frontale della loro utilitaria con un autocarro. La sciagura è avvenuta nell'abitato di Porto Potenza Piacenza lungo la statale Adriatica. I due tornavano in Svizzera, dove lavorano, quando, per un colpo di sonno del guidatore, l'auto è sbandata ed è andata ad urtare contro l'autocarro che sopraggiungeva.

Una «Opel» on quattro persone a bordo è uscita fuori strada nei pressi di Pasturo, in Valsassina, e si è schiantata contro un muro. L'auto era guidata dall'operaio Valentino Castelletti, di 30 anni, accanto al quale sedeva il muratore Duilio Arrigoni, di 23 anni, sul sedile posteriore erano il contadino Francesco Arrigoni, di 24 anni e l'artigiano Antonio Orlandi, di 22. Nel violentissimo urto, Duilio Arrigoni è morto sul colpo, l'Orlandi è spirato poco dopo il ricovero all'ospedale di Lecco, il Castelletti è stato ricoverato con prognosi riservata per fratture varie e il Francesco Arrigoni, guaribile in trenta giorni.

Altri due morti, a pochi chilometri da Lecce. Una «125», guidata da Oronzo Del Piano, di 23 anni, ha tamponato un ciclomotore: Cosimo Di Maggio, di 58 anni, che era seduto sul sellino posteriore è morto sul colpo; il guidatore Angelo Tolomeo, di 42 anni, è deceduto all'ospedale. A Napoli un'auto con due giovani a bordo, probabilmente a causa della forte velocità, è sbandata, schiantandosi contro il rimorchio di un autotreno: il guidatore Pasquale Di Savio, di 28 anni, è morto durante il trasporto all'ospedale, l'amico Carmine Sorgente, di 19 anni, si è spento poco dopo.

Nei pressi di Roma un'utilitaria, diretta a Marino con a bordo tre persone è stata investita frontalmente da un autocarro in fase di sorpasso.

INCONTRO NOTTURNO fra Marzotto e i sindacati

Vicenza, 22

Un incontro tra il dott. Giannino Marzotto ,consigliere delegato della Marzotto e gli esponenti delle organizzazioni sindacali si è svolto nel Municipio di Valdagno, alla presenza del Sindaco e dei capigruppo consiliari.

La riunione è durata cinque ore. Al termine di essa, il dott. Giannino Marzotto e i sindacalisti si sono accordati per una seconda riunione fissata per stanotte nella villa Marzotto di Trissino.

Nel pomeriggio, il Ministro del Lavoro, Bosco, il quale era intervenuto a Bassano del Grappa a una riunione regionale di collocatori comunali, ha ricevuto in Prefettura i Sindaci di Valdagno, Trissino, Recoaro, Cornedo, Castelgomberto e Brogliano, i quali gli hanno esposto le esigenze della vallata dell'Agno. I Sindaci hanno prospettato al Ministro Bosco l'opportunità dello insediamento di una industria privata o pubblica, diversa da quella tessile. L'on. Bosco ha promesso il suo interessamento. All'incontro erano presenti anche i presidenti dell'Amministrazione provinciale e della Camera di commercio.

ASSICURAZIONI DEL MINISTRO DELLE FINANZE

Non aumenterà il prezzo del fumo

L'onorevole Preti ha rilasciato la dichiarazione visitando la manifattura tabacchi di Bologna

Bologna, 22

Il prezzo delle sigarette non sarà aumentato: lo ha confermato il Ministro delle Finanze Luigi Preti, nel corso di una visita compiuta alla manifattura tabacchi di Bologna, annunciando inoltre che quest'anno la produzione del Monopolio italiano raggiungerà i 75 miliardi di pezzi, contro i 72 miliardi del 1967. Il Ministro, che era accompagnato dal Direttore generale dei Monopoli di Stato dott. Armando Milano e dal direttore della manifattura bolognese ing. Giuseppe Giovannella, si è soffermato in particolare ad esaminare il funzionamento delle grandi apparecchiature automatizzate che operano su una gamma di ben 19 tipi di sigarette, delle quali 14 di marche estere fabbricate su licenza.

All'on. Preti è stato poi illustrato il complesso lavoro eseguito dall'analizzatore statistico dei dati di fabbricazione, un calcolatore elettronico che consente il controllo a distanza di tutte le macchine confezionatrici in produzione, da ognuna delle quali escono da 2000 a 2500 sigarette al minuto.

La manifattura tabacchi di Bologna è uno dei primi opifici italiani del genere per concezione costruttiva, funzionalità degli impianti, modernità dei macchinari e specializzazione delle maestranze. Vi viene anche effettuata la fase industriale di sperimentazione dei nuovi filtri che agli esami fisico-chimici di laboratorio risultano dotati di qualità positive per l'impiego su vasta scala.

Secondo notizie attinte da fonte ufficiale nel corso della visita, il consumo del tabacco in Italia è in continuo aumento, sia pure in percentuali nettamente inferiori a quelle di altri Paesi. Mentre nel 1966 il consumo pro capite degli italiani è stato calcolato in 1,309 chili, nel 1967 si è saliti a 1,341 chili (il peso convenzionale di una sigaretta è di un grammo).

L'ASTENSIONE DAL LAVORO DEGLI ELETTRICI DURERA' 48 ORE

SCIOPERO DA MEZZANOTTE DEI CENTOMILA DELL'ENEL

Non partecipano gli aderenti alla UIL - Diminuire i consumi per evitare maggiori disagi - Fare attenzione ai fornelli a gas

Roma, 22

Dalla mezzanotte sono scesi in sciopero i centomila dipendenti dell'ENEL. Il servizio normale riprenderà dopo 48 ore, cioè alla mezzanotte di mercoledì.

Lo sciopero è collegato alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. Non è totale. Lo hanno infatti proclamato la CISL e la CGIL; la UIL ha deciso di non aderire, giudicando il comportamento delle altre due confederazioni, «che pregiudizialmente hanno dichiarato di respingere ogni intervento mediatore, negativo e contrario ai reali e concreti interessi dei lavoratori».

L'astensione della UIL, la presenza dei dirigenti e l'altissimo livello di automazione degli impianti consentiranno, comunque, pressochè regolarmente la erogazione di energia. A due condizioni, però: che non si debbano verificare avverse condizioni atmosferiche (il che sembra da escludere); e che gli utenti (famiglie, imprese, grandi e piccole) contengano i consumi.

Il perchè di queste due condizioni è presto spiegato. Le cattive condizioni atmosferiche sono cause di guasti; il sovraccarico della linea porta ad interruzioni ed all'isolamento degli impianti. Tutti questi guasti non potranno essere riparati per mancanza delle squadre di emergenza.

Dopo la proclamazione dello sciopero, l'ENEL ha rivolto, con un comunicato, un invito agli utenti «per limitare i loro prelievi al minimo indispensabile e per adottare quelle misure di carattere prudenziale che il caso richiede. La possibilità per l'ENEL di far fronte ai servizi essenziali e di ridurre al minimo le eventuali sospensioni di energia — è detto nel comunicato — dipenderà in misura determinante dall'adesione dei consumatori all'attuazione di una serie di limitazioni». In particolare, l'ENEL ha invitato gli utenti industriali «a ridurre le loro lavorazioni, nonchè a prendere tutte le precauzioni necessarie per la sicurezza delle proprie installazioni nel caso di eventuali prolungate interruzioni della erogazione della energia», e gli utenti commerciali e privati «ad eliminare ogni consumo di energia non strettamente necessario»

L'invito riguarda anche la necessità di ridurre l'uso degli elettrodomestici o l'utilizzo di energia per l'illuminazione. I servizi pubblici di trasporto saranno espletati con autobus. I veicoli a trazione elettrica resteranno in gran parte nei depositi.

Riflessi potranno aversi anche nell'erogazione dell'acqua e del gas. Bisogna perciò fare attenzione ai fornelli. Per i telefoni è prevista l'entrata in funzione di gruppi elettrogeni. Sospensioni dell'energia potranno aversi anche negli ospedali, essendo impossibile una distribuzione differenziata. Per questo è importante che gli utenti privati limitino i consumi, specie nei quartieri dove si trovano gli ospedali.

Si è svolto oggi, a partire dalle 15, lo sciopero dei lavoratori edili di Roma, proclamato dalle organizzazioni sindacali provinciali di categoria della CGIL e della UIL per protestare contro gli incidenti mortali che avvengono nei cantieri di lavoro edili. La manifestazione, che si è conclusa con la fine dell'orario di lavoro di oggi, è stata proclamata dai sindacati dopo l'incidente avvenuto sei giorni fa in un cantiere di Ostia nel quale sono morti due operai, precipitati in seguito al crollo di una «bilancia» dall'altezza del quinto piano.

LA SCIAGURA DEL LAGO DI RAGOGNA

Ricuperato il corpo di uno degli alpini

Aggravate le condizioni dell'unico superstite

Udine, 22

E' stato recuperato stamane il corpo dell'alpino Sante Finocchiaro, di 22 anni, di Catania, annegato ieri insieme al caporalmaggiore Vincenzo Antonelli, di 23 anni, di Napoli, dopo il capovolgimento della barca con la quale essi si erano avventurati in mezzo al laghetto di Ragogna, presso San Daniele del Friuli. Il Finocchiaro era autista; l'Antonelli studente universitario.

Il corpo dell'alpino è stato trovato a sei metri di profondità. Poco distante è stata trovata una macchina fotografica che apparteneva probabilmente a uno dei due militari morti. La visibilità sul fondo del lago è pressochè nulla. Inoltre correnti e lunghe alghe contribuiscono a rendere difficili le ricerche del corpo dell'altro alpino. Le ricerche sono fatte dai sommozzatori dei Carabinieri di Trieste e dei Vigili del fuoco di Udine. Oggi sono state sospese poco dopo mezzogiorno, per dar modo ai sommozzatori, che restano immersi a turno, in gruppi di due, per due ore ciascuno, di riposare. Saranno ricominciate domani.

Si sono aggravate intanto, nell'ospedale di San Daniele, dove è stato ricoverato, le condizioni dell'alpino trasmettitore Antonio Pavone, di 21 anni, di Avellino, il quale si trovava sulla stessa barca ma è stato salvato dopo che aveva inutilmente tentato di portare soccorso ai suoi compagni. Egli era, a quanto pare, l'unico che sapesse nuotare. Il Pavone ha riportato un principio di asfissia e si trova ancora in stato di choc. Il giovane è in forza al settimo Battaglione trasmissioni, di stanza a Bassano del Grappa, e aggregato al «Comando truppe Carnia». Anche i due alpini morti erano in forza allo stesso battaglione.

Imminenti i decreti governativi

ENTRO MAGGIO le nuove pensioni

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 22

Il Consiglio dei Ministri si riunirà entro il 30 aprile, per approvare i decreti delega sui miglioramenti delle pensioni della Previdenza Sociale. Il disegno di legge che delega il Governo ad adottare i relativi provvedimenti sull'aumento delle pensioni fu approvato dal Parlamento nell'ultimo giorno della legislatura. Ora, l'ufficio legislativo del Ministero del Tesoro, d'intesa con la Presidenza del Consiglio, ha già messo a punto i relativi provvedimenti che hanno decorrenza dal 1.o maggio. L'INPS, ha studiato gli accorgimenti tecnici per la più sollecita applicazione dei decreti delegati.

Entro il mese di maggio quasi tutte le pensioni liquidate con le vecchie norme saranno corrisposte con la nuova misura. I pagamenti verranno effettuati secondo un calendario che sarà concordato provincia per provincia, tra le sedi dell'INPS e le direzioni provinciali delle Poste. I sindacati, hanno sollecitato dei colloqui con il Governo per discutere sul contenuto dei provvedimenti delegati. Però trattandosi di provvedimenti delegati, il Governo non può che uniformarsi al contenuto della legge delega decisa dal Parlamento. Se ci saranno degli inconvenienti il Governo provvederà in seguito con iniziative che sottoporrà al nuovo Parlamento.

A loro volta i molteplici problemi sul tappeto nello scacchiere internazionale saranno esaminati in una riunione governativa prevista per i prossimi giorni. Moro ha già avuto modo di avere uno scambio di punti di vista in merito con Fanfani in occasione della visita fatta al Ministro degli Esteri degente in una clinica romana. L'attenzione, secondo indiscrezioni, si è concentrata sull'attuale impasse nelle trattative tra Washington e Hanoi per la scelta della sede dei prenegoziati. Negli ambienti della Farnesina non si è pessimisti, malgrado la battuta di arresto registrata in questi giorni, in quanto si è convinti che la scelta della sede sia un particolare non decisivo. Si ritiene, cioè, che la disputa su Parigi, Varsavia o Ginevra è un ostacolo non difficilmente superabile stante la concreta volontà degli Stati Uniti e del Vietnam del Nord di sedere al tavolo delle trattative.

Negli stessi ambienti è stata data conferma che il Ministro Piccioni è stato nominato capo della delegazione italiana alla sessione dell'assemblea del Palazzo di Vetro che, a partire dal 25 prossimo, esaminerà il progetto del Trattato di non proliferazione. Sarà lo stesso Piccioni, che partirà nelle prossime 48 ore per New York, a esporre alle Nazioni Unite il punto di vista del nostro Governo definitivamente messo a punto circa dieci giorni orsono in una riunione interministeriale a Palazzo Chigi. Tale linea di condotta, com'è noto, è di adesione di principio al Trattato di non proliferazione.

R. R.

Comizio contrastato



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Roma — Clamorosi incidenti hanno caratterizzato un comizio del gen. De Lorenzo in piazza del Popolo. Dapprima un gruppo di oppositori ha disturbato l'oratore provocando dei tafferugli. Una quindicina di persone sono state fermate dai carabinieri. Al termine del comizio, una cinquantina di monarchici ha a sua volta inscenato una manifestazione ostile sotto la sede della RAI, nella vicina via del Babuino. Gli incidenti hanno notevolmente rallentato il traffico in tutto il centro cittadino

MORTO L'ANARCHICO ARMANDO BORGHI

Roma, 22

Il giornalista Armando Borghi, autorevole esponente del movimento anarchico italiano, è morto ieri pomeriggio nella sua abitazione a Roma. Armando Borghi aveva 86 anni, ed aveva dedicato gran parte della sua vita alla lotta per gli ideali anarchici.

Armando Borghi, nato il ... aprile 1882 a Castel Bolognese (Ravenna), fin da giovane aderì al movimento anarchico impegnandosi nelle lotte sociali dell'Italia pre-fascista. Per questa sua attività fu rinchiuso in carcere varie volte. Il suo primo arresto, nel 1898, avvenne nel corso di uno sciopero agrario nel Ravennate.

Fu esule prima in vari Paesi europei e poi negli Stati Uniti. Nelle sue peregrinazioni contribuì all'organizzazione dei movimenti antifascisti all'estero, occupandosi soprattutto dei collegamenti tra i circoli anarchici. Alla caduta del fascismo rientrò in Italia e prese un posto di prestigio nel movimento anarchico. Diresse per oltre ... anni il settimanale «Umanità Nuova».

Armando Borghi ha scritto vari saggi storici e politici. Fra le sue pubblicazioni più note ...ro: «Mussolini in camicia», con la prefazione di Ernesto Rossi; «La rivoluzione mancata»; «Errico Malatesta in sessant'anni di lotta anarchica»; «Mischia sociale»; «Mezzo secolo di anarchia», con prefazione di Gaetano Salvemini, e la recente «...vere da anarchici».

I «GUERRIGLIERI» PRESIDIANO GLI INGRESSI PRINCIPA...

A Roma per andare a lezioni si passa dall'uscio di servizio

Ripresi i corsi universitari a Torino ma già si profilano nuove agitazioni
«Sgonfiato» lo scandalo che aveva fatto dimettere il Rettore di Palermo

Roma, 22

La Facoltà di fisica, occupata sabato scorso per protesta contro la polizia che aveva impedito ai "cinesi" di avvicinarsi al laboratorio «A.B.C.» dello Esercito, è stata sgomberata questa mattina tardi. Le attività accademiche sono regolarmente riprese. Prima che gli attivisti del «Movimento studentesco» desistessero dai loro propositi, il Direttore dell'istituto aveva fatto entrare da una porticina laterale un gruppo di studenti che s'erano assembrati nei pressi della facoltà in attesa di seguire le esercitazioni e lezioni. A evitare incidenti, i bidelli avevano impedito ad altri gruppi, provenienti da facoltà diverse, di accedere all'istituto. Accanto al cartello con cui i «guerriglieri» avevano proclamato l'occupazione, uno studente ne aveva posto un altro per manifestare il suo dissenso. «Questa occupazione è un atto di violenza: protesto» c'era scritto.

Fuori dell'Istituto è stato distribuito un volantino del «Movimento studentesco» nel quale è detto fra l'altro: «Ti si dice che la tua attività scientifica è volta solamente al progresso della conoscenza e al miglioramento delle condizioni umane: non ti si dice mai cosa si nasconde dietro queste cose... tutto ciò in nome di una presunta neutralità della ricerca». «Dietro le generiche affermazioni della scienza neutrale — continua il volantino — volta a fin di bene, che i professori della cattedra e i libri di testo tentano di contrabbandare, ci sono delle precise scelte politiche. Tu da queste scelte sei accuratamente e volutamente escluso, ma sei usato come uno strumento e perciò reso compartecipe di quei fini».

«Per questo — si afferma più oltre nel volantino — gli studenti hanno organizzato il loro dissenso un po' in maniera collettiva con le lotte compiute negli ultimi mesi. Uno dei momenti di queste lotte è stata la manifestazione di sabato scorso di fronte al centro ABC». Infine si invitano gli studenti delle facoltà scientifiche a partecipare alle assemblee che si terranno domani alle 10 nelle facoltà di fisica e di chimica e nell'Istituto d'igiene.

SCONTENTO A TORINO

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Torino, 22

All'Università di Torino sono riprese stamane le lezioni nella sala di Palazzo Campana, dopo quasi due mesi di inattività. Nella Facoltà di lettere si è svolto un seminario di inglese, tenuto dal prof. Gabrieli; il prof. Simone ha fatto lezione di francese e il prof. Bonfante di glottologia. A giurisprudenza, numerosi corsi: istituzioni di diritto privato con il prof. Allara, storia del diritto romano con il prof. Grosso, procedura penale con il prof. Conso. Anche al magistero l'attività didattica è ripresa normalmente.

Nell'aula magna di legge, alle 10 si è riunita un'assemblea di oltre 600 studenti. All'ordine del giorno l'esame della risposta data dal Senato accademico alle richieste di riforma dei giovani. Moderati e estremisti si sono ritrovati d'accordo sulla insufficienza delle concessioni fatte dal massimo organo universitario. Mentre i primi hanno proposto di continuare il dialogo «per sedere, in sede di commissioni miste, accanto ai professori al tavolo delle trattative, i giovani del comitato di agitazione hanno osservato che la risposta dei docenti «è una chiara dimostrazione del loro intento politico d'ignorare il movimento studentesco, ancora una volta, dopo cinque mesi di lotta». Hanno perciò dichiarato che «l'attività didattica, in queste condizioni, non deve riprendere»: le lezioni saranno «boicottate o impedite».

E' stato deciso di inviare una delegazione al Rettore, per chiedere una convocazione urgente del Senato accademico (entro mercoledì) il quale «dovrà dare una risposta definitiva se accetta o non le richieste pregiudiziali degli studenti, in primo luogo quella del riconoscimento dell'assemblea come organo rappresentativo». Mercoledì pomeriggio, corteo di protesta e solidarietà per lo studente Viale, in carcere per i disordini alla FIAT.

P. A.

DIMISSIONI RESPINTE

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Palermo, 22

Il presunto scandalo degli esami «di favore» del figlio e del genero del Rettore dell'Università di Palermo si è sgonfiato alla luce di una ispezione disposta dal Ministero della Pubblica Istruzione. Di conseguenza il Ministro Gui ha respinto le dimissioni che a suo tempo gli avevano presentate il prof. Michele Gerbasi, Rettore dell'Università ed il prof. Giovanni Scaduto preside della facoltà di giurisprudenza cui si addebitava la responsabilità materiale dell'esame «facilitato».

Le dimissioni erano state presentate proprio per consentire una più ampia possibilità d'indagine all'ispettore inviato dal Ministero ad accertare i fatti. Secondo un esposto, lo studente Alfonso Merendino, fidanzato con la figlia del Rettore, avrebbe indebitamente ottenuto di sostenere per tre volte di fila in pochi giorni l'esame di procedura civile, l'ultimo prima della laurea.

F. D.

NEL BERGAMASCO CON UNA VECCHIA RIVOLTELLA

RAPINATORE SOLITARIO ASSALISCE UN UFFICIO POSTALE

E' fuggito con un bottino di mezzo milione di lire

Bergamo, 22

Una rapina è stata commessa stamani nell'ufficio postale di Pontirolo Nuovo, un paese a circa tre chilometri da Treviglio, in provincia di Bergamo. Un uomo col volto coperto in parte da un fazzoletto è entrato nell'ufficio, dove in quel momento si trovava un solo impiegato, e si è fatto consegnare del denaro. Poi è fuggito. Il bottino è di circa 500 mila lire. Sul posto si sono recati i carabinieri di Treviglio. Posti di blocco sono stati disposti lungo le strade della zona.

Il rapinatore è entrato nello ufficio postale armato di una vecchia pistola a tamburo: aveva una sciarpa grigia attorno al viso ed ha puntato subito l'arma contro il reggente dell'ufficio, Remo Rossetti, intimandogli la consegna del denaro. Il Rossetti gli ha indicato il cassetto dove si trovavano i soldi e il rapinatore ha raccolto tutto il denaro esistente, infilandolo nelle tasche dei pantaloni. Il bottino è esattamente di 574 mila lire.

L'uomo è poi fuggito su una motocicletta targata CO 108481, rubata stamani ad Airuno. Il rapinatore, secondo la descrizione del Rossetti e di altre persone che lo hanno visto mentre, per una mezz'ora, si aggirava lungo le strade di Pontirolo, è alto circa un metro e settanta ed ha un'età di circa 30 anni. Ha il volto magro, con basette lunghe e carnagione scura e parla con accento settentrionale.

L'uomo sarebbe stato segnalato verso le 12.45 nella zona di Trezzo d'Adda mentre probabilmente cercava di raggiungere la strada provinciale per Como.

---

finsider
società finanziaria siderurgica per azioni - sede in roma
capitale sociale L. 195.000.000.000

Prestito obbligatorio «FINSIDER» 5,50 p.c. 1963-1983

Rinnovo del termine di conversione al 31 maggio 1973

Il Consiglio di Amministrazione, riunito il 19 aprile, in merito al prestito obbligazionario di Lire 50 miliardi 5,50% 1963-..., preso atto che il 31 maggio 1968 scade il termine entro il quale, a norma dell'art. 5 del regolamento del prestito può essere esercitata l'opzione di tramutamento riservata ai portatori delle obbligazioni convertibili, ha deliberato di sottoporre all'approvazione della prossima assemblea ordinaria degli azionisti che sarà a suo tempo convocata per l'approvazione del bilancio, la seguente proposta:

1. Viene rinnovato al 31 maggio 1973 il termine entro il quale, a norma dell'art. 5 del regolamento del prestito, potrà essere esercitata l'opzione di tramutamento delle obbligazioni in azione Italsider e in azioni Finsider, queste ultime in sostituzione delle azioni Terni, come annunciato con l'avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'11 febbraio 1966, n. 36 (parte seconda); il tutto salvo quanto precisato qui di seguito.
2. In applicazione di quanto disposto dall'art. 6 del regolamento del prestito, tutte le obbligazioni — convertibili e optate — che risulteranno in circolazione al 1° giugno 1968 verranno rimborsate in 15 quote annuali uguali con inizio dal 1° giugno 1969. Per ogni rata verrà estratto a sorte l'intero quantitativo di obbligazioni componente la rata stessa, comprendendo cioè nel quantitativo soggetto ad estrazione anche le obbligazioni che successivamente al 1° giugno 1968 fossero state tramutate in azioni ai sensi dell'art. 5 del regolamento: naturalmente saranno oggetto di rimborso soltanto le obbligazioni estratte e risultanti ancora in circolazione. Qualora venisse estratta una obbligazione presentata per il tramutamento successivamente al 1° giugno 1968, avrà diritto di essere rimborsata la corrispondente obbligazione optata, emessa per effetto del tramutamento stesso.
3. Ai portatori di obbligazioni optabili estratte per il rimborso viene riservata l'opzione di tramutarle, entro la data fissata per il rimborso, in azioni Italsider e Finsider come stabilito nel citato avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'11 febbraio 1966, n. 36 (parte seconda). Le obbligazioni «optate» spettanti si intendono estratte per il rimborso: in loro vece verrà consegnato un buono pagabile alla data fissata per il rimborso, per l'ammontare del loro valore nominale e della relativa cedola di interessi in corso.
4. A seguito di quanto sopra, è prorogata al 31 maggio 1973 la gestione speciale costituita presso la Società Finsider per l'amministrazione delle azioni destinate all'esercizio dell'opzione da parte degli obbligazionisti ai sensi degli artt. 3 comma b) e 5 del regolamento del prestito.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Tokio — Un grande magazzino del centro ha esposto i nuovi costumi da bagno usando per manichini indossatrici in carne ed ossa. E' stato un successo, ma l'ingorgo verificatosi nella strada l'ha costretto a sospendere l'esibizione dopo pochi minuti

ULTIMI FOGLI DEL TACCUINO DI VIAGGIO NELL'AFFASCINANTE PAESE DEL SOL LEVANTE

Armati di ingegno e di impegno i samurai del Giappone moderno

Lenta metamorfosi e forse tramonto dell'antico mondo della geisha - Le «conigliette di Tokio»
Con i nuovi traguardi raggiunti dall'economia sembra avverarsi una profezia per il XXI secolo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tokio, aprile

Orologiaie, disegnatrici industriali, segretarie d'azienda, contabili e commesse dei grandi magazzini e anche tramviere — le famose «ciociò», le farfalle di Tokio — sono, in una ancor più vasta gamma, le nuove professioni delle donne giapponesi. Una rivoluzione rispetto al tradizionale ruolo di spose, madri e geishe... Sul piano politico c'è anche per esse il voto. Abbiamo visitato una delle più note case di geishe esistenti a Tokio e manteniamo la promessa di raccontare l'incontro. Non è stata una impressione molto entusiasmante e quasi un senso di malinconia ha portato la visione delle ragazze che, assieme alla vecchia maestra accoglievano gli ospiti con stridule risatine, innumerevoli inchini e un battimani. Bianchi i volti come calce spenta, ove solamente qualche brillio d'occhi minuscoli e la vivace macchia rosseggiante della bocca testimoniavano la presenza di esseri vivi. Agghindate pomposamente, con movenze a scatti delle marionette e una rigidità di portamento che per esse significava compostezza, decoro, continuità di secolare tradizione: sono queste le note segnate allora sul taccuino, per una pagina forse più tormentata fra tutte, ravvivate dalla spontaneità di diversi e ammirativi commenti.

Il mondo delle geishe è al tramonto? Chi sono e cosa aspirano queste giovanissime donne che in un remoto e lungo passato furono anche tra i simboli di questo Paese? Ascoltiamo Hanako che in una pausa delle danze dei canti delle esibizioni di policromi ventagli ha ricevuto l'ordine dalla maestra di avvicinarsi agli ospiti, sedere con essi a terra sul fresco «tatami». Un burlone d'americano le ha chiesto a bruciapelo quanti anni avesse e Hanako, con vocetta cantilenante e squittente ha rimbeccato: quanti me ne dà? Reagendo con un risolino per la scherzosa risposta: ottanta. Che fosse giovane si vedeva bene, ma che il volto e i gesti avessero la caratteristica d'una antica e grottesca stampa era anche vero. Hanno cercato di porla ancora in imbarazzo chiedendo quando pensava di sposarsi, ma era sempre pronta: non ci pensava neppure, per il momento. Diciott'anni, è nel... collegio da oltre cinque e studia canto, danza, l'arte di conversare con grazia, curare la cerimonia del tè, la composizione di poesie, i vezzi e una serie di giochi per allietare gli ospiti. Non è una vita comoda.

Prodotto del dopoguerra

Come dice il nome è prima di tutto un'artista (arte - gei, persona - sha) che specie oggi si ribella quando si vuole confonderla con le molte migliaia di geishe-girl, un prodotto del dopoguerra, che sono nei night, nei cabaret animatissimi, nei caffè della capitale. Il loro numero si è alquanto assottigliato, ma le irreducibili superstiti ripercorrono il cammino d'una delle più originali tradizioni di questo Paese: essere quasi «sacerdotesse» della premurosa compagnia, coreografico e tonificante complemento di riunioni pubbliche o private degli uomini, padrone sin dove riesce dei propri sentimenti.

A malincuore, per non umiliarle, abbiamo accettato il giochetto da collegiali ideato per farci divertire: mentre la maestra e le allieve suonano o danzano, un ventaglio passa velocemente di mano in mano, e quando la musica s'interrompe colui che ha il ventaglio farà una... penitenza, si esibirà con le geishe in un numero a piacere, un balletto un canto una strimpellata sul shamisen, la chitarra giapponese. E come si divertivano le piccole commoventi vestali della buona creanza...

L'itinerario della serata ha consentito di conoscere anche le rivali delle geishe tradizionali. Al Golden Getsusekai, un night favoloso con platea popolata di tavolini, saloni e sale più tranquille per i ricchi figli di papà, una folla di belle ragazze in abito occidentale assolvono, su scala ridotta, analoghe funzioni delle geishe: fanno compagnia ai clienti, conversano, ascoltano silenziose, con una compostezza che è di rigore, ma quando passa un'ora un avvertimento accorto le fa mutare tavolo e cliente, per dare il posto a un'altra ragazza che forse nella serata non ha guadagnato la mercede oraria di qualche migliaio di lire.

Al Getsusekai, che poco ha da invidiare ai night di Parigi, abbiamo visto uscendo, nell'ampio atrio, anche giapponesine in calzoncini e corpetti dorati gironzolare attorno a gruppi di giovanotti eleganti. Chissà come le chiameranno: sul taccuino abbiamo scritto «conigliette di Tokio».

Momento dei bilanci

E' l'ultima sera a Tokio e con queste immagini siamo giunti al momento dei bilanci d'una visita che ci pare fruttuosa per la conoscenza di questo Paese, anche se il nostro obbiettivo ha dovuto necessariamente soffermarsi su una parte molto piccola delle terre giapponesi. Cosa abbiamo appreso e con quanta profondità siamo riusciti a cogliere aspetti e problemi di questi luoghi? Crediamo che una sintesi dei prodigiosi sviluppi qui avvenuti ci sia stata offerta dal cuore di questa Nazione — la grande Tokio — da Osaka, uno dei polmoni della potenza industriale, dai luoghi ove è stato possibile conoscere religiosità e fatica, bellezza e poesia: Nikko, Hakone, Kamakura e Kioto. Riaffiorano sul taccuino statistiche e note, che possono completare quanto casualmente abbiamo sin qui trascurato. L'agricoltura e l'imponente attività ittica — per cui il Giappone ha anche un primato mondiale, nel prodotto, nella organizzazione della flotta dei pescherecci — le 700 università, che hanno prodotto in questi anni 115 mila nuovi dirigenti tecnici industriali, i cantieri che non si riposano sugli allori conseguiti: e proprio adesso a Yoko si progetta la super petroliera di 312 mila tonnellate.

Con le cifre, anche molti nomi di quanti dovremmo ringraziare per l'amore e l'orgoglio con cui hanno parlato del proprio Paese. Piccoli o grandi, uomini e donne, illustratori e protagonisti del «miracolo» giapponese, tra i quali menzioniamo anche i «vigili del fuoco» che nelle grandi metropoli accrescono l'efficienza della loro organizzazione perchè non si ripetano il terrore e la rovina che tanti incendi del passato hanno provocato tra le piccole case giapponesi di un tempo.

Fra Tokio e Nikko, come verso Osaka, non è mancata l'occasione di osservare grande parte dei cinque milioni e seicentomila nuclei familiari dediti all'agricoltura, ai quali è affidato un compito arduo: alimentare un grande popolo con i soli sei milioni di ettari coltivabili di cui dispone e dei quali tre sono rigorosamente riservati alle risaie. Ammirevoli vecchi contadini, di oltre sessant'anni, che — dopo un certo esodo dalle campagne — sostengono oggi, come soldati disciplinati, il peso di questa responsabilità.

Sforzo globale

Ma le statistiche guardano anche verso il futuro e perciò le abbiamo raccolte. Nel 1968 la produzione dell'acciaio raggiungerà il vertice di 70 milioni di tonnellate contro i 30 milioni prodotti dalla Germania federale, otto milioni di tonnellate lorde di navi saranno varate contro un milione della Germania orientale.

La serie dei prodotti giapponesi è già notevole, ma quel che testimonia un globale sforzo e una solidale partecipazione del popolo si trova nella pluralità e nella qualità di tale prodotto: dal settore elettrico a quello elettronico, dagli articoli casalinghi e per la caccia e la pesca alla orologeria: è uno spettacolo forse raro, tra i più spettacolari al mondo. E le parole di Luigi Barzini del 1904 conservano veramente un valore attuale: «nella storia non esiste esempio di tanta disciplina, di tale preparazione...».

Alla testa di questo ritmo produttivo conserva — seppur con aspetti nuovi — il suo prestigio di simbolo animatore lo studioso e biologo imperatore, colui che poco più di vent'anni fa chiamavano il Tenno e che oggi è considerato il Dai Ichi (il numero uno) della nuova potenza giapponese. Un fatto che ci pare significativo è che nel ritmo produttivo giapponese il capitale americano non rappresenta che il 2 per cento: i moderni samurai, insomma, con proprio ingegno e impegno puntano decisamente verso una meta che vale più d'ogni conquista di guerra. E uno studioso americano investigatore del futuro ha già fatto una profezia che è anche la sintesi di tante osservazioni d'un utile viaggio: «Il XXI secolo — ha detto Herman Kahn — apparterrà ai giapponesi».

Al compitissimo Tetsuo, che ripete insistentemente «sayonara», abbiamo regalato un libro illustrato sull'Italia ma non abbiamo risposto. Anche nel piccolo mondo che abbiamo le distanze hanno ancora un peso e i viaggi sono ancora costosi. Piuttosto, al momento del congedo, prima di soddisfare un'ultima curiosità adoperando la più grande ferrovia su monorotaia che in quindici minuti ci porterà all'aeroporto, abbiamo balbettato nella sua lingua un augurio: «nozòmu no taàme ni Nihòn». Auguri per il Giappone. Ma chissà cosa avrà capito? Si è inchinato più volte, sorridendo, fedele alla tradizione che non consente di porre in alcun imbarazzo l'ospite.

Carlo Schreiner

LA DONNA DELL'ISOLA

CARA amica, fa tanto bene poter dire di sì: dei sì, piccoli o grandi che siano. Quando Saba scriveva della Lina: «Tu sei come una giovane — una bianca pollastra» perpetuava una verità di sempre, una costante eterna: l'inserimento di una creatura umana nella morale ascendente che è il modello uniforme di ogni legge dell'armonia (almeno per quanto ci è dato ad oggi ci è dato conoscere).

Di te una comune amica mi diceva: «E' la madre terra». Da Omero a Dante, da Shakespeare su su fino ad Ibsen, le donne vere sono sempre le stesse. Turbinano le innovazioni le mode gli stili, ma la radice è immobile. La radice che dà vita al tronco ai rami alle foglie ai fiori. Basta un centimetro di spostamento di scuotimento alla radice e l'albero non dà più frutto: si smuove e muore. Ti conosco da poco, cara amica, eppure è una conoscenza antica, di sempre; perchè immobile nel tempo. Sei nata in un'isola; in condizioni di assoluto privilegio. I tuoi erano stati di mare. Usanze patriarcali ma studi confusi. Preparata la maturità facendo tre anni in uno; poi, per un esame a ottobre, orgogliosamente piantasti là tutto. Con gli anni — l'ignoranza adolescenza prima giovinezza — hai assimilato le leggi l'incanto i tumulti della natura. Con la natura sei concreta: con i suoi misteri, i suoi apparenti disordini, le sue supreme eleganze, le sue leggi coerenziose e implacabili. Poi sei arrivata in città. Penso — non ti conoscevo — che tu abbia sofferto male l'urto. La tua indole rigorosa e fiera, ardente e selvaggia (e qui ho cercato invano due diversi aggettivi, meno frusti ed echeggianti ottocentesche letture: non li ho trovati: ed ho pensato che, a conti fatti, era meglio risuscitare questi, ricaricandoli), la tua indole — dicevo — avrà perso il suo ritmo. Nessuna — o quasi — cultura — (attenta: cultura) ti accompagnava. Hai subito il trauma... con la violenza di un'ostia. Poi rientrasti nei binari di tutti: marito, figli, famiglia.

Ricordo un giorno d'estate, in barca, un vento leggero, all'ancora. I tuoi figli appena adolescenti, armati di pinne, contiavano col mare l'idillio della tua giovinezza. Tu li guardavi sorridendo. Si tuffavano, riemergevano — innocenti — con ritmo perfetto di chi ha fatto del mare il suo elemento, scomparivano scomparivano a lungo sott'acqua; con movimenti armoniosi, senza strappi, quasi ondulati. Lunghi spruzzi di acqua dalla bocca del ragazzo, che per tanto tempo aveva trattenuto il respiro, sorrisi già quasi consapevoli della bambina, con i dolci lunghi capelli che raggiera fra l'acqua e il volto. Ed eri felice. Vedevi in loro, nella sicurezza del tuo compagno, nel mare, la tua verità. Il tuo distacco dalla vita degli altri era evidente. Ti sentivi nella vita e nelle sue leggi.

Poi, tante volte, a lungo, abbiamo parlato insieme. Le parole difficili non ti piacevano, le odiavi, passavi in malo modo il limite dei tuoi complessi. E non ti accorgevi che nel «capire» arrivavi, magari a un decimo di secondo, prima di chi parlava». Hai sempre amato, praticato lo sport. La tua forza fisica — appena specchio della volontà — guai a rilevarla in tua presenza: quasi un'irrisione alla tua estrema sensibilità. Eppure eri tanto più in là, così distante e lontana. E ti credevi sola. Non avevi misurato ancora la distanza che corre tra esistere e conoscere. E poichè ritenevi di non «sapere» abbastanza, pensavi di esistere disordinatamente.

Allora si scatenava in te la angoscia, la paura di una non confessata disonestà di cuore; sottilmente una timidezza inconsapevole, un dubbio, prendevano il sopravvento — quasi forzato — sulla tua sicurezza di essere — nel profondo — disponibile ad ogni apertura di bene e di grazia. Il mondo esterno ti dava un senso di frastuono, di inafferrabilità (che tu riportavi a una responsabilità tua). I discorsi degli altri ti lasciavano o staccata o smarrita. Ti sentivi fuori, fuori dal gioco.

Perchè, cara amica, eri dentro all'anima delle cose. I tuoi pensieri erano la tua estasi e il tuo supplizio; il mondo dei tuoi affetti il tuo tesoro e la tua disperazione. Perchè non realizzavi, non potevi realizzare che eri, appunto, la «madre terra».

Un giorno ti arrabbiasti con me perchè adoperai la parola «masochista»: «mi arrabbio quando non so» aggiungesti; senza intuire che appunto quel tipo di non sapere ti faceva tanto diversa, tanto migliore degli altri. E quando il tuo cuore, esplodente di generosità, e tuttavia capace di durezze simili ai sassi della tua isola, si smarriva negli andirivieni cittadini, tenendosi escluso dalla natura, ti sentivi perduta. I tuoi errori allora — talvolta macroscopici — avevano il fragore di una forza scatenata della natura; un fulmine, un terremoto. Mai l'ambiguo gelido volto della stortura, della meschinità, dell'«esprit mal tourné».

Vedi, per dire a volte quello che si pensa bisogna ricorrere a tante parole a tanti concetti anche talvolta a tanto studio. Qui è così facile, quasi ovvio. Perchè tu vivi, prima di parlare: e la vita così non inganna. Le parole, eccetto in poesia, ingannano: quasi sempre. Ed è di vita che oggi c'è bisogno, urgenza; perchè ormai tutti parlano straparlano superparlano.

Quando Brecht (cito a memoria) dice che tutte le arti: poesia pittura musica devono convergere in un'arte sola: quella di vivere; raggiunge forse il centro della sua poesia. Per questo, vedi, quello che ti scrivo oggi penso non sia, in fondo, diretto soltanto a te: ma che tu me ne offra l'occasione.

Perchè non osiamo, a tutti i costi, rimettere il contachilometri a zero? E ricominciare a vivere? Non a dire, non ad agire in direzione precostituita, non a programmare, ma a «vivere». E dalle radici, con un senso religioso della vita (per carità, non mi si fraintenda) a rischio magari di essere buttati allo sbaraglio, in questa pericolosa avventura di ogni giorno di ogni ora di ogni scelta.

Ridicolo, vero, oggi, per certi sofisticati orecchi imbottiti di cultura, aggiornati sempre, elegantemente staccati — nuovi snob del cervello — parlare di cuore, amore: fuori tempo? Ma guai a chi dimentica (e passo — e tu lo sai — per una che vive fuori dal suo tempo) guai, ripeto, a chi dimentica quei mirabili versi di Saba: «M'incantò la rima fiore — amore, — la più antica difficile del mondo». Antica e difficile: come **tutte le cose e le persone** vere.

Mi raccontasti che in una stagione della tua vita, ritornata per un breve periodo nella tua isola, ti mettesti a costruire — quasi con le tue mani — una piccola casa; portando i mattoni a braccia e la malta e le pietre. Fra il mare e la terra punteggiata di ulivi, lontana qualche chilometro dal più vicino paese, hai pensato a una casa per te e per i tuoi cari. (Portavi i ragazzi a gettar le reti alla sera e a ritirarle all'alba).

Hai costruito insomma con le mani e con il cuore. Hai opposto un sì a un momento di incertezza. Trascorso qualche anno, ritornando una sera da una gita in barca, intuisti l'arrivo del maltempo: e proponesti di approdare un po' più lontano, in una valletta. Ma i ragazzi erano stanchi, sazi di mare e di sole; e si rifiutarono di camminare. Buttasti allora l'ancora davanti alla casa, fra gli scogli. La notte, come avevi previsto, arrivò impetuoso l'uragano: e la barca, rotto lo ormeggio, si sfasciò completamente. Chiamasti allora nel sonno i tuoi figli per farli assistere dalla finestra a quella rovina. Per una mezz'ora di pigrizia, per un lieve cedimento. La vita.

E tu talvolta ti rammarichi con una sorta di sarcasmo rivolto contro te stessa, di non essere abbastanza «colta» di aver troppo caos nel cuore e nel cervello, ti vergogni quasi del tuo impeto, delle tue ribellioni. E non sai di essere nel vero: e te lo devo dire io, da qui, nella speranza di convincerti.

Impercettibilmente, quasi fatalmente, ora, ti stai accostando alla poesia (che — come ho cercato di spiegarti — non è cultura ma anticultura). E sarà la tua logica conclusione.

Nora Baldi



Milano — Domenica 400 mila sono stati i visitatori della Fiera

ARNOLDO MONDADORI EDITORE



Ogni vita ha il suo démone. Quello del professor Giacomo Cojaniz è rappresentato da un libro che dovrà scrivere per sottrarsi allo sconforto e alla solitudine della vita di provincia. Necessaria come mito, quest'opera diventa — nel momento di attuarla — tragica occasione di indugi e delusioni. La fine di una grande speranza. Carlo Sgorlon, friulano e non ancora quarantenne, scrittore, giornalista, traduttore, saggista e insegnante di letteratura italiana, ci ha dato un'opera sincera e abbagliante, una storia tutta giocata con grazia e amarezza, con asprezza e con spirito.

Carlo Sgorlon
LA POLTRONA
192 pagine Lire 2000
Nuova collezione di letteratura

55/3

CONSORZIO DI CREDITO PER LE OPERE PUBBLICHE

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO CON SEDE IN ROMA - VIA QUINTINO SELLA, 2

Capitale interamente versato L. 15.300.000.000 - Riserve varie L. 57.148.292.114

ENTI PARTECIPANTI: CASSA DEPOSITI E PRESTITI - ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI - ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE

Il Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche concede mutui per l'esecuzione di opere pubbliche, garantiti dalla cessione di annualità a carico dello Stato o da delegazioni di tributi esigibili con i privilegi delle imposte dirette (sovrimposta fondiaria, imposte di consumo, I.c.a.p, imposte di famiglia, ecc.), rilasciate da Comuni, Province, Consorzi di Bonifica e Regioni. Altre importanti operazioni sono costituite dai finanziamenti effettuati direttamente allo Stato, alle Ferrovie dello Stato ed all'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade (ANAS); le rate per interessi ed ammortamento di tali mutui sono iscritte, con distinta imputazione, nei bilanci dei rispettivi Enti e specificatamente vincolate a favore del Consorzio. Inoltre l'Istituto svolge attività di finanziamento a favore di Enti locali per il ripiano dei loro disavanzi economici di bilancio ed a favore di cedenti di contributi statali relativi a danni di guerra.

In corrispondenza dei mutui concessi il Consorzio emette proprie obbligazioni in valuta legale e in valuta estera, rimborsabili in relazione all'ammortamento dei mutui stessi. I crediti del Consorzio, derivanti dai mutui, sono vincolati al pagamento degli interessi ed all'ammortamento delle obbligazioni corrispondenti. La massa delle obbligazioni consorziali è garantita, oltre che dai crediti, dal capitale sociale e dalle riserve.

Le obbligazioni del Consorzio sono esenti da qualsiasi tassa o imposta, presente o futura; sono parificate alle cartelle di credito comunale e provinciale emesse dalla Cassa Depositi e Prestiti e sono assimilate alle cartelle di credito fondiario. Esse sono comprese fra i titoli sui quali l'Istituto di emissione è autorizzato a concedere anticipazioni e possono essere accettate quale deposito cauzionale presso le pubbliche amministrazioni; possono essere, inoltre, depositate dalle aziende di credito presso la Banca d'Italia a garanzia degli assegni circolari emessi; sono ammesse di diritto alle quotazioni di Borsa.

Gli Enti morali, Società ed Istituti, a cui è fatto obbligo di investire in tutto o in parte il proprio patrimonio in titoli emessi o garantiti dallo Stato sono autorizzati ad acquistare, per tale impiego, le obbligazioni del Consorzio.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1967

ATTIVO

	31 dicembre 1967	31 dicembre 1966
1. Partecipanti al capitale per quote da versare	L. —	L. 4.998.000.000
2. Mutui	» 3.696.965.362.214	» 3.045.833.480.198
3. Crediti derivanti dalla sistemazione e conversione dei prestiti prebellici italiani in valuta estera, di cui al D.L. 8 settembre 1947, n. 921	» 11.929.659.755	» 12.894.741.999
4. Titoli di proprietà	» 1.288.648.998	» 1.596.509.538
5. Depositi in c/c presso il Tesoro, la Banca d'Italia ed altri Istituti di Credito	» 280.395.593.363	» 208.725.987.639
6. Depositi presso l'Agente Finanziario per il servizio delle obbligazioni estere trentennali 1-3 % 1947	» 772.053.848	» 652.197.022
7. Debitori diversi e partite varie	» 6.079.102.877	» 4.474.588.458
8. Immobili	» 428.981.937	» 427.544.509
9. Mobili	» 1	»
10. Scarto per collocamento di obbligazioni in valuta legale, da ammortizzare	» 19.569.230.501	» 17.157.691.851
	L. 4.017.428.633.494	L. 3.296.760.741.215
11. Mutui stipulati, da erogare	» 151.298.699.240	» 125.250.195.000
12. Crediti derivanti dalle operazioni di cui al D.L. 8 settembre 1947, n. 921, per il cap. nom. delle obbligazioni estere trentennali 1-3 % 1947, ancora da emettere in base all'offerta di conversione	» 261.403.547	» 266.636.546
13. Valori in deposito	» 157.559.337.000	» 8.681.646.375
	L. 4.326.548.073.281	L. 3.430.959.219.136

PASSIVO

1. Capitale consorziale	L. 15.300.000.000	L. 10.200.000.000
2. Fondi di riserva	» 8.448.052.923	» 7.704.711.836
3. Fondo rischi	» 47.730.000.000	» 40.300.000.000
4. Obbligazioni in valuta legale	» 3.670.307.520.000	» 3.027.702.645.000
5. Obbligazioni estere trentennali 1-3 % 1947 (1ª e 2ª serie)	» 12.331.642.744	» 13.169.371.509
6. Portatori di obbligazioni in valuta legale	» 188.849.367.440	» 128.207.240.378
7. Portatori di obbligazioni estere trentennali 1-3 % 1947, c/interessi e rimborsi	» 370.070.859	» 377.567.512
8. Mutui in corso di somministrazione	» 41.720.730.358	» 40.651.129.356
9. Creditori diversi e partite varie	» 28.994.305.758	» 25.774.017.489
10. Fondo per l'indennità di liquidazione al personale	» 741.351.071	» 694.595.385
11. Conti di previdenza del personale	» 554.604.723	» 504.153.794
12. Fondo ammortamento immobili	» 111.098.427	» 92.767.869
	L. 4.015.458.744.303	L. 3.295.378.200.128
13. Utili dell'esercizio	» 1.969.889.191	» 1.382.541.087
	L. 4.017.428.633.494	L. 3.296.760.741.215
14. Mutuatari c/mutui stipulati da erogare	» 151.298.699.240	» 125.250.195.000
15. Obbligazioni estere trentennali 1-3 % 1947, ancora da emettere in base all'offerta di conversione	» 261.403.547	» 266.636.546
16. Depositanti in valori	» 157.559.337.000	» 8.681.646.375
	L. 4.326.548.073.281	L. 3.430.959.219.136

CRONACA DELLA CITTA'

COSPICUO FINANZIAMENTO DELLA GIUNTA REGIONALE

PER LA GRANDI MOTORI: «VIA» ALLE INFRASTRUTTURE

700 milioni immediati (e diventeranno due miliardi) destinati ai raccordi stradali e ferroviari di S. Dorligo

Con un cospicuo intervento finanziario e un altro massiccio impegno di spesa, la Regione ha dato praticamente il «via» alla realizzazione pratica della Grandi Motori: con la deliberazione di un primo stanziamento di 700 milioni e con l'impegno di contribuire, all'inizio della prossima legislatura ai programmi dell'Ente Porto Industriale con un ulteriore stanziamento di un miliardo e 300 milioni (due miliardi di lire in tutto), la Giunta regionale coprirà così l'80 per cento della spesa necessaria per la costruzione dei raccordi ferroviari e stradali tra lo stabilimento della Grandi Motori e le principali vie di comunicazione.

Lo stanziamento di 700 milioni per l'Ente Porto Industriale è stato deciso dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore all'industria e commercio, Marpillero, e tale intervento finanziario è stato deliberato in base a due leggi regionali: quella del 1965 recante provvidenze a favore di insediamenti industriali, nonchè con la «legge dei dieci miliardi», che utilizza i residui degli esercizi finanziari '64 e '65. Il contributo servirà por la costruzione di nuovi raccordi stradali e ferroviari verso la piana di Bagnoli della Rosandra, necessari alla realizzazione e all'esercizio successivo dello stabilimento che l'IRI, realizzerà in compartecipazione con la FIAT e che raggiungerà dimensioni tra le maggiori di tutta l'industria similare europea e mondiale. L'insieme di tali infrastrutture di comunicazione, necessarie al nuovo stabilimento nel comprensorio portuale, comporta — come detto — una spesa di due miliardi e mezzo di lire. La Regione ha così assunto un impegno globale di due miliardi, pari all'ottanta per cento, mentre il «Fondo Trieste» contribuirà per il restante mezzo miliardo.

Allo stesso tempo l'esecutivo regionale ha confermato l'impegno per 23 milioni di lire per la galleria di Monte d'Oro, che verranno reperiti in bilanci successivi. Per quest'opera, come è noto, l'Amministrazione regionale ha già erogato oltre 700 milioni di lire. Negli ambienti regionali si mette in rilievo come con questo determinante impegno della Regione venga a concretarsi una delle condizioni preliminari per la costruzione della Grandi Motori.

Per quanto riguarda il raccordo stradale, esso si riferisce al collegamento tra lo stabilimento e la strada della Rosandra, la quale sarà opportunamente ampliata, in modo da costituire un veloce asse di scorrimento tra la nuova industria e la rete viaria del comprensorio e, attraverso quest'ultima, con l'intera rete nazionale. Il raccordo ferroviario, invece, riguarda l'allacciamento ferroviario della Grandi Motori con la stazione ferroviaria di Trieste-Aquilinia. Da questa, il gigantesco complesso industriale IRI-FIAT, verrà collegato, con un ulteriore raccordo ferroviario, con una darsena, prossima al canale navigabile, per l'inoltro dei carichi «eccezionali» via mare.

Una parte del progetto per la costruzione dell'imponente stabilimento, può dirsi quindi avviata e si concretizza così la combinazione IRI-FIAT, che rappresenta uno degli elementi di fondo per il consolidamento dell'occupazione e per lo sviluppo dell'economia locale, secondo nuove e più promettenti prospettive.

Da Roma si apprende frattanto che è pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale» la legge dello scorso 12 marzo, numero 428, che sancisce appunto l'ampliamento del comprensorio della zona industriale di Zaule, includendovi l'area di San Dorligo della Valle dove si insedierà la Grandi Motori.

Possibili conseguenze dello sciopero ENEL

Lo sciopero nazionale dei dipendenti dell'ENEL, programmato per oggi e domani, potrà determinare delle anormalità anche a Trieste, in quanto l'ente è il fornitore dell'energia elettrica che viene poi distribuita dall'Acegat. A tale proposito, la direzione dell'azienda municipalizzata informa che, in relazione a questa astensione dal lavoro, saranno possibili interruzioni di corrente per adeguare i consumi a un'eventuale ridotta disponibilità di energia.

Per contenere quindi al massimo la sospensione della fornitura, l'Acegat invita gli utenti domestici a limitare al massimo i propri consumi sia di illuminazione sia per quanto riguarda gli apparecchi elettrodomestici, e i commercianti e gli esercenti pubblici esercizi a ridurre l'illuminazione dei locali e delle vetrine. Esplicito invito viene pure rivolto a porre la massima attenzione sull'uso degli ascensori, che potrebbero restare bloccati a seguito di improvvise interruzioni.

DISCORSO CELEBRATIVO DI BERZANTI

A Borgo San Sergio i riti del 25 aprile

Piazza e vie dedicate ai Caduti per la libertà Corone del Comune nei luoghi del sacrificio

Una serie di manifestazioni commemorative è stata predisposta per il 25 aprile. L'anniversario della Liberazione verrà solennizzato in particolare dal Comune con una cerimonia alla quale interverrà il Presidente della Giunta regionale, dott. Alfredo Berzanti. Essa si terrà alle ore 11 a Borgo San Sergio, la cui piazza principale verrà intitolata nell'occasione al XXV Aprile, e dove esistono già diciotto vie dedicate ai nomi di altrettanti Caduti decorati della Resistenza, e una alla Brigata Osoppo. Prossimamente, inoltre, altre vie del Borgo verranno intitolate con i nomi dei fratelli Fonda-Savio, dei fratelli Rosselli, di Ermanno Toneatti e di Lucio Sala. Nel corso della solenne cerimonia prenderanno la parola il Sindaco Spaccini e il Presidente Berzanti, che fu comandante partigiano.

Anche questa celebrazione rientra nel programma di «Trieste '68», per decisione del Comune che — come verrà rilevato nel manifesto con cui il Municipio si rivolgerà alla cittadinanza per ricordare la data — considera la Resistenza come la prosecuzione ideale della prima guerra di riscatto dalla dominazione straniera. Il Sindaco e gli assessori municipali — gli inviti sono stati estesi ai capigruppo consiliari dei vari partiti — muoveranno, giovedì alle 8, dal palazzo del Comune per deporre corone d'alloro sui luoghi consacrati dal martirio in nome della libertà: in via d'Azeglio, in via Ghega, al poligono di Villa Opicina, a Basovizza, al parco della Rimembranza e infine alla Risiera di San Sabba, dove si svolgerà — con inizio alle ore 10 — un rito promosso dalla DC.

Quest'anno però, data la coincidenza della campagna elettorale, la DC ha inteso ricordare i Caduti della Resistenza con una manifestazione di carattere esclusivamente religioso, sospendendo inoltre ogni attività politica ed elettorale durante la giornata. Alla Risiera verrà così officiata una Messa, celebrata da mons. Marzari, alla quale seguiranno i riti della Comunità israelitica e di quella serbo-ortodossa.

Dibattito tra sarte e acconciatori

Si è iniziato ieri e si concluderà oggi al Circolo della stampa il singolare dibattito, promosso dal Centro italiano femminile, tra sarte, estetiste e acconciatori.

L'argomento offre varietà di spunti: a) l'inclinazione al bello è una componente della stessa femminilità e trova origine nell'indole della donna; b) l'inserimento femminile nella ruota della produttività ha motivato una moda lineare sia dell'abito che del trucco e del taglio dei capelli; l'effetto mascolinizzante dell'eccesso ha spostato l'interesse verso lo stile «anni trenta» (Bonnie e Clyde insegnano); c) la ormai tramontata stagione della minigonna e derivati, ha posto in evidenza un ben vivo senso critico nella maggioranza delle nostre signore, contro il quale anche il potente veicolo della pubblicità ha trovato resistenza.

L'ampio argomento verrà approfondito oggi alle ore 19.30, nella sala maggiore del Circolo della stampa, in corso Italia 12. Parleranno le signore Lydia Sforzina e Maria Fedele Cesca estetiste; i signori Jole Pielli e Beniamino Vitale, sarti; i signori Norma Paussi e Melli Felice, parrucchieri. Moderatrice la prof. Patrizia Borsatti.

STATO CIVILE

22 aprile

MORTI: Cosolini Alberto a. 62; Cetertig ved. Vescovo Maria a. 89; Zudich in Basilisco Amelia a. 77; Cernigoj Pietro a. 73; Erni in Cozzi Sofia a. 68; Mori Oliviero a. 55; Benvenuti Giorgio a. 82; Delise in Degrassi Marcella a. 80; Romano Francesco a. 72; Semeraro Angelo a. 82; Sulli ved. Brunelli Celestina a. 80; Torre Angela a. 69; Lickili ved. Timeus Giorgina a. 62; Lucchesi Giuseppe a. 65; Gregorovich Giovanni a. 70; Rittmeyer Talia a. 77; Stalio Cosimo a. 86; Milocco Alfredo a. 56; Norbedo Giuseppe a. 84.

NATI: 8.

Orari dei negozi per il 25 aprile

Nella ricorrenza del 25 aprile — Festa della Liberazione i negozi osserveranno, secondo quanto comunica la Unione commercianti, i seguenti orari:

Domani 24, mercoledì: *tutti i negozi potrarranno la chiusura serale di mezz'ora, compresi quelli dell'alimentazione in generale che, in deroga alla settimana semicorta, praticheranno l'apertura anche il pomeriggio.*

Giovedì 25 aprile: *Anniversario della Liberazione: chiusura completa di tutti i negozi tranne: rivendite pane, che terranno aperto dalle ore 7.30 alle ore 12; latterie, che terranno aperto dalle ore 7 alle ore 12; florai, che terranno aperto dalle ore 8 alle ore 13; pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie, che terranno aperto dalle ore 8 alle ore 21.30.*

Mercato del pesce: *i rivenditori di pesce fresco della Pescheria centrale osserveranno giovedì la chiusura completa.*

Barbieri e parrucchieri: *La Associazione degli artigiani informa che gli esercizi da barbiere e parrucchiere per signora osserveranno l'apertura ininterrotta domani, mercoledì e la chiusura completa giovedì.*

OPPORTUNA AZIONE PREVENTIVA

Scatta l'operazione «vacanze tranquille»

Contenimento dei prezzi, tutela igienica e salvaguardia del libero uso delle spiagge

Il contenimento dei prezzi negli stabilimenti balneari, il mantenimento del «libero uso» per gli arenili ai quali si può accedere senza pagamento, il controllo delle tariffe, la salvaguardia dell'igiene e del decoro lungo i litorali, un'adeguata assistenza sanitaria e la prevenzione degli incidenti a favore delle centinaia di migliaia di bagnanti che si accingono alla tradizionale «occupazione pacifica» dei 7.500 chilometri di costa rappresentano i punti essenziali dell'azione coordinata dell'amministrazione dello Stato per le «vacanze tranquille» 1968 sulle spiagge italiane. Anche se la stagione estiva inizia ufficialmente il 21 giugno, i vari programmi sono in fase avanzata di studio e verranno resi operativi nei prossimi giorni.

La spiaggia — principale meta di moltissimi italiani e stranieri — è "tornata di moda": già in questo mese di aprile le strade che portano ai centri turistici balneari presentano un notevole affollamento, specie nei giorni di fine settimana, nel corso dei quali il movimento delle autovetture ha assunto proporzioni tali da consigliare un rafforzamento della vigilanza da parte della Polizia stradale.

Conferenze di Medi sul progresso scientifico

IERI A MUGGIA, OGGI IN VIA DEL RONCO

Sulle nuove prospettive sociali di una progredita ricerca scientifica offerte dalla possibilità dell'insediamento del protosincrotrone a Doberdò ha tenuto ieri sera un'interessante conferenza a Muggia, il prof. Enrico Medi, ordinario di fisica terrestre all'Università di Roma. Delineate le caratteristiche principali della grande macchina acceleratrice di protroni da 300 miliardi di elettronvolt, il prof. Medi — che ha parlato nella sala comunale «Lo Squero», per iniziativa del Centro di studi «Prospettive 67» di Muggia — si è soffermato a chiarire i rapporti esistenti fra la ricerca scientifica e il progresso tecnico.

Spesso in larghi strati della opinione pubblica — ha rilevato l'illustre scienziato — è rimasta l'idea che la ricerca scientifica debba essere sostenuta e sviluppata per la sua nobiltà, per il suo valore spirituale e intellettuale. Pur trattandosi di premesse esatte, è necessario completarle con la visione concreta della vita moderna, nella quale la quasi totalità delle più utili ed affascinanti conquiste della tecnica sono nate dai laboratori di ricerca, dalle università, dai centri di studio, e da qui travasate nell'applicazione industriale e civile. Molte volte, ad esempio, sono state formulate teorie che sembrano prive di alcun interesse pratico: ebbene, da esse sono sorte delle vere rivoluzioni tecnologiche.

Il prof. Medi ha indicato due esempi fra i tanti: la relatività e gli studi sulle proprietà della materia allo stato solido. Soffermandosi sulle tappe di sviluppo della teoria della relatività, ha dimostrato quanto strettamente vi sia legata l'energia nucleare, che rappresenta per l'uomo di domani una sorgente d'energia praticamente inesauribile; già oggi le centrali che producono energia elettrica con sorgenti nucleari sono in notevole numero nel mondo e si vanno moltiplicando. E così anche la conoscenza dei semiconduttori ha portato una vera rivoluzione industriale nei campi della radiotecnica e delle comunicazioni.

Nella vita moderna, pertanto, un organico e potente sviluppo industriale — ha concluso il prof. Medi — è tanto più efficace quanto maggiore è il suo collegamento con le conquiste della scienza. Per questo Trieste e la Regione, nell'intraprendere il nuovo cammino, vedono nell'armonia fra scienza e vita la più valida promessa, e premessa, di una ripresa industriale, economica e sociale.

Stasera alle ore 21, su invito delle Associazioni della parrocchia del S. Cuore, il prof. Medi terrà una conferenza che per il suggestivo tema e per la personalità dell'oratore si annuncia particolarmente interessante.

L'ingresso alla sala del Cine Centro di via del Ronco n. 5 è libero.

CONFLITTI ALL'ESAME DELL'UFFICIO ELETTORALE

Eredità di simboli contestate nelle fazioni indipendentiste

Bocciati due contrassegni che ingeneravano confusione Si accende la polemica nei comizi - Regione e cantieri

Due dei sedici contrassegni di lista presentati, presso la Cancelleria della Corte d'Appello di Trieste, da parte di formazioni politiche interessate alle prossime elezioni regionali, sono stati eccepiti dalla competente commissione presieduta da un magistrato. Si tratta del simbolo depositato da un fantomatico movimento indipendentista, la «Unione triestina per il territorio libero di Trieste», mai presentatosi ad elezioni, nella persona — pare — del figlio di Giovanni Marchesich, il «leader» del «Movimento per l'indipendenza»: cioè dai diretti antagonisti dell'«Unione triestina» retta dagli eredi del defunto Tolloy, che in tutti i modi cercano di appropriarsi di quest'ultima etichetta; ed il simbolo in effetti è stato respinto perchè tale da ingenerare confusione nell'elettorato, essendo troppo simile a quello dell'«Unione triestina»; esso potrebbe ad ogni modo, venire sostituito con un altro, meno equivoco, entro domani pomeriggio. Non è stato affatto accettato invece il contrassegno del Partito dei pensionati d'Italia, e ciò per un difetto formale: la persona che l'ha presentato era infatti sprovvista di un mandato — così prescrive la legge — rilasciatole dal rappresentante nazionale del PAPI.

Questo pomeriggio, cioè alla vigilia della scadenza del termine fissato dalla legge si riunirà l'Ufficio elettorale regionale, costituito presso la Corte di Appello di Trieste per la definitiva convalida delle candidature per il Senato e l'esame dei «collegamenti» fra i candidati di vari collegi (com'è noto, non è un partito — secondo la legge — che assomma i voti ottenuti nelle circoscrizioni in cui è suddiviso il territorio regionale, bensì i candidati proposti dallo stesso partito). Solo al termine di questo esame, da parte del competente Ufficio, che si riunirà alle 17 al Palazzo di Giustizia, potranno essere considerate ufficialmente ammesse le candidature per il Senato avanzate dai vari partiti in sede regionale.

Ed ecco in sintesi le manifestazioni propagandistiche che i vari partiti hanno organizzato ieri e hanno un programma per oggi. Parlando alle dirigenti del movimento femminile della D.C., l'on. Belci ha colto ieri l'occasione per sottolineare il significato del lavoro svolto in favore della nostra città durante la legislatura ora conclusa: «A Trieste — ha detto in particolare — è in atto una sfida di fondo fra chi crede e lavora per il futuro della città e chi invece dichiara che non c'è avvenire e tutto è già fallito prima di cominciare»; ed ha infine polemizzato con le opposizioni comunista e liberale, che non propongono — ha dichiarato Belci — alcuna alternativa alla scelta fatta dalla D.C. e dal centro-sinistra, nè per la città nè per il Paese.

Per il PLI hanno tenuto comizi i consiglieri regionali Morpurgo e Trauner. Quest'ultimo ha parlato in piazza della Borsa, polemizzando con la D.C.: «La nostra città — ha detto — ha bisogno non di promesse o di piani per il futuro ma di concreti e solleciti provvedimenti». E Morpurgo: «Il costo delle Regioni a statuto ordinario supererà — ha detto — i 1500 miliardi, somma che basterebbe a triplicare a tutti gli italiani il minimo delle pensioni, ora mortificanti».

Per il MSI ha parlato ieri sera in piazza Goldoni l'on. Antonio Guarra, il quale ha sostenuto un'alternativa di destra alla politica del centro-sinistra, alternativa fondata — ha detto — sugli interessi concreti del popolo italiano «costantemente traditi dalla formula che oggi governa l'Italia». Si impone — ha concluso — una scelta «tra forze politiche che nella ricerca continua di un equilibrio di potere distruggono quel poco che è rimasto dello Stato ed il MSI che quale obiettivo fondamentale ha la restaurazione dell'ordine e dell'autorità dello Stato».

E per il PSIUP si è registrato un intervento dell'on. Ceravolo, della direzione nazionale del partito, il quale ha indicato «il rischio che il centro-sinistra, finito nella coscienza della maggioranza dei lavoratori, cattolici compresi, venga risuscitato nonostante la sua cronica incapacità di risolvere le questioni sociali e di politica estera». E il segretario regionale del PCI, Bacicchi, che ha tenuto un comizio ai Campi Elisi, ha sostenuto in particolare che «per quanto riguarda lo sviluppo dell'industria è necessaria una politica che faccia delle imprese di Stato l'asse dello sviluppo industriale del Paese».

Il PRI, infine, aprirà oggi la campagna elettorale a Trieste con un convegno sul tema «Cantieristica e programmazione nazionale», con la partecipazione del prof. Enzio Volli, docente di Diritto di navigazione, del dott. Carlo Fabricci, segretario generale della CCdL, e del consigliere comunale Oliviero Fragiacomo; presiederà i lavori il col. Antonio Fonda Savio. Il convegno pubblico si svolgerà all'Hotel de La Ville, con inizio alle ore 19.

VERSO IL COMPLETAMENTO DEI COLLEGAMENTI

Telefonate dirette anche con Bolzano

Nei primi giorni di maggio il servizio verrà esteso a Genova, Bari e Napoli

E' in funzione il nuovo collegamento telefonico in teleselezione fra la nostra città e Bolzano per il traffico nei due sensi. Contemporaneamente all'annuncio di questo nuovo collegamento automatizzato, il Ministro delle Poste e Telecomunicazioni sen. Spagnolli, in risposta ad un intervento dell'on. Belci sui collegamenti in teleselezione fra Trieste e la rete nazionale, ha dato notizia che nei primi giorni di maggio il collegamento telefonico diretto e automatico sarà attuato anche con Genova, Bari e Napoli, di modo che la teleselezione coprirà i collegamenti della nostra città con quasi tutta la rete nazionale.

L'annuncio dell'avvenuto collegamento nei due sensi con Bolzano è venuto dall'Azienda di Stato per i servizi telefonici. Pertanto gli utenti possono già raggiungere automaticamente quelli del settore di Bolzano componendo, prima del numero dell'abbonato richiesto, l'indicativo 0471. Analogamente gli utenti del settore telefonico di Bolzano possono raggiungere quelli del settore di Trieste componendo, prima del numero dell'abbonato, l'indicativo 040.

Le comunicazioni teleselettive vengono tassate secondo le disposizioni in vigore mediante lo invio di impulsi al contatore di utente. Dalle ore 7 alle ore 23 dei giorni feriali si registrano quattro impulsi alla risposta e un impulso ogni sei secondi di conversazione. Nei giorni festivi e negli altri giorni unicamente dalle ore 23 alle ore 7, cioè in periodo notturno, gli impulsi che vengono registrati sono 4 alla risposta ed uno ogni dodici secondi di conversazione. Si ricorda che ciascun impulso ha il valore di lire quindici.

Documentari regionali su mare e castelli

STAMANE LA «PRIMA»

Due documentari sul Friuli-Venezia Giulia, prodotti in collaborazione dall'Assessorato regionale dei trasporti e turismo e dall'Ufficio stampa e pubbliche relazioni, saranno presentati stamane alle 11.30 al cinema «Grattacielo». La manifestazione si ripeterà oggi pomeriggio a Udine. I due documentari intitolati «Tempo d'estate» e «Castelli del Friuli» sono stati realizzati dal Centro di cinematografia sociale di Trieste con la regia di Giulio Mauri e testi di Valeria Bombaci.

PARTITO LIBERALE ITALIANO

Oggi parleranno i candidati al Consiglio Regionale:

Avv. SERGIO TRAUNER
Ore 11.30 — Largo Giardino

Avv. DANIELE MORPURGO
Ore 12 — Piazza Goldoni

ROMOLO MASSALIN
Ore 19.15 — P.le S. Giacomo

Vendita fallimentare

UN LOTTO OGGETTI OREFICERIA ED OROLOGERIA AL PREZZO BASE COMPLESSIVO DI LIRE 35.371.645.

Il lotto comprende:
63,183 grammi di oggetti in oro 18 carti, stimati a 500 lire il grammo;
4,755 grammi di oggetti in oro 14 carati, stimati a 390 lire il grammo;
anelli, spille ed orecchini in oro e pietre dure o perle, montate d'oro;
orologi da uomo, da donna e per auto.

COMPLETO ARREDAMENTO E ATTREZZATURA DI UN NEGOZIO DI OREFICERIA ED OROLOGERIA AL PREZZO BASE DI LIRE 3.177.500.

Altre vendite esecutive

a singoli lotti a prezzo base a qualsiasi offerta:

ARTICOLI IGIENICO SANITARI (449 lotti) — ATTREZZATURA PER GABINETTI RADIOLOGIA . OCULISTICO ODONTOIATRIA.

Mobili e macchine per ufficio. Mobili per abitazione, frigoriferi, lavatrici, cucine, televisori, stufe lampade, quadri.

Autovetture, autocarri, ciclomotore.

Per ricevere gratuitamente il bollettino con la descrizione dettagliata degli oggetti e delle condizioni di vendita rivolgersi all'ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE - TRIESTE, Piazza Goldoni 1, telef. 93520 - 93725344.

Messico e California
10 - 30 agosto
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour 7/1, tel. 3

VIA DAI CAPELLI QUEL 'PEPE E SALE' CHE VI INVECCHIA

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualunque persona.

Usate anche Voi la famosa RINOVA (liquida, solida o in crema fluida), come sta su formula americana.

In pochi giorni, progressivamente e quindi senza creare «squilibri» imbarazzanti, il grigio sparisce e i capelli ritornano del colore di prima, ventù, sia esso stato biondo, castano, bruno o nero.

Non è una comune tintura e non richiede scelte tinte.

RI-NO-VA si usa come una brillantina, non unge e non tiene ben pettinati.

Agli uomini consigliamo la nuovissima Rinova for Men studiata esclusivamente per loro.

Sono prodotti del Laboratori Vaj di Piacenza in vendita nelle profumerie e macie.

CIT Viaggi - Cambio Valute - Documenti
Piazza Unità telef. 3
Staz. Autolinee tel.
Staz. Centrale tel.

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME giorn. 8
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano ore 2
MILANO giornal. ore 8.15
VENEZIA 6.45, 8.15, 12 e 1

Per ogni altro orario (autonee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

dott. U. CIOL
SPECIALISTA
PELLE e VENERI
ore 12 . 13.30 e 18 . 20
VIA TORREBIANCA N 45
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 18639/67

DOMANI ALL'AQUILA E A BARCOLA

Prime prove nel Golfo contro gli inquinamenti

Nell'ambito della lotta all'inquinamento delle acque del golfo, l'assessore comunale alla sanità e presidente della commissione consiliare sanitaria, dott. Blasina, in collaborazione con le autorità marittime, ha organizzato per domani l'effettuazione di prove dimostrative di bonifica del mare, con l'impiego di mezzi speciali e di preparati originali appositamente studiati per l'impiego specifico. Si tratta di materiale assorbente, che neutralizza le sostanze oleose e che viene cosparso sull'acqua sotto forma di polvere. Questa sostanza ha già dato risultati ottimali sia dal punto di vista della neutralizzazione degli idrocarburi e sostanze affini, sia per quanto riguarda l'innocuità verso la flora e la fauna marine. Sono comunque in corso alcuni studi in merito anche presso la nostra Università.

V'è da precisare che la locale Capitaneria ha da tempo prescritto, con una ordinanza, alle società petrolifere costiere l'obbligo della dotazione di adeguate scorte di tali sostanze.

Saranno inoltre sperimentate le cosiddette «panne» galleggianti, che costituiscono degli sbarramenti inaffondabili, con elevate caratteristiche meccaniche, che consentono la verticalità e la resistenza all'azione dello scarroccio e della deriva. Esse possono essere di vario tipo a seconda del modulo prescelto e degli specchi d'acqua da proteggere.

Sarà infine presentato uno speciale natante, la barca «Delta-2M», di facile impiego, opportunamente attrezzata sia per lo spargimento delle sostanze oleofile e il loro ricupero con una pompa, che per la bonifica da inquinamenti da sostanze solide, mediante una griglia situata a prua.

Le prove saranno effettuate alle ore 9 presso la Raffineria Aquila e alle 15 sulla riviera di Barcola.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Adalberto - Il sole sorge alle 5.05 e tramonta alle 19.01.

Ieri: temperatura massima 24; minima 16,2; pressione mb. 1019,9 stazionaria; umidità 35 per cento; calma di vento; cielo sereno; mare quasi calmo con temperatura di 16,8 gradi.

Maree — OGGI: bassa alle 1.40 con cm. 25 e alle 13.15 con cm. 38 sotto il l.m.; alta alle 7.10 con cm. 18 e alle 19.40 con cm. 46 sopra il l.m. — DOMANI: bassa alle 2.15 con cm. 34 sotto il l.m. e alta alle 7.50 con cm. 24 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Al Lloyd, via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Picciola, via Oriani 2, tel. 90307; Vernari, piazzale Valmaura, 11, tel. 812308.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 94115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Ravasini, piazza Libertà 6, tel. 38981; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in casi di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591.

Chiamate per imbarco per stamane alle ore 10. Turno «Lloyd Triestino»: 2 cameriere, prec. 19, turno 32. Turno «generale», contratto a compartecipazione: 1 nostromo.

DEMOCRAZIA CRISTIANA

Oggi parleranno:
Ore 18:
Piazzetta Servola
Nicolò RAMANI
candidato alla Regione

Ore 18:
Piazzale Gioberti
Michele ZANETTI
candidato alla Camera

Ore 18.30:
Piazza Goldoni
On. Corrado BELCI
candidato alla Camera

Proiezioni:
Ore 19.30: P.zza tra i Rivi
Ore 20.30: Barcola (capolinea 6)

PREPARIAMO ASSIEME LA GRANDE TRIESTE DEGLI ANNI 70

LA RISTRUTTURAZIONE DEI SERVIZI DELL'ACEGAT

PREFERENZE FRA TRAM E AUTO IN UNA RADIOGRAFIA DEL TRAFFICO

Uno degli aspetti più interessanti della recente inchiesta dell'ACEGAT sul traffico veicolare e sui trasporti pubblici a Trieste è costituito dall'analisi delle località cittadine interessate al «movimento» degli utenti.

Risulta pertanto che circa un terzo degli spostamenti dei cittadini trae origine dal «movimento» di coloro che risiedono nella zona direttamente gravitante sul centro cittadino e più precisamente nel centro vero e proprio e nei rioni di S. Vito e Roiano. Nell'ambito di questa vasta area la diffusione dei mezzi di trasporto individuali (ed in particolare dell'automobile) appare molto elevata soprattutto nel nucleo territoriale centrale e nel rione di S. Vito, mentre il mezzo di trasporto collettivo prevale nettamente nelle scelte dei cittadini abitanti nel rione di Roiano.

Dal settore meridionale della periferia cittadina (comprendente grosso modo i rioni di S. Giacomo, Ponziana - Chiarbola, Servola, S. Anna, S. Sabba, S.M. Maddalena, Borgo S. Sergio) trae origine circa un quarto dei «movimento» complessivo dei cittadini. I cittadini abitanti nei rioni di Servola e Ponziana - Chiarbola si servono prevalentemente dei mezzi di trasporto pubblici: analoga osservazione vale per il Borgo S. Sergio. Nel rione di S. Giacomo, invece, appare abbastanza diffuso sia il mezzo di trasporto individuale sia quello collettivo.

Per quanto riguarda il settore orientale della periferia (comprendente grosso modo i rioni di Scorcola-Cologna, Scoglietto - S. Cilino, Montebello, Rozzol, Chiadino-S. Luigi, Cacciatore, Longera, S. Giovanni) si può considerare che gli spostamenti dei cittadini abitanti in quest'aerea contribuiscano nella misura di un terzo circa al «movimento» complessivo della «popolazione» statistica esaminata. Con il mezzo di trasporto collettivo vengono prevalentemente soddisfatte le esigenze di mobilità dei cittadini abitanti nei rioni di S. Giovanni - Guardiella e Scoglietto - S. Cilino.

Indici di utilizzazione molto elevati si ottengono invece per il mezzo di trasporto individuale nei rioni di Montebello, Rozzol, e Chiadino - S. Luigi: analoga osservazione vale per la zona di Scorcola - Cologna.

In questo ampio quadro, interessante il «movimento» complessivo dei cittadini, appare utile inserire alcune osservazioni riguardanti più direttamente i mezzi pubblici di trasporto. In sintesi si può quindi notare che il traffico dei passeggeri sulla rete di trasporto dell'Acegat si sviluppa principalmente secondo le seguenti cinque direttrici: dalla zona industriale al Centro; da Servola - Ponziana al Centro; da S. Giovanni - San Cilino al Centro; dalla zona Cacciatore - Rozzol - Chiadino al Centro; nell'ambito della zona che gravita direttamente sul centro e che comprende anche i gironi di S. Vito e Roiano.

La prima delle direttrici indicate (zona industriale - Valmaura - galleria di piazza Foraggi - Centro) è servita essenzialmente da tre linee di pubblico trasporto: 19, 20, 21.

Un altro gruppo di linee (1 e 29, soprattutto, ed in una certa misura anche la linea 10) viene esercitato in funzione sostanzialmente del traffico di passeggeri che si sviluppa sulla direttrice Servola - Ponziana - Centro. Anche in questo caso appare relativamente modesto il ruolo svolto dalla motorizzazione privata.

Il traffico di passeggeri, che si dirige verso il centro e che trae origine dalla zona di Guardiella, S. Giovanni, S. Cilino, Scoglietto, è servito principalmente dalle linee 9, 17 e 6. Assume un certo rilievo — limitatamente però all'area di San Giovanni — il ruolo che svolge la motorizzazione privata in relazione al citato «movimento» di persone.

Sulla quarta delle citate direttrici (Cacciatore - Rozzol - Chiadino - Centro) sono attualmente in esercizio le linee 11, 25 e 26. Nell'area di origine del traffico in esame — con l'eccezione però della zona Cacciatore — appare abbastanza diffuso il mezzo di trasporto individuale.

ORE 12 IN PIAZZA S. ANTONIO
parlerà il dott. Sergio
GIACOMELLI
CANDIDATO ALLA REGIONE N. 10

E' lo stesso uomo?





Sì...ieri calvo... ...oggi con MAN-TOP

Che differenza! Adottate anche voi Man-Top, e non preoccupatevi più, perché non vi darà alcun problema! Potrete tenerlo tranquillamente anche quando dormite, o mentre fate qualunque sport. Pensate: Man-Top è così perfetto, che neanche il parrucchiere lo nota! Non rimandate la decisione che può cambiare la vostra vita...

visitateci, o telefonateci oggi stesso per una dimostrazione gratuita!

Una visita non vi impegnerà in alcun modo! Le nostre sedi sono aperte ogni giorno dalle 10 alle 19, domenica esclusa. Se non potete venire da noi, inviateci il tagliando qui sotto: riceverete in plico riservato la nostra documentazione.

inviatemi - gratis e senza impegno - la documentazione Man-Top 14

MAN-TOP
NEW YORK - LONDRA - HOLLYWOOD - PARIGI - MILANO

Nome .....
Indirizzo .....

Ritagliate e spedite a una delle sedi Man-Top:
20122 Milano - C.so Europa 12 (6° piano) Tel. 795088/795617 □ 40121 Bologna - Galleria Ugo Bassi 1 (all'altezza di Via Bassi, 21) - Tel. 220643 □ 37100 Verona - Via S. Niccolò 3 (1° piano) - Tel. 31720 □ 00187 Roma - Via Ludovisi 43 (2° piano)

A TRIESTE E NEGLI ALTRI CENTRI DELLA REGIONE

Quindici benemeriti «maestri del lavoro»

Le insegne saranno consegnate il primo maggio nel corso di una cerimonia nella nostra città

Ottocento benemeriti riceveranno il 1.o maggio la «Stella al merito» e saranno proclamati «maestri del lavoro», nei vari capoluoghi di regione: a Trieste le onorifiche insegne saranno consegnate a quindici nuovi «maestri» di tutta la Regione.

Nei primi sei anni le onorificenze magistrali sono state consegnate tutte a Roma, ma dal 1959 (fatta eccezione per la cerimonia a carattere nazionale svoltasi a Torino nel 1961 in concomitanza con le celebrazioni del centenario del Risorgimento) la manifestazione di Roma — che ha trovato la sua sede naturale nel «Palazzo della Civiltà del Lavoro» — è invece dedicata ai soli decorandi dell'Umbria e del Lazio ed i conferimenti ai benemeriti delle altre province avvengono nei rispettivi capoluoghi di Regione, nel corso di solenni cerimonie organizzate dalle Prefetture con la valida collaborazione dei Consolati regionali della Federazione dei maestri del lavoro.

Anche quest'anno, inoltre, 65 «Stelle» sono state riservate ai connazionali resisi benemeriti del lavoro italiano all'estero; le onorificenze saranno consegnate il giorno della Festa della Repubblica nel corso di apposite cerimonie presso le sedi delle nostre rappresentanze diplomatiche, ma anche tali «maestri del lavoro all'estero» saranno consociati nella Federazione dei maestri del lavoro d'Italia e simpaticamente «aggregati» al Consolato della provincia d'origine, sì da dar loro modo di consolidare e riallacciare i contatti con la terra natìa.

Ed ecco i nomi dei nuovi «maestri del lavoro» del Friuli-Venezia Giulia:

Vittorio Brunettin, Cotonificio Veneziano, di Pordenone.

Guido Clocchiatti, Officina Meccanica R. Schneider, di Tarcento.

Roberto De Pauli, Fonderia Ghisa malleabile e acciaio, di [illegible]erno.

Luigi Diana, Azienda agricola conte Vincenzo Pancera di Zoppola Gambara, di Fiume Veneto.

Erminio Duca, C.R.D.A. Fabbrica Macchine S. Andrea, di Trieste.

Angelo Elefante, Jutificio Triestino, di Trieste.

Francesco Hadela, Società Vivinum, di Trieste.

Mario Marchi, Compagnia portuale sbarco e imbarco merci, di Trieste.

Giovanni Pavsich, Tipografia Alessan e Campestrini, di Gorizia.

Albino Petrin, Azienda agricola Cantoni-Ara, di Tricesimo.

Virgilio Salamon, Italcantieri, di Monfalcone.

Luigi Taucer, Lloyd Triestino, di Trieste.

Valentino Triscoli, S.p.A. de Toni U. Comeglians, di Ovaro.

Attilio Valentinuzzi, Riunione Adriatica di Sicurtà, di Trieste.

Bruno Velicogna, Fabbrica Birra Dreher, di Trieste.

Una sezione a Trieste di radiestesia

E' stata costituita a Trieste una sezione di radiestesia, affiliata all'Associazione italiana radiestesisti. Quest'ultima, regolarmente costituita, ha la sede a Milano, ed è affiliata a sua volta all'Unione mondiale radiestesisti associati. La sezione di Trieste intende — in questa prima fase — svolgere un'attiva propaganda per la maggior conoscenza della radiestesia in questa zona, ed è a disposizione di quanti si interessano seriamente all'argomento.

La radiestesia trova, da tempo, applicazione in vari campi della scienza e principalmente nella medicina, nelle ricerche psichiche e in quelle minerarie (es. acqua, metano, ecc.). In altri paesi (Francia, Germania, Inghilterra, Svizzera) la radiestesia viene spesso utilizzata nelle indagini della polizia (ricerca di scomparsi, delitti, ecc.) contribuendo a risolvere casi che, altrimenti, rimarrebbero insoluti. Perfino gli Stati Uniti hanno effettuato — durante la crociera sottomarina del «Nautilus» — degli esperimenti segreti con il pendolo radiestesico.

Del comitato di presidenza della sezione triestina fanno parte il dott. Fuchs, il dott. Lucio Cosciani e Luigi Sustersic. Gli interessati alla rdiestesia possono mettersi in contatto con il presidente dott. Fuchs, scrivendogli all'indirizzo di via Gatteri 32.

L'Ordine dei medici della Provincia di Trieste comunica che è vacante un posto di medico assistente, anche non specializzato, presso il Sanatorio «M. O. Antonio Locatelli», Piario (Bergamo).

Pronti verso il mare



(«Giornalfoto»)

Con l'esplodere della bella stagione, Grignano si è trasformata di colpo in una vasto parcheggio di motoscafi e di imbarcazioni: come tartarughe uscite dal lungo letargo invernale, lasciano le loro tane montati su ruote ed espongono i loro gusci rilucenti, tirati a nuovo, sullo spiazzo solitamente riservato alle automobili; e attendono — numerosi anche i motoscafi nuovissimi — il primo abbraccio stagionale col mare. Ora verrà la gru a sollevarli per posarli in acqua.

UN'ATTRATTIVA TURISTICA FINO A NOVEMBRE

La Mostra del fiore giovedì a Miramare

E' libera al pubblico la parte esterna dell'esposizione Rassegne a rotazione ospitate nel padiglione coperto

Mancano ormai due giorni all'apertura della Mostra internazionale del fiore nel parco di Miramare, una delle maggiori attrattive turistiche della nostra città nell'anno del Cinquantenario. E questo anche perchè la simpatica e gentile rassegna floreale ha assunto per questa ricorrenza una caratteristica nuova che non mancherà di dare i suoi frutti: la Mostra, infatti, articolata in tredici distinti periodi espositivi, rimarrà aperta fino al 4 novembre, presentando all'incirca ogni due settimane un volto nuovo: inizierà con una rassegna dei fiori della Riviera, e quindi, attraverso le orchidee, le azalee, i fiori d'estate, le piante ornamentali, si concluderà con i fiori autunnali.

La rassegna floreale, che verrà inaugurata ufficialmente giovedì alle 12, è grosso modo divisa in due settori: mostre all'aperto e mostre al coperto, cioè nel nuovo padiglione costruito in tempo di primato dietro al bar del parco, sullo spazio occupato dal campo di tennis. All'aperto fioriranno, o meglio già fioriscono, miriadi di tulipani di tutte le specie e colori nel giardino del Castelletto; in queste aiuole — da maggio a settembre — si potranno ammirare tutti i tipi di salvie ornamentali. Nel laghetto dei loti ci sarà il regno delle piante acquatiche e il viale delle rose presenterà in permanenza centinaia di specie della «regina» dei fiori. Sempre all'aperto, la Mostra internazionale del fiore comprenderà — nelle varie zone del parco di Miramare — tutta una serie di aiuole che di settimana in settimana presenteranno nuove macchie di colori, formate da gerani, petunie, begonie, viole del pensiero, ecc.

Al coperto, invece, troveranno sede le rassegne specializzate, come quelle dedicate ai fiori della Riviera, alle orchidee, all'ikebana; nel padiglione si susseguiranno anche le rassegne di «arte e natura» dedicate a «personali» di noti pittori e scultori, come Edoardo Devetta, Giuseppe Zigaina, Marcello Mascherini, Luigi Spacal, Nino Perizi ed altri. Vi saranno poi le rassegne filateliche, le esposizioni bibliografiche, le mostre grafiche di fiori disegnati da bambini, le esposizioni di uccelli ornamentali e infine ci saranno anche le sezioni commerciali. In tutto tredici mostre in tredici periodi diversi in una sola grande rassegna che si protrarrà per oltre sei mesi.

In anteprima la Mostra internazionale del fiore è stata visitata ieri dal Sindaco ing. Spaccini e dai rappresentanti della stampa, ai quali il Presidente della Provincia, dott. Savona, che presiede la rassegna, e il prof. Natti, che ne ha curato l'organizzazione, hanno illustrato il programma della manifestazione. Tranne il padiglione coperto, dove fervono i lavori di rifinitura e dove verranno allestite l'esposizione dei fiori della Riviera, la «Collettiva regionale di pittura» e le altre rassegne artistiche e tecniche, le aiuole fiorite sono ormai completate. Questo vale soprattutto per i tulipani: ce ne sono migliaia, delle specie più pregiate e ricercate; tutti sono ormai in fiore grazie anche all'improvviso «scoppio» dell'estate (c'è anzi il pericolo che i caldi raggi del sole facciano sfiorire i tulipani prima dell'inaugurazione ufficiale, ma speriamo di no. Questa parte della mostra è già visitabile, dato che il parco è aperto ogni giorno, e questa è un'altra simpatica caratteristica dell'edizione '68 della Mostra del fiore: solo per la parte al coperto della rassegna internazionale sarà necessario pagare un modesto biglietto di ingresso: tutto il resto sarà accessibile gratuitamente, come durante le consuete visite al parco.

Giovedì la festa al Ricreatorio «Padovan»

Il ricreatorio comunale «G. Padovan» celebrerà giovedì prossimo il suo sessantesimo anniversario con una manifestazione che si aprirà alle 9.30 con i discorsi celebrativi e proseguirà con giochi ginnici, l'apertura di una mostra di pittura degli ex-allievi, un concerto bandistico e, infine, alle 11.30 con la recita della sezione filodrammatica del ricreatorio: «Per la Patria».

Alla sera della giornata celebrativa tutti gli ex-allievi dal 1908 in poi, assieme gli ex-allievi di tutti gli altri ricreatori comunali potranno intervenire alla cena facoltativa presso il ristorante «Dreher», alle 20.30.

Nei pressi del nuovo locale di Borgo Grotta Gigante, un gitante ha smarrito ieri la propria macchina fotografica, una «Leica» di produzione sovietica. L'onesto rinvenitore è pregato di mettersi in contatto con il signor Guerrino Giorgi, abitante in via Santa Giustina 15, anche telefonando al numero 25737. Lo smarritore spera di rientrare in possesso per lo meno della pellicola già impressionata. Sono fotografie a colori (scene familiari) per lui di grande importanza.

Attese le norme per l'Ordine di Vittorio Veneto

Da Roma apprendiamo che agli ex combattenti del '15-18 sarà data quanto prima comunicazione, attraverso la stampa, del modo in cui compilare la domanda per ottenere i benefici previsti dall'apposita legge approvata alla fine della quarta legislatura con la creazione dell'Ordine di Vittorio Veneto.

Fonti qualificate del Ministero della Difesa hanno infatti reso noto che subito dopo l'approvazione della legge è stato costituito un comitato, composto da esponenti dei Ministeri interessati e della Presidenza del Consiglio, al fine di determinare le modalità di presentazione e di compilazione della domanda da parte degli ex combattenti.

La determinazione di un unico modulo, rispondente ai requisiti richiesti e presentato a tempo debito e all'autorità competente, consentirà infatti di evitare inutili sprechi di tempo, poichè permetterà l'elaborazione dei requisiti degli aventi diritto con un sistema meccanografico. E' vero che per le norme si è perso del tempo, ma il ritardo — si è fatto rilevare negli stessi ambienti ministeriali — è stato determinato dalla necessità di studiare opportunamente i modi di presentazione della richiesta, e il tempo perduto sarà recuperato con la facile individuazione dei dati presentati dagli aventi diritto cioè attraverso il sistema meccanografico. Quanto prima — è stato infine assicurato — lo schema di domanda sarà reso noto.

DALL'ASSEDIO DI MAFEKING AI GIORNI NOSTRI

La storia degli scout attraverso i francobolli

Stamane s'inaugura la mostra al Giardino Pubblico Il primo valore celebrativo emesso dalle Poste italiane

Un importante episodio della guerra anglo-boera, combattuta negli anni 1899-1901, per il possesso del Transvaal e dell'Orange, tra britannici e coloni olandesi, fu l'assedio, da parte di questi ultimi, della cittadella di Mafeking, capitale del Basutoland (ora Lesotho). Il comando della guarnigione inglese era tenuto dal giovane colonnello Sir Robert Baden Powell; questi avuto modo di osservare come un ragazzo potesse svolgere in modo eccellente servizi ausiliari (portaferiti, staffette, cucinieri, osservatori) che sottraevano un notevole numero di uomini alla difesa della città, reclutò tra i giovani civili un piccolo corpo di volontari, ai quali diede una uniforme e un capo, il sergente maggiore Goodyear, adibendoli a quei particolari compiti, il che gli permise di impiegare tutti i militari, nella lotta. Se Mafeking uscì vittoriosa dall'assedio, parte del merito va indubbiamente ai giovani ausiliari e all'idea di Baden Powell, che per questa brillante operazione militare divenne il più giovane generale dell'esercito britannico e fu insignito del titolo di baronetto.

Durante l'assedio, essendosi esaurite le scorte di valori postali, Sir Baden Powell fece emettere una serie di tre francobolli provvisori: uno con la sua effige e due ritraenti il sergente Goodyear in bicicletta. Questi tre valori filatelici che oggi sono molto quotati, si possono a buon titolo considerare i precursori di tutte le future emissioni scout.

Baden Powell, però, non si fermò qui. Ritornato in patria, adottò l'idea sortagli a Mafeking alla gioventù inglese del tempo di pace e così, nel 1907, riunì in un campeggio sull'isola di Brownsea, presso le coste inglesi, un gruppo di giovani: fu questo il primo nucleo del movimento scout, che conta ora molti milioni di aderenti, sparsi in tutto il mondo, diversi per razza, religione, costumi, ma uniti in un comune spirito di fratellanza; Baden Powell, inoltre, volle che obiettivo dello scoutismo fosse la formazione di una gioventù attiva, preparata, entusiasta, pronta soprattutto a «servire» il prossimo in ogni occasione».

In Italia lo scoutismo sorse nel 1912 a opera del medico prof. Carlo Colombo, sotto la denominazione di Corpo nazionale dei giovani esploratori italiani (C.N.G.E.I.) e della corrispondente Unione nazionale delle giovani esploratrici italiane (U.N.G.E.I.). Le due associazioni furono erette in Ente morale nel 1916, sotto il patronato del Re d'Italia; durante la guerra molti membri del giovane Corpo prestarono servizio volontario in compiti ausiliari nelle retrovie, meritando alla bandiera del Corpo la croce di guerra.

In tutto il mondo numerose sono state le emissioni filateliche concernenti lo scoutismo, per celebrare: Jamboree convegni mondiali o nazionali, per ricordare la nascita di Baden Powell o la fondazione dello scoutismo, o più semplicemente per propagandare e onorare il movimento scout. Anche l'Italia entra ora nel novero delle nazioni che hanno reso omaggio allo scoutismo, con l'emissione odierna (oggi è la vigilia di San Giorgio Patrono degli scout, celebrato in tutto il mondo). In occasione della comparsa di questo atteso francobollo, nonchè del 14.o Incontro nazionale di primavera dei seniores G.E.I., nel quadro delle celebrazioni di Trieste '68, le sezioni triestine del C.N.G.E.I. e U.N.G.E.I. hanno realizzato, in collaborazione coi locali circoli filatelici, una mostra di filatelia scout, che sarà inaugurata oggi e resterà aperta a tutto il 25 aprile nella sala del Circolo A.R.A.C. al Giardino pubblico.

La mostra, oltre a tutti i francobolli scout finora emessi nel mondo, comprenderà una raccolta di buste primo giorno (F.D.C.) e annulli, i rarissimi documenti della posta scout polacca, nel corso della seconda guerra mondiale, una illustrazione del «Libro della Jungla» di Kipling attraverso i francobolli, preparata dai «lupetti» dei «branchi» triestini, e un'interessante raccolta di chiudilettera scout. La mostra è dotata di uno speciale annullo postale, che potrà essere apposto anche sulle cartoline celebrative emesse per lo avvenimento.

E' da dire, infine, che il 14.o Incontro di primavera e il congresso nazionale dei seniores scout avrà svolgimento nella nostra città dal 26 al 27 aprile. Alla manifestazione sono invitati tutti coloro che furono iscritti al GEI dal lontano 1918.

SEGNALAZIONI

La Regione e l'Università

In risposta alla segnalazione «I miliardi per l'Ateneo», pubblicata il 18 aprile, l'assessore regionale agli Affari generali e alla programmazione, Nereo Stopper, cortesemente ci scrive:

«Alcuni concittadini residenti a Genova hanno mosso delle critiche in merito all'atteggiamento della Regione nei confronti dell'Università di Trieste: a queste osservazioni desidererei brevemente rispondere.

«Innanzitutto occorre precisare che l'Università di Trieste è una Università regionale e perciò, sull'esempio di altre Università italiane, può costituire facoltà nuove in località diverse dal capoluogo. Ciò è avvenuto per la facoltà di lingue straniere, finora inesistente presso la nostra Università: la Regione ha voluto sostenere lo sforzo iniziale che il Consorzio appositamente costituito a Udine sta sostenendo per la realizzazione di detta facoltà, assegnando un miliardo di lire. La cifra è elevata, ma bisogna ricordare che si tratta di un contributo "una tantum", diretto non ad incrementare facoltà già esistenti, come normalmente avviene, ma a costituire una facoltà nuova secondo un progetto di massima che indica come spesa prevista una somma notevolmente superiore al miliardo: a tale maggior spesa nonchè, in seguito, alle spese di gestione, faranno certamente fronte anche gli enti locali di Udine.

«Non si può peraltro dire che, nel quadriennio, la Regione abbia trascurato l'Università di Trieste. Vorrei ricordare che per l'ampliamento e la costruzione delle Case dello Studente site a Trieste sono stati stanziati oltre 600 milioni, mentre complessivamente per l'istruzione superiore e la ricerca scientifica sono stati assegnati altri 3 miliardi di 140 milioni, di cui un miliardo per la facoltà di Udine ed i rimanenti 2 miliardi 140 milioni alle facoltà ed istituti aventi sede a Trieste, compreso il Centro internazionale di fisica teorica, amministrato da un apposito Consorzio universitario locale. Va inoltre aggiunta a questi finanziamenti la spesa di 52 milioni per le borse di studio assegnate a studenti residenti a Trieste.

«Quando si tengano presenti questi elementi, non appare giustificata la critica mossa alla Regione per quanto ha recentemente deciso in ordine ai contributi all'Università».

Altri «resti» automatici

«A chi vanno le cinque lire che non escono dalle macchine distributrici di gettoni telefonici sistemate nella Stazione centrale? Mi piacerebbe saperlo. Ho infilato una moneta da cinquanta lire nell'apposita macchina appesa ad un pilastro della Stazione centrale e mi è uscito soltanto il gettone e non il resto. Se lo tiene la macchinetta per... il disturbo, o va nel piatto delle mance di chi gestisce il distributore? Cinque lire, oggi, è vero, non valgono molto, ma a me sembra poco corretto non dare il resto a chi acquista un gettone fidandosi della macchinetta. W. R.».

Il cloro nell'acqua

«Per ragioni di salute, in famiglia, dobbiamo alimentarci con dieta in bianco. Da molto tempo, e più di qualche volta, il riso o la pasta, conditi col solo burro, sono immangiabili a causa del cloro immesso nell'acqua potabile. E' comprensibile il disappunto e l'irritazione, quando ci si mette a tavola, nel dover rinunciare al primo piatto: ciò è accaduto più di una volta. E temo che nei mesi più caldi, aumentati i pericoli di inquinamenti e di infezioni, venga aumentata la quantità di cloro. Mi rivolgo perciò, attraverso le "Segnalazioni" all'Ufficio comunale d'igiene o a qualche chimico perchè mi suggerisca il modo di eliminare o, per quanto possibile, attenuare la presenza nell'acqua del detto cloro, prima di iniziare la cottura dei cibi. Grazie dell'ospitalità. Gabriele B.».

Elezioni e «riservatezza»

Un lettore, che desidera conservare l'anonimo, ci scrive: «A proposito di elezioni, desidererei far presente agli organi interessati, che, per quanto riguarda le assegnazioni dei seggi, sarebbe opportuno che presidente e scrutatori, per ovvii motivi di riservatezza, non fossero destinati ai seggi nel loro stesso rione, in modo che non succeda, come è successo a me, di dover consegnare la carta d'identità al proprio vicino di casa. Ringrazio per l'ospitalità».

Ci avesse scritto una lettrice, avremmo ancora capito. C'è di mezzo la famosa questione dell'età, sulla quale, per galanteria, potremmo concordare, malgrado la quasi vinta battaglia delle donne per la parità fra i due sessi. Ma ci scrive un uomo: e allora non riusciamo a spiegarci quale imbarazzo possa esserci nel consegnare la propria carta d'identità a un proprio vicino di casa nominato scrutatore. Motivi ovvii di riservatezza? Ma se oggi non è più riservata nemmeno la dichiarazione dei redditi...

DISAVVENTURA DI UN MANOVALE

SI IMPROVVISA TARZAN CI RIMETTE UN POLSO

Un manovale bresciano, giunto a Trieste in cerca di lavoro, ha voluto dar prova della sua capacità di... arrampicatore ma è finito all'ospedale. Egli è infatti caduto dall'albero sul quale era salito e si è fratturato il polso destro, riportando inoltre contusioni ed escoriazioni multiple al gomito.

L'improvvisato «Tarzan» ha voluto fare sfoggio delle sue doti atletiche nel pomeriggio di domenica, sulla passeggiata di Barcola. C'erano molti bagnanti, gente che prendeva sole e persone che passeggiavano. Carlo Ghiroldi (34 anni, manovale, residente a Cavagese) aveva dunque un vasto pubblico. Presa la rincorsa, si è arrampicato come un gatto su per il tronco di uno degli alberi della passeggiata, ma a un tratto un urlo: Carlo Ghiroldi è caduto al suolo. Sul momento sembrava che l'uomo non si fosse fatto nulla; infatti egli si è rialzato e si è allontanato tranquillamente. Ma il polso destro gli faceva terribilmente male. Egli solo si è perciò recato all'Ospedale maggiore per farsi curare; è stato ricoverato nella divisione ortopedica con prognosi di un mese.

Infortuni sul lavoro

Due operai sono rimasti infortunati ieri sul lavoro. Sono gravi le ferite dell'operaio Giovanni Giannini, di 48 anni, abitante in via del Molino a Vento 86. Egli è stato accolto d'urgenza nella divisione chirurgica polmonare per la contusione alla parte destra del torace che aveva riportato nella caduta da un'altezza di circa cinque metri. Oltre alla suddetta lesione lo sfortunato operaio ha riportato la frattura del gomito destro, ecchimosi palpebrali e contusioni alla gamba sinistra. L'infortunio è avvenuto nel cantiere edile dell'impresa Russi, allestito in via San [illegible]tino. Giovanni Giannini, stava svolgendo il suo lavoro quando improvvisamente, ha perso l'equilibrio ed è caduto al suolo.

L'altro infortunio è avvenuto in un reparto della Acciaieria Ferriera Adriatica della zona industriale, vittima l'operaio Antonio Crebel, di 28 anni, abitante in via della Fabbrica 3. Egli era rimasto accidentalmente impigliato con la mano sinistra negli ingranaggi di una macchina tranciatrice. Nell'incidente ha riportato la frattura esposta di tutte le dita della mano sinistra (escluso il pollice). E' stato ricoverato nella divisione ortopedica e giudicato guaribile in un mese.

Slitta sulla ghiaia e si ferma al muro

La ghiaia gettata sulla massicciata ha fatto slittare ieri una vetturetta, che è finita contro un muro. L'incidente è avvenuto verso le 13 in via Grimani, e la proprietaria della vetturetta, l'impiegata Adriana Habe, di 22 anni, abitante in via Revoltella 138/2, è rimasta leggermente ferita al capo, mentre il guidatore, Bruno Conti, di 23 anni, abitante in via Picciola 6, è rimasto illeso. La giovane donna ha riportato una contusione alla nuca e una ferita lacera alla tempia. E' stata ricoverata nella divisione neurochirurgica e giudicata guaribile in dieci giorni.

Sembra già estate

(Ma non fidarsi è meglio)

Con la temperatura massima di 24 gradi e quella minima di 16.2, quindi con una media superiore ai 20 gradi, la giornata è stata la più calda di questa primavera che sembra correre precipitosamente in braccio all'estate. Anzi la nostra città sta detenendo il record nazionale. Brevissima anticamera primaverile, appena usciti dalla stanza invernale e siamo già in estate. L'affluenza più decisa di bagnanti sulla riviera già testimonia questo singolare balzo in avanti nel tempo che non si picca di osservare il calendario.

Ma abbiamo ragione di essere ottimisti? Le previsioni e le esperienze passate impongono un giudizio un po' cauto. Anzi al tuffo improvviso nell'estate dovrebbe far seguito una corsa all'indietro piuttosto precipitosa e spiacevole. Sarà opportuno affidarsi alla saggezza popolare che ha dedicato i giorni 12, 13 e 14 di maggio ai «Santi del ghiaccio»: San Pancrazio, San Servazio e San Bonifazio. E non è solo una questione di rima dialettale, perchè davvero tutta la situazione meteorologica potrà rendersi conto di aver affrettato i tempi. Lo scorso maggio, ad esempio, la piovosità fu la caratteristica del mese (e facciamo pure i debiti scongiuri). Tutti al mare, dunque, ma è anche consigliabile tenere ancora a portata di mano qualche maglia.

L'INCONTRO FRA UN EX CALCIATORE E UNA HOSTESS

Amore divorzi e cambiali con una «coda» in Tribunale

Piena assoluzione dell'imputato dall'accusa di truffa

Amore, incontri di calcio, divorzi in Zona B, morti presunte, viaggi nelle capitali europee: tutto questo e qualcos'altro viene messo in discussione al Tribunale penale, presieduto dal dott. Edel, P.M. dott. Balarini, cancelliere Rubini, davanti al quale compare l'esercente di salumeria Arturo Morelli, di 38 anni, residente a Voghiera di Ferrara.

Deve rispondere di truffa per essersi fatto consegnare, tra il 1955 e il 1956, secondo l'accusa, tre cambiali per l'importo di un milione e mezzo di lire e preziosi per un ammontare di 400 mila lire da Maria Marta Cossinovich-Alliata, di 43 anni, residente in Strada di Fiume 323, raggirandola con una mai mantenuta promessa di matrimonio e per essersi fatto mutuare, sempre con gli stessi raggiri, 900 mila lire dalla madre dell'innamorata, Maria Anna Feranaz ved. Cossinovich, di 74 anni.

Dal loro primo incontro sono passati ormai 16 anni: nel 1952, quando il destino decise di intersecare le loro strade, erano veramente due personaggi del secolo: calciatore di Serie A lui — giocò per alcuni anni nell'Udinese —, e lei hostess sui treni internazionali che la portarono a Bruxelles, a Parigi, a Londra, a Liverpool. Bella e giovane e per i più superficiali anche principessa: difatti, più d'uno, colpito dal suo cognome, la ritenne per lungo tempo una delle principesse Alliata di Montereale.

Si amarono, non si amarono? L'argomento non interessa la legge. Certo è che verso il 1960 si dissero addio, e il Morelli convolò a nozze con una altra ragazza, senza avvertire la Cossinovich. Dopo qualche anno, la donna sporse contro di lui una querela-denuncia, il caso passò al vaglio della Magistratura, fu disposto un procedimento istruttorio e da ciò il processo.

Riassunta la vicenda, che è piuttosto aggrovigliata incomincia l'interogatorio.

Presidente: «Morelli, cosa ha da dire in proposito?».

Imputato: «Non è assolutamente vero che la signora mi abbia fatto dei prestiti. Del resto non ne avevo la necessità: giocai in Serie A dal '52 al '57 e poi in squadre minori. Nel 1955 fu lei che mi disse di avere bisogno urgente di denaro e così le prestai un milione e 650 mila lire, e dopo qualche tempo a titolo di garanzia mi feci rilasciare quattro cambiali. L'importo comunque non mi è stato ancora restituito. Dalla signora non ho avuto alcun oggetto d'oro. Direi piuttosto che fu lei ad alienare i miei risparmi. Preciso inoltre di non averle fatto alcuna proposta di matrimonio e di non avere mai parlato dell'acquisto di un appartamento per la nostra futura vita di coniugi».

Esaurito il Morelli è ora la volta di Marta Maria Cossinovich, bionda, vestita d'azzurro e quanto mai loquace. Parla delle diaboliche cambiali il cui «iter» è un autentico rompicapo, ma parla anche d'altro: di assegni, di regali che fece alla famiglia di lui, di viaggi in Germania per ricuperare la salma di un fratello del Morelli. Dalle cambiali all'amore il passo, almeno qui, è molto breve: «Nel 1951 — dice ancora la Cossinovich — incominciai in Istria le pratiche per il divorzio dopo avere cambiato cittadinanza. Mio marito, in forza all'XI Bersaglieri di Gradisca d'Isonzo, andò in guerra e non tornò più. Feci allora la richiesta per una dichiarazione di morte presunta e quando egli, all'improvviso, ritornò, intrapresi la strada del divorzio che ottenni nel 1954. Allora, il Morelli ed io pensavamo di sposarci civilmente...».

Il collegio, ad una voce: «Ma quel divorzio non ha alcun valore in Italia».

Cossinovich: «Ritengo che il mio divorzio sia valido e che io sia civilmente libera anche per la legge italiana in quanto cittadina straniera».

Il Presidente legge ora gli atti istruttori, e così si evince che nel 1963, chiusa definitivamente la pagina con il Morelli, la Cossinovich si fidanzò con certo Pietro P., un uomo di quasi ottant'anni. Ma non ebbe fortuna: dopo 18 mesi si lasciarono e il maturo innamorato la trascinò davanti al Tribunale civile e lei fu condannata.

La madre della donna, Maria Anna Cossinovich, dichiara che sapeva che i due amoreggiavano.

Walter Volta: «La Cossinovich venne da me e mi chiese di parlare con il Morelli onde ottenere una dilazione nel pagamento delle quattro cammbiali che erano nelle mani di lui. Ci incontrammo a Bologna...».

Presidente (alla donna): «Perchè andò a Bologna?».

Cossinovich: «Perchè non ero ben convinta che si fosse sposato. Così andai dal signor Volta per sapere dov'era».

Il difensore del Morelli, *avv. Girometta:* «Cosa avvenne a Bologna e cosa voleva la signora?».

Teste: «Mi chiese di essere portata dal Morelli a Ferrara. Ho sentito il discorso delle cambiali, e Morelli le disse che era disposto a concederle una dilazione ma tramite il suo legale. Lei però dissentiva: voleva soltanto il pagamento rateale e dilazionato senza l'intervento di alcun avvocato».

Il P. M. chiede che il Morelli venga condannato a un anno di reclusione e 90 mila lire di multa.

La parola all'avv. Girometta: rifà la storia delle diaboliche cambiali a garanzia del prestito di oltre un milione e mezzo di lire che il Morelli fece alla donna il giorno in cui lei lo cercò e gli disse di avere urgente bisogno di liquidi: «Come avrebbe potuto negarli alla persona con la quale aveva passato ore anche liete?».

P.M.: «Ma non è Brigitte Bardot...».

Avv. *Girometta:* «Ma nemmeno lui è Gregory Peck...».

Concludendo, il patrono chiede che il suo raccomandato venga prosciolto dall'imputazione perchè il fatto ascrittogli non sussiste.

Il collegio accoglie la tesi difensiva e poco dopo il dott. Edel annuncia la piena assoluzione del Morelli.

LE ORE DELLA CITTA'

La UILDM ringrazia

L'Unione italiana per la lotta alla distrofia muscolare, ringrazia commossa gli organizzatori dell'incontro pugili - giornalisti, tutti i componenti le squadre dei pugili, dei giornalisti, i giocatori della Triestina e tutti gli intervenuti all'amichevole incontro, per aver dato, con la loro opera e con il loro intervento, un'altra meravigliosa dimostrazione di grande sensibilità e solidarietà in favore dell'Associazione.

Messa per i ciechi

Come ogni anno, la Sezione interprovinciale Venezia Giulia dell'Unione italiana ciechi intende onorare i propri soci defunti nel corso dell'anno 1967. A questo scopo una S. Messa in suffragio verrà celebrata nella Chiesa del Rosario in piazza Vecchia, oggi martedì, alle 18.15. I soci defunti sono stati ben 30 e alle loro famiglie la sezione vuole in tal modo manifestare il proprio cordoglio e la più viva solidarietà.

Rito per i pinguentini

San Giorgio, di cui oggi ricorre la festa, è onorato quale Patrono di alcune località istriane, tra le quali Pinguente e la borgata di Sovignacco dello stesso Comune. Questa sera la Comunità pinguentina assisterà alle 19 ad una Messa che sarà officiata da don Giovanni Zugan nella chiesa della Sacra Famiglia in via Vasari e subito dopo il rito religioso, alle 19.45, parteciperà ad una riunione celebrativa promossa dal Comitato comunale aderente all'Associazione delle comunità istriane nella sede di quest'ultima, in via delle Zudecche 1. Parleranno la presidente del comitato prof. Slatti ed il segretario rag. Buttignoni.

La colonia della L.N.

Anche quest'anno, com'è ormai sua tradizione, la Lega Nazionale organizzerà una colonia montana per due turni mensili negli ampi edifici scolastici e coloniali di Treppo Carnico. Per il personale di sorveglianza e di fatica, le domande dovranno pervenire entro e non oltre il 30 aprile 1968 nella Sede sociale di Corso Italia n. 9. E' particolarmente ricercata una giovane fisarmonicista da adibire alle attività musicali e ricreative della colonia.

Il ciclista di 81 anni

Augusto Fumeo, autentica gloria e veterano dello sport cittadino, classe 1887, festeggia oggi il suo ottantunesimo compleanno. Due mesi fa, mentre era in sella alla sua fidata bicicletta, ha subito un grave incidente stradale, ma si è rimesso perfettamente dalle ferite e ha deciso di celebrare il compleanno con una nuova «performance» sportiva: partendo alle 16 dall'inizio della Salita di Gretta, salirà in bici fino a Contovello. Pertanto, assieme agli auguri di rito, anche un sincero «in bocca al lupo».

Festa della Semedella

Ricorrendo domenica prossima la tradizionale festa della Semedella, i capodistriani si riuniranno al Tempio mariano di Monte Grisa per un rito religioso che sarà celebrato alle ore 10.30 da mons. Edoardo Marzari. Subito dopo seguirà un incontro familiare. La tradizione capodistriana risale alla metà del 1600, quando la città fece voto di erigere una chiesetta se la Madonna avesse debellato la terribile peste. Da allora ogni anno, per la domenica dopo l'ottava di Pasqua, una processione si portava al santuario. Quest'anno inoltre, il circolo capodistriano delle Acli organizza anche una gita pellegrinaggio ad Assisi, con partenza il 2 maggio in pullman.

Appuntamento al VAL

Oggi, alle ore 17, il Console di Svizzera Werner A. Jost parlerà sul tema: «Le strutture del Comitato e della Croce Rossa Internazionale». Seguirà la proiezione di due documentari. Con detta riunione si conclude l'attività dell'anno sociale del sodalizio.

Pulitura tappeti persiani

I tappeti persiani sono un patrimonio da salvaguardare e da trattare con le dovute cautele. Affidateli dunque unicamente ad una ditta specializzata che offra le massime garanzie. La *Ditta Giubilo*, via Cicerone 4, tel. 24041, è altamente qualificata anche per custodia estiva e riparazioni.

Padovan parchetti

rivolgetevi con fiducia per qualsiasi lavoro di parchetti raschiatura e applicazione del *Synteko* originale. Tel. 95239, via Paduina 5.

Mercato ortofrutticolo

I prezzi prevalenti (tra parentesi dopo ciascuno i minimi e i massimi) delle derrate di maggior consumo esitate ieri al Mercato ortofrutticolo all'ingrosso sono stati i seguenti:

Frutta: arance 118 (59-259); limoni 106 (77-129); banane 264 (242-297); mele 77 (24-153); pere 100 (83-118).

Verdura: aglio 750 (600-900); asparagi 280 (150-550); bietole costa 63 (massimo); bietole locali 80 (50-180); carciofi 13 (10-15); carciofi romani 44 (30-50); cappucci 100 (88-118); cavolfiori 88 (59-100); cicoria 45 (25-75); cipolle 55 (47-83); finocchi 77 (59-94); insalate diverse 125 (75-250); insalatina locale 300 (150-400); patate 44 (41-112); piselli 147 (118-176); pomodoro 447 (353-470); radicchio verde loc. 250 (80-500); sedano imp. 176 (massimo); spinaci imp. 50 (25-63); spinaci locali 60 (40-100); broccoli imp. 59 (36-83).

Documentario premiato

L'Italia con il documentario «Oleodotto triestino» (regista Salvi, produzione Consorzio Micoperi) si è aggiudicata una delle tre «Prue d'oro» messe in palio dall'Ente autonomo Fiera di Milano nel quadro della nona rassegna internazionale del documentario marinaro. La manifestazione per la consegna dei premi si è svolta ieri alla Fiera di Milano.

Da Rocco

lampadari in stile e moderni, vasto assortimento, vendita con vantaggiose condizioni di pagamento. Piazza V. Veneto 3 (di fronte alla Posta Centrale), tel. 68180.

Mobili Ballarin in Viale

Cucine, cucine, cucine: veri gioielli Viale 53. dopo il Politeama.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 23 aprile.

ARRIVI: mn. «Audenzia Fotini» (naz.); p.fo «Brick Quarto» (naz.); mn. «Kiriaki» (ell.); mn. «Jebel el Barouk» (liban.); mn. «Dimistrios» (ell.); mc. «Esso Trieste» (naz.); mn. «Sara» (israel.); mn. «Ceglet» (ungh.); mn. «Irma» (naz.); mn. «Zemun» (jug.); mn. «Cesare d'Amico» (naz.); mn. «Ninive» (franc.); mn. «Valdarno» (naz.); p.fo «Marechiaro» (naz.).

PARTENZE: mn. «Illiria» (naz.); tn. «Cristoforo Colombo» (naz.); mn. «Crna Gora» (jug.); mc. «Finalmarina» (naz.); mn. «Victoria» (naz.); mn. «Carso» (naz.); mn. «Malazgirt» (turc.); mn. «Kiriaki» (ell.); mn. «Elisabeth Ents» (sved.).

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

La CITTADINANZA è invitata

OGGI ALLE ORE 19

all'HOTEL DE LA VILLE in Riva Tre Novembre

al convegno:

Cantieristica e programmazione nazionale

parleranno:

prof. ENZIO VOLLI Docente Diritto Navigazione
dott. CARLO FABRICCI Segretario Generale C.C.d.L.
OLIVIERO FRAGIACOMO Consigliere Comunale
Presiederà il col. Antonio Fonda Savio

Primavera con l'UTAT

IN AUTOPULLMAN

25-28/4 GIRO DELL'UMBRIA
1-5/5 VIENNA via Carinzia
22-26/5 VIENNA via Carinzia
23-26/5 TOSCANA ed ELBA
23-26/5 BLED, PLITVICE

VIAGGIO AEREO

16-19/5 LONDRA - charter

CROCIERE

1-5/5 DALMAZIA - M/n «A. Santic»
5-12/5 DALMAZIA - M/n «A. Santic»
5-12/5 GRECIA - M/n «Jedinstvo»
12-19/5 DALMAZIA - M/n «A. Santic»
12-19/5 GRECIA - M/n «Jedinstvo»
5-17/6 TERRASANTA - M/n «Enotria»

ISCRIZIONI: U. T. A. T. via Imbriani 11 e Gall. Protti 2

LE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Allo sviluppo industriale destinati quasi tre miliardi

Ne beneficeranno undici enti per l'apprestamento di aree e di infrastrutture - La ripartizione dello stanziamento

Un nuovo impegno di spesa è stato assunto dalla Giunta regionale per favorire lo sviluppo industriale del Friuli - Venezia Giulia. Nella sua ultima riunione, infatti, la Giunta ha deciso lo stanziamento di quasi tre miliardi di lire — per la precisione 2930 milioni — a favore di undici Enti che perseguono finalità di sviluppo industriale nella regione. Tale finanziamento straordinario è stato preso in attuazione della legge regionale n. 24 del 1965 (contributi in conto capitale a Enti pubblici e consorzi di diritto pubblico per l'apprestamento di aree e di infrastrutture per insediamenti industriali), integrata dall'ormai nota «legge dei dieci miliardi», dell'anno scorso, la quale utilizza i residui di due precedenti esercizi finanziari (1964 e 1965): pertanto lo impegno di spesa di quasi tre miliardi di lire è stato assunto sullo stanziamento normale della legge n. 24 del 1965 e sullo stanziamento straordinario previsto, per questi scopi, dalla legge n. 26 del 1967.

Gli undici Enti beneficiari sono: il Consorzio Ausa-Corno, Ente Porto Industriale di Trieste, Consorzio di Monfalcone, Comune di S. Vito, Comune di Maniago, Comune di Cividale, Consorzio Pedemontano, Comune di Gorizia, Comune di Udine, Consorzio Medio Tagliamento e Comune di Pordenone.

Al Consorzio dell'Ausa-Corno sono stati concessi 600 milioni di lire per l'ultimo lotto del raccordo ferroviario da San Giorgio di Nogaro al mare e per l'allargamento e l'approfondimento del Canale Corno, del Canale lagunare e del canale marittimo di accesso. Va rilevato che oltre a questa somma che servirà alla realizzazione delle predette infrastrutture di base, la Regione ha già concesso al Consorzio, negli anni scorsi, contributi per un miliardo e 840 milioni di lire.

Al Consorzio di Monfalcone è stato concesso un contributo di 300 milioni di lire per la realizzazione di varie infrastrutture di base nella zona del Brancolo e del Lisert; all'Ente monfalconese la Regione ha già concesso, in precedenti esercizi, la somma di ben un miliardo e 250 milioni di lire.

Centocinquanta milioni sono stati concessi al Consorzio medio Tagliamento per la realizzazione di un impianto elettrico (90 milioni erano già stati concessi nei precedenti esercizi). Per il consorzio pedemontano il contributo ammonta invece a 150 milioni per la costruzione di varie infrastrutture di base.

Al Comune di Udine, sono stati concessi, in aggiunta ai cento milioni sull'esercizio finanziario 1967, 500 milioni di lire per varie infrastrutture di base da realizzarsi nelle nuova zona industriale di Udine Sud. Tale zona è collegata a quella dove verrà realizzata la nuova zona annonaria del capoluogo friulano e per la quale la Regione, nella stessa riunione di Giunta, ha concesso un miliardo su un altro capitolo della legge n. 26.

Infine a quattro Comuni del Friuli - Venezia Giulia sono stati concessi contributi per opere di urbanizzazione primaria e per infrastrutture in zone già industrializzate o da industrializzare: San Vito 170 milioni, Maniago 20 milioni, Cividale 40 milioni, Pordenone 200 milioni (in aggiunta ai 100 milioni dello esercizio 1967) e 100 milioni a Gorizia, in aggiunta ai 50 milioni del 1967.

Come si vede trattasi di un massiccio stanziamento, che tocca varie zone della regione.

Oggi il convegno sulla distribuzione

Stamane, alle 9.30, nella sala Ajace del palazzo municipale di Udine, verrà aperto il convegno sulla situazione e sui problemi delal distribuzione nella Regione Friuli - Venezia Giulia. Il simposio, che affronta un settore vitale della vita regionale, è stato promosso dall'Assessorato dell'industria e commercio in collaborazione con l'Unione regionale delle Camere di commercio. Le finalità del convegno sono state illustrate ieri sera a Udine dall'assessore Marpillero nel corso di una riunione preparatoria.

Sopralluogo al campeggio di Opicina



(«Giornalfoto»)

Si avvicina l'inizio della stagione turistica e fra i problemi che la riguardano, quello delle attrezzature dei campeggi ha una sua particolare importanza. Per rendersi conto delle attuali necessità del campeggio dell'Obelisco il Sindaco ing. Spaccini vi ha compiuto ieri mattina un sopralluogo. Era accompagnato dall'assessore comunale ai lavori pubblici, Mocchi, dal presidente dell'Ente provinciale del turismo, dott. Terpin, e da altre personalità. Il Sindaco è stato ricevuto dai membri del consiglio direttivo del Campeggio Club Trieste con il presidente dott. Luzzatto, il vicepresidente dott. Mestroni, l'arch. Petrossi, ingegnere capo della Provincia, il dott. Giuricin, vicepresidente dell'INAM, ed altri.

Il campeggio «Obelisco» di Villa Opicina è di proprietà del Comune ed è gestito dal Campeggio Club. Il Sindaco ha visitato l'intero comprensorio soffermandosi ad esaminare le installazioni elettriche ed idriche, e interessandosi in particolare ai problemi da risolvere per migliorare la viabilità e la ricettività. Il Comune ha già predisposto una delibera con cui accendere un mutuo di cinque milioni per realizzare i miglioramenti di cui necessita il campeggio. Altri cinque milioni, a copertura totale della spesa prevista, saranno erogati dalla Regione nel quadro delle iniziative di legge in favore del turismo. Le necessità del campeggio «Obelisco» si inquadrano soprattutto in un miglioramento della strada di accesso al comprensorio, nel potenziamento dei servizi, dei collegamenti interni e dei piazzali di sosta per le «roulottes».

Al termine della visita, il Sindaco Spaccini ha esternato la sua soddisfazione per quanto il Campeggio Club Trieste ha fatto finora con i suoi mezzi, nell'interesse del turismo e della città, e ha assicurato la sua comprensione e il suo appoggio per le migliorie che si rendono indispensabili affinchè il campeggio triestino eserciti una sempre maggiore attrazione verso i turisti italiani e stranieri.

Nella foto: il Sindaco, al centro, è accompagnato in visita al campeggio dal dott. Luzzatto (a sinistra) e dall'arch. Petrossi.

Italo Calvino stasera al C.C.A.

Per l'odierno primo intervento nella nostra città, ospite del Circolo della cultura e delle arti, Italo Calvino ha riservato ai suoi ammiratori triestini un tema degno della sua fama di narratore inconfondibile: «Cibernetica e fantasmi».

Con ogni probabilità il romanziere ligure si ripromette d'impostare il suo discorso esclusivamente sul piano letterario, contrapponendo alla letteratura di tipo cibernetico, cioè vincolata al linguaggio come meccanismo, una letteratura di libera invenzione, magari proiettata negli spazi senza limiti e confini del surrealismo e della fantascienza.

Italo Calvino è da collocare nella cerchia eletta dei più originali, vigorosi e completi narratori nostrani di questo secolo. E' soprattutto sull'ardua misura del racconto (breve e lungo) che la sua incisiva personalità si manifesta appieno, recando a questo genere letterario tipicamente italiano un contributo dovizioso. I racconti di Calvino costituiscono nel loro complesso una scelta di un pregio forse senza confronti per le nostre lettere contemporanee.

La conferenza avrà inizio alle ore 18.45 nella sala maggiore del C.C.A. in via San Carlo 2; l'ingresso è libero.

PER I LICENZIANDI DELLE SCUOLE MEDIE

Dibattiti al «Dante» sulla scelta della facoltà

Il programma delle discussioni che s'iniziano o

Con la fine dell'anno scolastico si rinnova, per gli studenti dell'ultimo anno, cui sarà consentito l'accesso all'Università, il problema della scelta della Facoltà.

Il problema consiste soprattutto nel vedere chiaramente quale Facoltà e quale professione si accordi meglio con le proprie inclinazioni, le proprie convinzioni, con gli ideali che le classi del Liceo devono forma. re. E' importante anche sapere, specialmente per chi, dotato di un diploma, vuole migliorare la propria posizione, quale è la richiesta, da parte del mondo del lavoro, di una determinata professione.

In particolare, del primo aspetto del problema, spesse volte dimenticato o sottovalutato, si è voluto occupare il Gruppo giovanile rotariano di Trieste con l'organizzazione di una serie di discussioni che hanno il compito di chiarire agli studenti quello che realmente l'università può dare ad essi e quello che essi devono dare alla Università e poi alla società, nell'esercizio di una particolare professione.

Per raggiungere questo scopo le discussioni sulle singole facoltà presentano una novità, rispetto a simili iniziative realizzate negli anni scorsi, nel fatto di aver affiancato al professore universitario e al professionista, un neolaureato e uno studente, a dare chiara visione delle difficoltà e dei sacrifici che lo studio e l'esercizio della professione, possono portare.

Per la riuscita dell'iniziativa, che non prevede discorsi e lunghe relazioni da parte dei rappresentanti le Facoltà, ma soltanto risposte, prima a delle domande di massima per l'impostazione del problema, poi agli interventi dei partecipanti, è di fondamentale importanza una vasta partecipazione degli studenti.

La prima delle otto discussioni in programma nell'aula magna del Liceo Ginnasio Dante avrà inizio martedì 23 aprile alle ore 18.30 e sarà dedicata all'ingegneria; ad essa parteciperanno il prof. Ramponi, preside di facoltà, l'ing. Segrè Melzi amm. del. dello Jutificio Triestino, l'ing. Mario Maestro, assistente universitario, e lo studente Vittorio Cattarini.

Il calendario delle manifestazioni sarà il seguente: 23 aprile: ingegneria; 30 aprile: giurisprudenza; 3 maggio: farmacia e chimica; 7 maggio: scienze biologiche; 10 maggio: lettere-filosofia e magistero; 14 maggio: medicina e chirurgia; 17 maggio: economia e commercio; 22 maggio: matematica e fisica.

Manifestazione a Ro... in omaggio a «Trieste...

Nella sala del teatro dell'... tuto salesiano del S. Cuore... quadro delle celebrazioni... cinquantesimo anniversario... la redenzione delle terre g... no-dalmate, il prof. S... Celia ha tenuto, attentam... seguito da un folto pubb... una conferenza sul tema... tappe della storia giuliana... moti del 1848 all'esodo degli... liani». Al termine della c... renza sono stati proiettati... cumentari «Il Carso di... ste» e, in anteprima, gentil... te concesso dall'Associaz... triestini e goriziani «La gu... dei nostri padri».

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Renato C... nel I anniversario, dai fam... 2500 pro Centro tumori, 2500... Villaggio del fanciullo.

In memoria di Silvia Saffaro... trigesimo, da N. N. 50.000 pro... 50.000 pro ECA.

In memoria di Giuseppe Bu... nel I anniversario (24/4), dall... relle 10.000 pro «Domus Luc...

In memoria di Argia Batt... nel III anniversario (24/4), da... zo e Rina Battaglia 5000 pro... tro tumori.

In memoria di Lucio Secol... sperso in mare, dalla zia Igea... fa 5000 pro Altare Caduti... croce.

In memoria di Piera Dom... nel III anniversario, dal figlio... pro CRI.

In memoria di Nici Kessis... nel IV anniversario, dalla m... 4000 pro Centro tumori.

In memoria di Luigia N... schmid, nel X anniversario... figlie 3000 pro Istituto Ritt... 3000 pro Rifugio animali AS...

In memoria di Eliana Br... dagli amici Ferluga, Modugno... setta, Visintin 10.000 pro As... zione spastici (bambini); da... e Giorgio Finzi 3000 pro CRI... la famiglia ing. A. de Mottoni... pro Rotary Club (beneficenza... Bruno Nila Cortivo 3000 pro... ciazione medica di Trieste; da... Robba e figli 5000 pro Centr... mori.

In memoria di Lucio Cri... Gilda e Romolo Brunelli 500... UNITALSI; da Eugenio e... Gardinal 2500 pro Istituto R... yer.

In memoria di Ermenegilda... sioli da Iolanda e Dino Bi... 10.000 pro A.N.F.Fa.S.; da... Adami 3000 pro Istituto Ritt...

In memoria di Celestina B... li dalle famiglie Vatta e Ge... 5000 pro A.N.F.Fa.S.; da... Chiama 2000 pro Centro tum...

In memoria di Lia Tamaro... dott. Giambattista de France... Rina 3000, da Pia Miller 300... Maria Pia Crepaz 3000 pro «D... Lucis».

In memoria di Bruno Bal... Fernanda Omero Duchini 200... Villaggio del fanciullo.

In memoria di Santina T... dalla famiglia Castellan 3000... Centro tumori.

In memoria del com. Egone... linari dagli amici «Sempre»... 5000 pro Fondo «Banelli».

In memoria di Ida Moretti... personale I tronco lavori FF... Trieste centrale 16.600 pro... difesa minori.

In memoria di Romeo Ber... ni dalla moglie Antonietta 150... «Domus Lucis».

In memoria di Umberta B... dini dalla nuora Antonietta... pro «Domus Lucis».

Da A. S. 1000 pro Unione... na ciechi.

ALLA RIUNIONE DEL ROTARY DUE INTERESSANTI RELAZIONI

I PROBLEMI ECONOMICI DELLE POPOLAZIONI ASIATICHE

Ne ha parlato il prof. Luzzatto Fegiz - L'iniziativa della Scuola «Dardi» per il Cinquantenario in una panoramica del direttore didattico Viezzoli

Nella sua ultima riunione conviviale il Rotary di Trieste ha avuto gradito ospite il professore Pierpaolo Luzzatto Fegiz, del Rotary di Milano Centro. Invitato dal presidente, gen. Guadagni, a riferire qualche impressione sul suo recente viaggio in Asia, il prof. Luzzatto Fegiz ha indicato anzitutto i problemi che sono comuni a tutta l'Asia sud-orientale, e cioè in primo luogo il rapido incremento demografico, che tende ad annullare — specialmente in India — l'aumento del reddito nazionale.

Ma mentre in Thailandia la popolazione è ancora relativamente rada (60 abitanti per kmq.) e l'economia migliora costantemente (anche per la presenza degli americani e per la relativa omogeneità etnica e religiosa della popolazione), l'India, con i suoi 510 milioni di abitanti, con un reddito reale dell'ordine di grandezza di 25 mila lire annue per abitante, si trova di fronte a serie difficoltà economiche, ancora aggravate dalla molteplicità delle lingue, delle religioni, e delle caste, e dall'impossibilità di reperire gli immensi capitali che sarebbero necessari per accrescere la produttività dell'agricoltura e per consolidare la nascente industria.

L'oratore ha poi osservato che l'Asia e il mondo guardano con la massima attenzione la Cina, delle cui vicende economiche si sa poco o nulla. Infatti, se quel vasto paese riuscisse a trasformare rapidamente la propria struttura e a ridurre la pressione demografica, diminuirebbe probabilmente in quella parte del mondo l'attuale preoccupante instabilità — che può forse essere sottovalutata dagli europei, ma non sfugge certo agli australiani, ai birmani, agli indonesiani e ai thailandesi, per i quali «La Cina è vicina».

Ha preso poi la parola il direttore didattico prof. Antonio Viezzoli, il quale ha parlato dell'iniziativa della Scuola «Dardi» nel quadro di «Trieste '68».

La manifestazione organizzata dalla Scuola «Ferruccio Dardi», del 5.o Circolo didattico, prima fra le manifestazioni scolastiche indette nel quadro delle celebrazioni «Trieste '68», che tanto interesse sta destando, ha avuto quale meta lo studio dei vari aspetti della vita cittadina di mezzo secolo fa: una visione aperta, umana, dunque, per ricomporre quel tessuto connettivo sul quale potessero innestarsi poi, ed assumere significato, anche gli avvenimenti storico - politico - militari, movente delle celebrazioni in corso.

L'iniziativa è nata anche dalla constatazione dell'assenza assoluta, e da anni, nei libri scolastici, di informazioni sulla nostra storia e vita; dal fatto che le biblioteche magistrali e degli alunni vengono rifornite dal centro, senz'alcun riguardo alla esigenza di mantenere vivo quanto appartiene al nostro patrimonio civile locale, nonchè dall'urgenza di raccogliere — per passarla ai giovani — quella parte ancor viva del nostro recente passato, prima che la generazione degli ultimi «testimoni» di quegli avvenimenti, di coloro che ancora possono pronunciare il fatidico «Io c'ero», scompaia.

Preparata da un largo programma di base distribuito agli alunni alla fine dello scorso anno scolastico, proseguita con periodiche conferenze, con proiezioni dei documenti man mano reperiti, la manifestazione è venuta crescendo per virtù di spontaneo entusiasmo, non degli alunni soltanto, ma anche dei genitori, parenti, nonni che prendevano crescente interesse via via che il lavoro procedeva, e si organizzavano in comitato.

Infine la Mostra, disposta come una galleria nel corridoio di un intero piano, e risultante dalla scelta dei materiali più adatti e dalla sintesi degli argomenti posti allo studio. Quaranta ampi quadri e bacheche rispecchiano la strada ripercorsa attraverso accurate ricerche, e documentano, didatticamente, ad alunni e visitatori, la varietà degli interessi destati.

Riemerge così la vita della città attraverso aspetti delle vie e delle piazze di allora e di oggi; i loro nomi di un tempo e quelli attuali, l'evoluzione dei mezzi di trasporto, dei pubblici servizi; i giornali, le monete, i francobolli, le tessere per le varie razioni del tempo di guerra, e via dicendo; si estende alla conoscenza dei cittadini onorati di un busto al Giardino pubblico, come dei poeti e scrittori nostrani, già uniti dalla Società di Minerva o sgorgati dalla fucina del Liceo «Dante», e si rivolge infine al paesaggio da tutelare. Vengono inoltre rievocati, naturalmente, il 24 maggio, il 30 ottobre, il 3 e il 4 novembre, i Caduti e i reparti che presidiarono la città dalla Redenzione.

Non manca uno sguardo al lontano passato: l'aspetto della Trieste romana con i suoi resti monumentali; quello della città nel periodo medioevale, con le storiche sue «Casate». Poi ancora una proiezione in avanti, onorando la Trieste del lavoro d'oggi e rivolgendosi all'auspicata unione europea.

L'entusiasmo degli scolari ha avuto un'altra espressione attestante la loro completa adesione alle ricerche, e precisamente la formazione di «guide» fra gli alunni stessi: guide che illustrano ai visitatori la Mostra di cui vivamente si sentono artefici.

Enti, associazioni hanno dimostrato calorosa approvazione a tale iniziativa. Scolaresche delle scuole medie ed elementari continuano a visitarla. L'interesse suscitato dall'apertura dà allo studio, ha richiamato l'attenzione di molti, portando l'iniziativa oltre i limiti della scuola; da qui, anche l'interessamento del Rotary.

MOSTRE D'ARTE

Successo a Padova di Ponte, Stravisi e Walcher

Sotto il patrocinio della Società Artistico Letteraria di Trieste, nella Galleria d'Arte «La Matta», diretta da Mario Gorini, si è tenuta recentemente a Padova, con vivo successo, una mostra dei pittori concittadini Bruno Ponte, Nelda Stravisi e Carlo Walcher. I tre artisti sono stati presentati da Enrico Fraulini.

Gita a Orsera. La «Famea Orserese» informa i partecipanti alla gita che la partenza avrà luogo da Largo Barriera Vecchia il giorno 25 aprile, alle ore 6 precise.

Alla FIDAPA, domani 24 aprile, alle ore 18.30, presso la sede di via Rossini n. 14, I p., la signora Piccardo Bellini parlerà sulle sue impressioni di un viaggio in Inghilterra e in Scozia. L'ingresso è libero.

PIENO SUCCESSO DELLA «GIORNATA DELL'ALA»

Battesimo dell'aria a duecento universitari

Entusiasmo per la «sconvolgente» esperienza

La prima, immediata sensazione che si prova è un grande scombussolamento, bardati con le cinghie per il paracadute, stretti al sedile dalla cintura di sicurezza. Ma segue subito una esaltazione completamente nuova. Sganciata la cintura, la terra dall'alto è decisamente un'altra cosa. E vederla da un C-119, Fairchild, un aereo per addestramento paracadutisti o da trasporto, in quaranta, è molto raro per un civile. E anche se alcuni hanno trovato l'esperienza «sconvolgente» nel vero senso della parola, i più si sono dimostrati entusiasti. Ressa per raggiungere la cabina di pilotaggio, per conquistare i portelloni posteriori, aperti, per fare una specie di indigestione di cielo e di terra. Qualche emozione alle virate, quando le case, i campi, sembrano saltarti addosso o il cielo diventare padrone assoluto.

La «Giornata dell'ala universitaria 1968», svoltasi per la seconda volta all'aeroporto di Rivolto, ha avuto quest'anno un notevole successo, con la partecipazione di parecchie centinaia di studenti dell'intera regione. Con 5 voli e 200 presenze, la sezione aeronautica del CUS Trieste ha battuto ogni suo precedente record, dopo le prime timide esperienze di alcuni anni fa sul campo di Gorizia.

La manifestazione, che ha avuto svolgimento nella mattinata di domenica all'insegna della più schietta passione, e il «battesimo dell'aria», hanno rappresentato per molti la scoperta di uno sport moderno e di facile accesso economico. I cinque piloti organizzatori del CUS hanno fatto sì che la manifestazione si svolgesse senza intoppi e senza vuoti. Nella mattinata, infatti, prima dei voli «battesimali» si è potuto assistere all'esibizione della pattuglia acrobatica «Frecce tricolori», famosa ormai in tutto il mondo. Gli undici componenti del Gruppo, due «solisti» e nove in formazione, a bordo di velivoli Fiat G 91 PAN (0,9 Mach!) hanno presentato al pubblico il programma 1968. Uno spettacolo da brivido, di alta acrobazia, sul filo di una precisione impressionante, che esplode nella famosa «bomba», una figura da far rizzare i capelli, che fa raggiungere ai velivoli all'incrocio sulla pista una velocità di circa 1050 km/h. Nessuno si è meravigliato che la pattuglia sia la migliore d'Europa e, dopo il passaggio a volo radente, a bassissima velocità, «fuori flaps, carrello e ipersostentatori», con la famosa «bandiera fumogena», al rullaggio, questi undici formidabili pilo'i hanno avuto meritatissimi applausi entusiastici.

Ai 200 «battezzati» è stata consegnata una pergamena ricordo della loro prima esperienza di volo. Una targa ricordo è stata consegnata dal comandante delle «Frecce tricolori», maggiore Vitorio Cumin e al presidente della sezione aeronautica del CUS, Zanzi.

Claudio Vetta

Le attrezzature sportive a Trieste

Tavola rotonda al Circolo della Stampa

Un'interessante tavola rotonda si svolgerà venerdì al Circolo della Stampa sul tema «Le attrezzature sportive a Trieste». E' questo un argomento di scottante attualità, dato che la nostra città segna da diversi anni un calo nello sport nazionale e una sempre minore disponibilità di attrezzature atte ad ospitare degnamente le varie discipline sportive.

Da varie parti si sta però lavorando per cercare di porre rimedio a questa non piacevole situazione. Le varie autorità cittadine si sono dimostrate particolarmente sensibili nella ricerca di una valida soluzione e stanno facendo del loro meglio per giungere a un risultato concreto. L'inizio dei lavori per il Palazzo dello Sport è ormai imminente e altri impianti di notevole importanza sono ormai sui tavoli dei progettisti.

Tutti questi problemi e altri ancora verranno discussi al dibattito promosso dal Circolo della Stampa. Relatori saranno l'assessore allo sport del Comune, Luciano Ceschia; il delegato provinciale del CONI, prof. Aldo Combatti; il giornalista Dante di Ragogna e l'ing. Carlo Ulessi, progettista del Palazzo dello Sport. Moderatore sarà il giornalista Mario Giacomini.

Onorato all'Università il prof. Attilio Degrassi

Si è svolta l'altra mattina, alle ore 11, nell'aula «Ferrero» dell'Università, una simpatica cerimonia promossa dalla Facoltà di Lettere e dalla Società istriana di archeologia e storia patria. Quest'ultima, per onorare il suo benemerito presidente in occasione dell'80.o compleannno, gli ha offerto la pubblicazione del III volume dei suoi «Scritti vari di antichità».

La prof. Bruna Forlati Tamaro, dopo aver tracciato brevemente di storia della Società e ricordato i suoi presidenti Amoroso, Benussi, Salata e De Franceschi, che han preceduto il prof. Degrassi, ha ricordato la sua opera per la Società e gli ha consegnato, commossa, il volume. Quindi il preside della Facoltà prof. Marcello Gigante si è detto lieto dell'occasione offerta alla Università di onorare un illustre maestro concittadino, già ordinario di storia antica a Padova e di epigrafia romana a Roma.

Al prof. Filippo Cassola, ordinario di storia antica, è toccato poi il compito di tracciare brevemente il quadro della lunga attività del Degrassi storico dell'antichità, formatosi a Vienna alla scuola del Bormann, editore dei *Fasti consulares* e *triumphales*, delle epigrafi di Parenzo e dell'Istria, storico del *Confine nord-orientale dell'Italia romana*. Il prof. Degrassi ha brevemente ringraziato quanti hanno voluto onorarlo, per il suo lavoro che è per lui «ragione di vita».

Si sono quindi stretti intorno all'illustre Maestro molti colleghi, antichi scolari, studiosi.

Il Raduno annuale della Divisione «Bergamo»

Il 15.o Raduno nazionale dei Reduci della Divisione «Bergamo» di svolgerà il prossimo 5 maggio 1968 a Latisana. Questa cittadina, particolarmente cara ai fanti del 26.o Reggimento perchè già sede del Deposito, accoglierà i reduci col calore e con l'entusiasmo degno delle più nobili ed ospitali tradizioni della gente friulana. Il gruppo di Reduci colà residenti è già al lavoro perchè l'ormai tradizionale incontro annuale non sia da meno dei precedenti. Per facilitare però questo compito è necessario segnalare in tempo le partecipazioni ed in modo particolare l'adesione al pranzo. Il programma si svolgerà secondo il seguente orario: ore 9-10: incontro Reduci in piazza Indipendenza (Municipio); ore 10: Messa per i Caduti; ore 11: convegno; ore 12: pranzo. La colazione si effettuerà nella rinomata stazione balneare di Lignano e la spesa sarà di circa lire 1.200. Il costo delle stanze da letto per coloro che verranno da lontano è stato fissato in lire 3000 (2 l... e lire 1.500 (1 letto) in alb... di 1.a categoria, mentre i... altri alberghi si spenderann... spettivamente lire 1.600 ... re 1000.

L'adesione al pranzo ed... che la prenotazione per l'a... gio vanno inviate al cap... prof. Giovanni Buonaiuto ... lefono 5078) Latisana (U... entro il 28 aprile. Per even... altre informazioni e notizi... può rivolgersi al cap. S... Marchi, via dei Grolli ... Verona.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni, in previ... sereno.

Temperatura, senza notevo... riazioni.

Venti deboli, a regime di b...

Mari quasi calmi.

Temperature minime e ma... di ieri: Bolzano 10, 29; Verona 26; Trieste 16, 24; Venezia 14... Milano 12, 26; Torino 13, 25; ... nova 15, 23; Bologna 12, 26; F... ze 8, 29; Pisa 7, 25; Ancona 14... Perugia 12, 24; Pescara 6... L'Aquila 4, 24; Roma Nord 7... Roma Fiumicino 8, 23; Camp... so 11, 20; Bar 9, 20; Napoli 15... Potenza 9, 18; Santa Maria di... ca 12, 23; Catanzaro 11, 19; R... Calabria 10, 24; Messina 14... Palermo 13, 19; Catania 6, 25... ghero 11, 24; Cagliari 10, 23.

LA VITA NEL PORTO

In aprile un milione di tonnellate per l'oleodotto - Ancora caffè, cipolle e agrumi - E' attesa in maggio con merci varie la nave atomica «Savannah»

Nell'Adriatica

Domani salperà da Trieste l'«Enotria» con comitive di turisti goriziani che raggiungeranno Israele, per fare ritorno nel nostro porto, dopo aver visitato i luoghi santi e gli altri centri di attrazione turistica del paese, con la medesima nave.

Discreto il numero di passeggeri che s'imbarcheranno sulla m/n «Illiria».

Nella Navigazione Sperco

E' in partenza la m/n «Carso», che scalerà Beirut ed Alessandria. L'unità esce a pieno carico dal nostro porto. Arriva in giornata da Alessandria la m/n «Irma», con pienissimo carico di cipolle ed aglio.

Nell'Agenzia Sperco

Per quanto concerne i servizi Nord Europa - Trieste della Compagnia Reale olandese, è in porto la m/n «Aeneas», la quale, dopo aver sbarcato circa 3340 sacchi di caffè e merci varie, sta imbarcando traffico generale per i porti del Nord Europa ed in trasbordo per il Centro America.

In merito ai servizi di tramp, la Sperco riceverà domani la m/n «Sonsbeek» che caricherà per Exmouth (Granbretagna) circa 700 t di polpa di frutta. Ieri l'altro è partita per due scali del Mar Rosso la «Marianna V», con un pieno carico di tubi e merci generali

E' previsto pure per domani lo arrivo della m/n «Pergamos» che sbarcherà 700 tonn. circa di arance di produzione cipriota. E' attesa oggi o nelle prime ore di domani la m/n «Audentia», noleggiata dalla Sperco per un viaggio a pieno carico di merci varie per Beirut.

Nella Adriatic Shipping

Il servizio israeliano della ZIM - SELA — in appoggio all'Adriatic Shipping — è basato sulla «settimanale celere», con arrivo a Trieste il martedì e partenza il venerdì, senza contare le altre navi che vengono aggiunte a seconda dei bisogni del traffico. Oggi pertanto arriva da Caifa la m/n «Sara», con merci varie all'imbarco ed allo sbarco. Seguirà il giorno 30 la m/n «Haviva», con merci varie e probabilmente anche con agrumi.

Con merci varie all'imbarco ed allo sbarco è attesa in maggio la nave nucleare «Savannah», della American Export Lines. Si tratta della quinta toccata che l'unica nave nucleare al mondo effettuerà nel nostro scalo. Ai primi di maggio verrà a caricare merci varie per l'India e la «Indian Triumph», della Indian Steamship Corporation.

Nella Tripcovich

Circa i servizi della Hellenic Lines sulla rotta Adriatico - Africa meridionale ed orientale, è in arrivo domani il «Grigorios C. III», che ha a bordo 1500 t. in prevalenza composte da amianto in polvere. Seguirà il 7 maggio lo «Hellenic Beach», per il quale sono già assicurati circa 2000 mc. di merci varie.

F.lli Cosulich

L'agenzia attende oggi da Famagosta la m/n «Iebel el Barouk» con 827 t. di agrumi. L'unità ritornerà il 28 per imbarcare per Beirut e Lattakia circa 600 unità di nolo fra macchinari, varie e legnami.

Caffè con l'«Athinai»

Domani all'alba arriverà in porto, proveniente dal Sud America, la m/n «Athinai» (della Greek South American Line) che sbarcherà circa 10.340 sacchi di caffè, oltre a 200 t. di pelli salate e secche. Il servizio ha la periodicità di un arrivo ogni 15-20 giorni. Appoggio alla Italo-Scandinava.

Ente Porto

Ecco i movimenti portuali di ieri registrati dall'Ente Autonomo del Porto:

Punto Franco Vecchio: «Dayti», sbarca 270 tonn. tra fagioli, salvia e varie; «Aeneas», sbarca 240 tonn. di caffè e varie ed imbarca 80 tonn. varie per Nord Europa; «Claudia», imbarca 170 tonn. varie per Tripoli; «El Giza», imbarca 650 tonn. di autoveicoli per Egitto; «Carso», imbarca 800 tonn tra varie e camions per Levante ed Egitto; «Doron», imbarca 300 tonn. di merce varia per Israele.

Stazione Marittima: «Cristoforo Colombos, sbarca ed imbarca 230 tonn. di merce varia per il Nord America; «Illiria», sbarca ed imbarca 100 tonn. varie per la Dalmazia e Rodi.

Punto Franco Nuovo: «Lavoro», sbarca 75 tonn. varie ed imbarca 5000 varie per il Golfo Persico: «Olimpia», imbarca 6300 tonn. varie per Golfo Persico e Pakistan; «Uje», imbarca 4400 tonn. varie per Mar Rosso; «Nereide», sbarca 270 tonn. tra caffè, pelli e varie dal Brasile-Plata; «Ut Eatis», sbarca 660 tonn. tra caffè, the e varie dall'Africa orientale; «Malazgirt», sbarca 100 tonn. di nocelle dalla Turchia; «Luna Botic», imbarca 1500 tonn. di varie per i Grandi Laghi; «Eishin Maru», imbarca 350 tonn. varie per Estremo Oriente; «Victoria», imbarca 300 tonn. varie per l'India, Pakistan ed Estremo Oriente.

Frigoriferi Generali: «Daien Maru n. 21», sbarca 700 tonn. di pesce congelato del Giappone.

Gaslini: «Bohinj», sbarca arachidi.

Porto Industriale: «Rosario Lofaro» e «Maddalena», imbarcano klinker.

In rada: la «Maria d'Ornio» attende di attraccare al pontile della Italcementi.

All'oleodotto

Nel mese di aprile l'oleodotto della SIOT raggiungerà un movimento di circa 1.000.000 tonnellate per conto del mercato consumatore tedesco. I serbatoi della SIOT ospiteranno pure 175.000 tonn. di greggio per conto della Raffineria «Aquila». E' da rilevare che la maggior parte del greggio è di provenienza libica.

Circa le previsioni per maggio, apprendiamo che gli arrivi alla tankfarm di Zaule dovrebbero raggiungere 1.305.000 tonnellate per la Germania e 132.000 in conto Aquila. Eccetto due cisterne che arriveranno dal Golfo Persico, tutto il greggio rimanente provverrà dalla Libia, e qualche partita dall'Algeria.

ATLETICA LEGGERA PER STUDENTESSE A CAGLIARI

IL «TROFEO SARDEGNA» VINTO DALLE UDINESI

La rappresentativa triestina al quarto posto

Su iniziativa del Provveditorato agli Studi di Cagliari e sotto gli auspici della Regione autonoma sarda si è svolta presso quel capoluogo, nei giorni dall'11 al 15 c.m., una manifestazione sportiva di atletica leggera femminile denominata «Trofeo Sardegna per il 50.o anniversario della Vittoria» e riservata alle rappresentative studentesche delle province di Trieste, Gorizia, Udine, Pordenone, Trento, Bolzano, oltre a quelle sarde di Cagliari, Sassari e Nuoro. L'invito a presenziare alla manifestazione in parola, in qualità di ospiti, è stato rivolto anche ai Provveditori ed ai coordinatori di educazione fisica delle predette province.

La rappresentativa studentesca di Trieste, composta da 16 atlete e due insegnanti accompagnatrici, si è recata al convegno portando, oltre ai simbolici doni del Provveditorato, quelli offerti dalla Regione, dal Comune e dalla Lega Nazionale. L'accoglienza riservata dai sardi alle rappresentative studentesche delle città ospiti, e particolarmente a quella di Trieste, è stata veramente esemplare, e in diverse occasioni le rappresentative sono state fatte segno a spontanee e calorose manifestazioni di simpatia.

Nel corso delle brevi cerimonie svoltesi presso gli uffici della Regione, del Municipio e sul campo-scuola di Cagliari, per lo scambio dei doni, è stato più volte ricordato il generoso contributo apportato dai sardi, per il ricongiungimento alla Madrepatria delle popolazioni e delle terre giuliano-trentine.

Il trofeo è stato vinto dalla rappresentativa di Udine, seguita da quelle di Cagliari e Pordenone. Trieste si è classificata al quarto posto, con il miglior risultato nella gara del salto in alto, per merito della atleta Marina Di Brai del Liceo Scientifico «Galilei», con m. 1,47, ed in quella del salto in lungo, per merito dell'atleta Nadia Schorn dell'Istituto Magistrale «Duca d'Aosta», con m. 4,78.

Il nuovo direttivo degli spedizionieri

In occasione dell'assemblea generale ordinaria dell'Associazione spedizionieri del Porto di Trieste, sono state rinnovate le cariche sociali. Alla presidenza è stato eletto Ernesto Marzari. Al suo fianco saranno i due vicepresidenti Vladimiro Riva e dott. Duilio De Polo.

Il nuovo consiglio direttivo risulta così composto: Alberi Piero, Ierich Ermanno, Limtreck Leopoldo, Schneider Gustavo, Sofianopulo Caralambo, Valenzini Giulio, Waltner Enrico, Terribile Michele.

Revisori dei conti sono stati eletti: Marko Giuseppe, Stark Francesco e Mariani Giorgio

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Gite e soggiorni

CAI ASSOCIAZIONE XXX O... BRE — I soci sono invitati a p... cipare alla «Giornata del CA... detta per domenica p.v. Prog... dettagliati sono in distribuzione... so la sede sociale di via S. Pell... telef. 68795.

SCI CAI XXX OTTOBRE — ... i soci sono invitati a partecipa... le escursioni programmate pe... «Giornata del CAI».

ESCAI XXX OTTOBRE — I ... sono invitati a presenziare alle ... nifestazioni collegate con la co... zione della «Giornata del CAI».

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

La più bella



Catania, 22

Nel corso di una manifestazione Gina Lollobrigida, che sta girando a Catania «Un bellissimo novembre», ha ricevuto nel Salone dei Parlamenti del Castello Ursino, una riproduzione in oro della prima moneta coniata a Catania, la «aitnaion», in argento, oggi conservata a Bruxelles nella collezione Lucien de Hirsch.

Il gruppo di artisti che ha organizzato la manifestazione ha voluto rendere omaggio alla donna considerata la più bella del mondo».

A prendere la parola è stato l'assessore alla P.I. avv. Puleo, il quale si è detto lieto che una attrice tanto nota ospite di Catania, possa visitare il Castello Ursino, dove sono custoditi tesori d'arte unici al mondo.

Nella telefoto Gina Lollobrigida nella scena finale di «Un bellissimo novembre».

Sabato al Verdi secondo concerto Gui

Continua alla bigletteria del Teatro Verdi, telefono 23988, la vendita dei biglietti per il concerto di sabato prossimo che diretto dal Maestro Vittorio Gui comprenderà il seguente programma: Gluck: Alceste ouverture; Frank-Gui: Preludio, Aria e Finale; Brahms: Quarta Sinfonia, in mi min. op. 98.

La pianista Ferrari all'AGIMUS

Suonerà domani per l'Agimus la pianista palermitana Maria Gloria Ferrari. La concertista eseguirà musiche di Beethoven, Brahms, Sollima, Chopin.

Il concerto si terrà nella sala del Conservatorio alle ore 18.

SONO GRADITI DAL PUBBLICO

AUTORI ITALIANI INCASSI «BOOM»

«La signora è da buttare» di Dario Fo e «Non so, non ho visto...» tra i preferiti

Roma, 22

Tra gli spettacoli andati in scena nelle principali città italiane nel corso del mese di marzo e nella prima decina di aprile, quelli firmati da autori italiani sono risultati i più graditi dal pubblico. Questo risulta da una indagine pubblicata in questi giorni dal «Giornale dello spettacolo». Il tre aprile scorso è andato in scena a Roma «Rosencrantz e Guildstern sono morti», la novità di Tom Stoppard rappresentata al «Teatro Eliseo» dalla «Compagnia dei Quattro» con la regia di Franco Enriquez: la partenza è stata molto brillante, con due milioni e trecentomila lire di incasso, nella prima recita. Ma gli incassi successivi sono stati più contenuti così che la media, per la prima settimana (cioè al nove aprile), si aggirava intorno al milione.

Fra le compagnie primarie, quella che vanta il maggiore incasso è la «Billi, Como, Garrone, ecc.» con «La sottoscritta avendo sposato un ergastolano» che vanta un incasso globale di 24.080.000, con una media per serata di 495.510 lire. Sempre a Roma, «La signora è da buttare» di Dario Fo ha fatto registrare un incasso globale di 6.821.000 lire per sei recite, con un incremento di un milione e 300 mila lire rispetto alle sei rappresentazioni della settimana precedente. Se ne è avantaggiata la media generale, che è passata da 1.080.000 lire a 1.370.000.

Seguono, nell'ordine, «La ragnatela», con un globale di lire 6.976.500 ed un incasso medio per recita di lire 155.033, «Sette cieli di speranza», con lire 5 milioni 861.300 di totale e, per recita, di lire 146.532; «Questa sera si recita a soggetto» ha registrato invece un globale di lire 4.581.450, con una media di lire 458.145 per recita.

Ha raggiunto il milione e 344 mila 400 lire di incasso globale «Il governo di Verre» portato in scena dallo «Stabile» di Bergamo, con una media serale di lire 268.880.

Altro incasso «boom» della stagione è stato registrato all'«Odeon» con «Non so, non ho visto, se c'ero dormivo» con un incasso globale di oltre 38 milioni, e al «Nuovo» la compagnia Proclemer-Albertazzi, con «Come tu mi vuoi», che ha incassato complessivamente oltre 53 milioni e mezzo.

Sempre a Milano, al nove aprile, era in buona posizione «Come si rapina una banca» di Fayad con 12 milioni 311.165 lire e una media per recita di 492.446.

Tra gli spettacoli che hanno terminato le recite, grande successo ha arriso a «Metti una sera a cena» di Peppino Patroni Griffi, nella rappresentazione dei «Giovani», che ha registrato un incasso globale di 19.341.150 ed una media giornaliera di 716.339.

La pianista Tomsic alla Società dei concerti

Non succede spesso che un giovane concertista arrivi al cartellone della più illustre associazione musicale cittadina facendo leva unicamente sull'esito felice di precedenti esibizioni per Società locali minori.

E' capitato a Dubravka Tomsic che con il suo poderoso recital al Verdi ha concluso la stagione della Società dei concerti.

La pianista merita senz'altro una platea vasta: invano si cercherebbe un punto debole rilevante nella sua serata. La musicalità è sveglia, le sue qualità strumentali sono tali da consentirle sufficiente disinvoltura nei passi più impervi.

Dal suo maestro che fu Rubinstein ha evidentemente assimilato un pianismo costituzionalmente sano, concepito per una presa immediata sul pubblico, il gusto per le sonorità ampie, la predisposizione a modellare su estese direttrici le proprie interpretazioni e infine — ma vorremmo considerarla cosa molto importante poichè rivela l'artista che non tira al risparmio — la generosità nell'offrire programmi imponenti.

Sei sonate di Scarlatti, quella detta «Les Adieux» di Beethoven, la Quarta di Prokofiev e la Sonata di Liszt, oltre a costituire una scelta indicativa, formano un banco di prova temibile per qualsiasi pianista.

Pulizia di tocco e di stile nelle prime, sobrietà nella Sonata beethoveniana, scatto e vigoria di accenti in Prokofiev, ricca dinamica in Liszt. Di quest'ultimo brano la Tomsic ha trascurato quel tanto di tormentato e di nervoso, in una parola, di shumanniano che esso — oltre alla dedica — contiene. L'ha piuttosto ricondotto al filo unitario di «Tempo unico» e, pietra su pietra, ha edificato una costruzione entusiasmante.

Il pubblico ha risposto con applausi sempre più convinti alle sue interpretazioni. Ai calorosi battimani l'artista ha inteso profondersi in altra musica fuori programma.

C. G.

LA TELEVISIONE IN FEBBRAIO

È stato un Dickens per trentacinque milioni

Il festival di Sanremo mattatore del mese Viva simpatia per i programmi giornalistici

Roma, 22

Il servizio opinioni della Radio-TV ha reso noti oggi i risultati delle indagini relative ad alcuni dei principali programmi televisivi trasmessi nel corso del febbraio scorso. Il più alto numero di telespettatori naturalmente, lo ha registrato il «Festival internazionale della canzone» di Sanremo con le sue trasmissioni articolate in tre serate. Mentre le prime due hanno superato i diciotto milioni di spettatori, si è calcolato che la terza serata ne abbia avuti venti milioni e centomila. Alto è stato anche l'indice di gradimento per queste tre serate, che è stato del 61 per cento per la prima, del 71 per cento per la seconda e del 72 per cento per la terza.

Il gradimento più vasto, comunque, continuano a raggiungerlo le trasmissioni a carattere giornalistico, le inchieste, le ricostruzioni dei fatti storici. «TV-7» è la trasmissione che ha ottenuto il maggiore successo.

Per quanto riguarda la produzione drammatica, e soprattutto per «Il circolo Pickwick» nella riduzione fatta da Ugo Gregoretti, si è calcolato che, complessivamente, 35 milioni e mezzo di spettatori abbiano assistito alle sue quattro puntate, registrando una media di gradimento che si aggira sul 43-46 per cento.

Un alto indice di ascolto continua invece ad avere la rubrica «Vivere insieme», curata da Ugo Sciascia, ed eguale hanno avuto le trasmissioni nelle quali sono stati articolati «I racconti del maresciallo» di Mario Soldati.

I film e i telefilm continuano a non smentire la tradizione che li vuole tra i programmi più seguiti e più graditi; ma un notevole aumento di telespettatori lo hanno registrato anche numerose trasmissioni culturali.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23 - 6.30: Segnale orario - 1.o e 2.o corso di lingua inglese; 6,50: Per sola orchestra; 7.10: Musica stop; 7.47: Pari e dispari; 8: Sette arti; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: La nostra casa; 9.06: Colonna musicale; 10.05: Le ore della musica; 11: Un disco per l'estate; 11.30: Antologia musicale; 12.05: Contrappunto; 12.36: Sì o no; 12.41: Peristcopio; 12.47: Punto e virgola; 13.10: Giorno per giorno; 13.20: Le canzoni di «Un disco per l'estate»; 13.54: Le mille lire; 14.37: Listino Borsa di Milano; 14.45: Zibaldone italiano; 16: Programma per i ragazzi; 16.25: Passaporto per un microfono; 16.30: «Count down»; 17.05: Tutti i nuovi e qualche vecchio disco; 18: Il dialogo; 18.10: Cinque minuti di inglese; 18.15: Sui nostri mercati; 18.20: Per voi giovani; 19.11: «Madamin», di G. Domenico Giagni e V. Sabel; 19.30: Luna-park; 20.15: Cantano Frank Sinatra e Ella Fitzgerald; 20.25: «Cavalleria rusticana», musica di Pietro Mascagni. Direttore: Herbert von Karajan; 22: Tribuna elettorale; 22.30: In collegamento con il cinema «Metropolitan» di Napoli: Comizio della D. C.; 23: Benvenuto in Italia.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.15, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 21.30, 22.30 - 6.25: Bollettino per i naviganti; 6.30: Prima di cominciare; 7.43: Biliardino a tempo di musica; 8.13: Buon viaggio; 8.18: Pari e dispari; 8.45: Signori, l'orchestra; 9.09: I nostri figli; 9.15: Romantica; 9.40: Album musicale; 10: «Tre camerati», di Erich Maria Remarque; 10.15: Jazz panorama; 10.40: Linea diretta; 11: Ciak; 11.35: Lettere aperte; 11.45: Un disco per l'estate; 13: Versi in vacanza di Marcello Carciolini; 13.35: Il sentitolo; 14: Le mille lire; 14.05: Juke-box; 14.45: Ribalta di successi; 15: Pista di lancio; 15.15: Grandi chitarristi: Narciso Ypes; 15.35: Ospedale di giorno, di Pia Moretti; 15.57: Tre minuti per te; 16: Un disco per l'estate; 16.35: Pomeridiana; 16.55: Buon viaggio; 17.35: Classe unica; 18: Aperitivo in musica; 18.20: Non tutto, ma di tutto; 18.55: Non stri mercati; 19: Ping-Pong; 19.23: Sì o no; 19.30: Radiosera; 19.55: Punto e virgola; 20.06: Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica; 21.05: La voce dei lavoratori; 21.15: Tempo di jazz; 21.30: Cronache del Mezzogiorno; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22: Cori da tutto il mondo.

TERZO PROGRAMMA

9.30: La radio per le scuole; 10: Musiche clavicembalistiche; 12.25: Musiche di Beethoven e Martinu; 11.10: Sinfonie di Franz Schubert; 11.35: Musiche di Winiawski e Dvorak; 12.10: Un maestro della satira: Leo Longanesi. Convresazione; 12.20: Musiche di Bodin de Boismortier e Bartók; 13.05: Recital del violinista Arthur Grumaux; 14.30: Pagine da «Il conte Ory». Musica di di Gioacchino Rossini; 15.30: Corriere del disco; 15.50: Musiche di Saint-Saëns; 16.25: Compositori italiani contemporanei; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Momenti e figure del cinema muto; 17.20: 1.o e 2.o corso di lingua inglese; 17.40: Musiche di Schubert; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Infanzia e formazione del carattere; 18.15: Concerto di ogni sera; 20.20: La civiltà dei Faraoni; 20.50: Pizzetti drammaturgo; 22: Giornale; 22.30: Libri ricevuti; 22.40: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.05: Gianni Safred alla marimba; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino: 13.15: Come un juke-box; 13.40: «Gli ultimi anni della dominazione austriaca a Trieste». Diario di Silvio Benco; 14.20: Cecilia Seghizzi: «Quartetto d'archi»; 14.30: Bozze in colonna; 14.40: Passerella di autori regionali; 19.30: Oggi alla Regione; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

SCUOLA MEDIA

10.30: Educazione musicale.
11.00: Applicazioni tecniche.

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11.30: Storia.
12.00: Navigazione ed esercitazioni di laboratorio.

MERIDIANA

12.30: Sapere - Il bambino tra noi.
13.00: Oggi cartoni animati - Gli antenati.
13.25: Previsioni del tempo.
13.30: Telegiornale.

PER I PIU' PICCINI

17.00: C'era una volta un uccellino.
17.30: Segnale orario - Telegiornale.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: a) Lotta per la vita - Operazione trasferimento — b) Per te, Grazia.

RITORNO A CASA

18.45: Le fede, oggi.
19.15: Sapere - Cinema e società in Italia.

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Arcobaleno - Il tempo in Italia.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «La famiglia Benvenuti» - Quarto episodio.
22.00: Tribuna elettorale.
23.00: Telegiornale.

TV SECONDO

18.30: Non è mai troppo tardi.
19.00: Sapere - Una lingua per tutti - Corso di francese.
21.00: Segnale orario Telegiornale.
21.15: «Zucchero e cannella» - Spettacolo musicale con Antoine.
22.05: L'avventura dell'oro - Oggi come una volta.

PRIME VISIONI

Trans-Europ Express

Dei due che si contendono il posto di caposcuola del Nouveau Roman, Alain Robbe-Grillet è il più turbolento e ambizioso. Lo si vede dall'attività e dai risultati. Mentre Michel Butor sta fedele alla pagina scritta e alla professione di letterato, Robbe-Grillet svaga più volentieri nel seminato del cinema, veicolo rapido di idee ma anche di popolarità e quattrini. Saltato alla ribalta come sceneggiatore de «L'anno scorso a Marienbad», ha poi diretto due film: «L'immortale» e questo «Trans-Europ Express», in cui l'ambizione è maggiormente evidenziata. Infatti attore è lui stesso, nel ruolo di un regista che nel tratto Parigi-Anversa inventa la vicenda di un film. Così che finzione e possibile realtà si sovrappongono nelle immagini movimentate di un contrabbando di droga, lasciando allo spettatore di optare liberamente per ciò che più gli piace. Gli ingredienti poi si possono immaginare: il leit-motiv è una perversione sessuale, mentre il linguaggio adoperato è un'applicazione al cinema della «scuola dello sguardo», ben nota a chi ha letto i libri di Butor, Robbe-Grillet e gli altri. Come il film è uscito dal tribunale malgrado l'esposizione di nudo dell'ultima scena? Semplice: la donna sta immobile come una statua, ed è la piattaforma a girare. Un tanto per il codice basta.

La collezionista

«Rabbia in corpo» (Françoise Arnoul) e «Dio creò la donna» (Brigitte Bardot), anche se non più vecchi di una decina d'anni sono gli antenati della «Collezionista» di Erich Rohmer. Lo sono nella maniera che frattanto il tempo è fuggito veloce, e ad un semplice problema di angoscia sessuale si sono sovrapposti problemi filosofici e di esistenza, civiltà dei consumi e Marcuse, le rivolte degli studenti (cioè dei giovani) e la sensazione sempre più diffusa che questo mondo, così com'è, andrà avanti per poco, che la confusione e il livellamento dei sessi, ecc. ecc. Ecco quindi un film che malgrado le premesse è più di testa che di gambe (o di seni). Storia all'apparenza banale di una vacanza a tre in una vecchia villa in Provenza, e poco a poco l'indifferenza che si trasforma in furore dialettico per nascondere i sentimenti. Intelligenti schermaglie di dialogo, di tattiche, di sbandierati cinismi a mascherare debolezze eterne come l'uomo. Forse, tutto sommato, si parla un po' troppo e non accade mai niente, ma sono i vizi che bisogna perdonare a questi film di ricerca, fatti proprio per gettare lame di luce nel buio catino di idee confuse. Una scelta memorabile ci sembra quella di Haydée Politoff per il ruolo di protagonista: fa sbiadire il ricordo della Arnoul, ridicolizza quello della Bardot.

ma.

Il Comitato organizzatore del XVI Festival della canzone napoletana, aderendo alle numerose richieste ricevute da autori, editori e discografici, ha prorogato al 15 maggio il termine per la presentazione delle canzoni.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
MANON 70
Catherine Deneuve
TECHNICOLOR
ooo
VIETATO ai minori di anni 18

GRANDE LUNA PARK
PASSEGGIO SANT'ANDREA
Tram 9 — Filobus 16
APERTO TUTTI I GIORNI
—o—
Festivi ore 10-24 . Feriali 15-24

TEATRO VERDI - Stagione sinfonica. Sabato, alle ore 21, concerto diretto da Vittorio Gui. In programma musiche di Gluck, Franck-Gui, Brahms. Vendita biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 23988).

EDEN. 16, 18, 20, 22: «Trans Europ Express - A pelle nuda», con Jean Louis Trintignant. Un film che ha entusiasmato pubblico e critica. In edizione integrale. Vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. Apertura ore 16, ult. 22.10: «Senza un attimo di tregua», con Lee Marvin, Angie Dickinson, Keenan Wynn, Carroll O'Connor. Panavision, Metrocolor. Vietato ai minori di 14 anni. E' uno stupendo film d'azione.

FENICE. Apertura ore 16, ult. 22.10: «FBI contro gangsters», con Don Murray, Inger Stevens, Fritz Weaver e Barry Nelson. Technicolor.

GRATTACIELO, 16: «Manon 70», Catherine Deneuve, E. Martinelli, J. C. Brialy, S. Frey. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni. Manon 70 è tutto Catherine Deneuve.

NAZIONALE. Orario spettacoli: 16, 19, 22.15: «Camelot», con Richard Harris, Vanessa Redgrave, Franco Nero, David Hemmings. Edizione speciale in 70 mm. Schermo panoramico. Technicolor.

RITZ. 15.30: «La collezionista» (Una storia immorale). Un film che sa affascinare come pochi, con Haydee Politoff, Patrick Bauchau, Mijanou Bardot. Vietato ai minori di 18 anni.

ALABARDA. 16: «Facce per l'inferno», in colorscope. Film nuovo di formidabile suspense! Amore! Azione! In un'atmosfera di eccitanti sensazioni con Gayle Hunnicut, stella seducente di grande attrattiva e George Peppard, popolare attore. Vietato ai minori di 14 anni.

AURORA. 16, 18, 20, 22: «Gli occhi della notte». Lo straordinario technicolor Warner con Audrey Hepburn. Si raccomanda di vedere il film dall'inizio e si preavvisa il pubblico che durante gli ultimi 3 minuti del film sarà tassativamente vietato l'ingresso in sala. Vietato ai minori di 14 anni. Sospesi sino a nuovo avviso le tessere e gli omaggi.

CAPITOL. Domani: «Pronto... c'è una certa Giuliana per te». Tratto dal celebre romanzo di Ferrari «Maturità classica». Un film nuovo, moderno, originale con Mita Medici e Gianni Dei. Technicolor Titanus.

IMMINENTE ALL'ALABARDA
un film di enorme successo!
I SELVAGGI
TECHNICOLOR
ooo
Il loro credo è la violenza ed il loro Dio l'odio, per i ragazzi bruciati che vivono ai limiti della società con
NANCY SINATRA
PETER FONDA

CRISTALLO. 16. 5 premi Oscar per il miglior film: «La calda notte dell'ispettore Tibbs», con Sidney Poitier e Rod Steiger. Regia di Norman Ywison. Technicolor. Il settimana di grande successo.

FILODRAMMATICO. 16. Ultimo giorno: «Faccia a faccia». Autentico capolavoro in technicolor con la colossale interpretazione di Thomas Milian e Gian Maria Volontè. Non è vietato.

IMPERO. 16.30. Louis De Funes nella sua più divertente interpretazione: «Io, due figlie, tre valigie».

GARIBALDI. 16.30: «L'uomo di Rios». Technicolor con Jean Paul Belmondo, Françoise Dorleac, Jean Servais e Adolfo Celi.

MODERNO. 16: «Il massacro del giorno di San Valentino», con Jason Robards, George Segal e Ralph Meeker. L'episodio che ha sconvolto l'America degli anni 30. Panavision. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

VITTORIO VENETO. 16: «La cintura di castità». Una girandola di comicissime e piccanti avventure in uno spettacolare technicolor con protagonisti di fama internazionale quali Monica Vitti e Tony Curtis. V. M. 14 anni. Nell'atrio del cinema è in mostra una copia esatta della cintura esposta nel museo del Palazzo Ducale di Venezia e indicata come «braga de fero della moier del signor da Padoa».

ABBAZIA. 16: «Universo di notte». Carosello di spettacoli internazionali e strip-teases in uno smagliante technicolor. Vietato ai minori di 16 anni.

ALCIONE (tel. 96162). 16: «La sposa bella». Un film veramente bello sulla guerra civile spagnola con Ava Gardner, Dirk Bogarde e E. M. Salerno.

ALDEBARAN. 16.30: «Cadavere per signora». Un giallo ricco di suspense e di buon umore con Sylva Koscina, Sergio Fantoni, Sandra Mondaini e Lando Buzzanca. Vietato ai minori di 14 anni.

ARISTON. Sala riservata all'Associazione culturale italo-francese.

ASTRA. Chiuso. Domani, V. Gassman in «Se permettete parliamo di donne».

IDEALE. 16. Cinemascope technicolor: «La magnifica preda». Robert Mitchum, Marilyn Monroe e Rory Calhoun. Successo!

LUMIERE. Giovedì: «002 operazione Luna».

MARCONI. 16. B. Harris, F. Franco, M. Adorf nell'infuocato, spettacolare western in technicolor: «Alla conquista dell'Arkansas». Ultimo giorno.

RADIO. 16: «Patto a tre». Divertente technicolor con Frank Sinatra, Dean Martin e Deborah Kerr.

SERVOLA. 16, 18, 20, 22: «La costa dei barbari». Dale Robertson, Marianne Koch. Scopecolor.

RIDUZIONI ENAL: Nazionale, Alabarda, Cristallo, Filodrammatico, Garibaldi, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Marconi.

MUGGIA

VERDI, 17: «L'uomo che sapeva troppo» di Alfred Hitchcock. Cinemascope in technicolor con James Stewart e Doris Day.

UDINE

ARISTON. 15: «Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare».

ASTRA. 15: «Impiccato più in alto».
CAPITOL. 15: «I dieci comandamenti».
CENTRALE. 15: «Escalation».
ODEON. 15: «Banditi a Milano».
PUCCINI. 15: «L'imboscata».
CRISTALLO. 15: «Le ragazze del piacere».
DIANA. 18: «La regina dei vichinghi».
FERROVIARIO. 18: «Signore e signori».

GORIZIA

CORSO. 17.15: «Troppo per vivere, poco per morire», con Claudio Brook e Daniela Bianchi. Cinemascope a colori. Ult. 22.
VERDI. 17.15: «Italian secret service», con N. Manfredi e G. Moschin. A colori. Ult 22.
MODERNISSIMO. 17: «L'artiglio blu», con K. Kinski e H. Leipnis. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 17.15: «6 marines per Singapore», con S. Flynn e M. Mitchell. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «Brutti di notte», con F. Franchi e C. Ingrassia. A colori. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 21: «I pugni in tasca» per il Cineforum.
PRINCIPE. 17.30: «Indovina chi viene a cena?», con S. Tracy e K. Hepburn. A colori.
EXCELSIOR. 16: «I due vigili», con Franchi e Ingrassia. A colori.

RONCHI

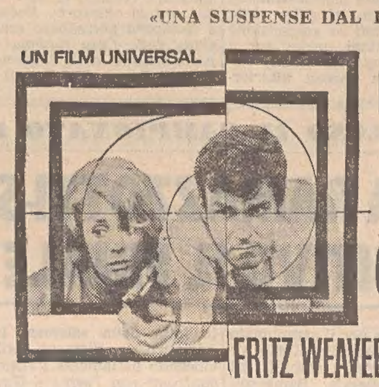
EXCELSIOR. Riposo.
RIO. 19: «L'ultimo Apache», con Burt Lancaster. Cinemascope

OGGI AL GRATTACIELO



SAMI FREY - JEAN-CLAUDE BRIALY
con la partecipazione di
ELSA MARTINELLI
ROBERT WEBBER - PAUL HUBSCHMID - DANTE POSANI
Un film di JEAN AUREL EASTMANCOLOR
Prodotto da Robert Dorfmann e Yvon Guezel - Una coproduzione italo-franco-tedesca
Panda, società per l'industria cinematografica S.p.a., Roma
Les Films Corona - Transinter film, Paris - Roxy film, Munich
DISTRIBUZIONE
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

OGGI AL FENICE
«UNA SUSPENSE DAL RITMO SCATENATO»
UN FILM UNIVERSAL



DON MURRAY - INGER STEVENS
F.B.I. CONTRO GANGSTERS
FRITZ WEAVER e BARRY NELSON TECHNICOLOR
Orario spettacoli: Apertura ore 16 — Ultimo 22.10

OGGI AL CINEMA EXCELSIOR
Una lotta affannosa, una caccia senza respiro
METRO-GOLDWYN-MAYER PRESENTA UNA PRODUZIONE JUDD BERNARD - IRWIN WINKLER
LEE MARVIN in SENZA UN ATTIMO DI TREGUA
con ANGIE DICKINSON
KEENAN WYNN • CARROLL O'CONNOR • LLOYD BOCHNER • MICHAEL STRONG
SCENEGGIATURA DI ALEXANDER JACOBS e DAVID NEWHOUSE e RAFE NEWHOUSE | Basato sul romanzo "THE HUNTER" di RICHARD STARK | PRODOTTO DA JUDD BERNARD e ROBERT CHARTOFF | DIRETTO DA JOHN BOORMAN
in PANAVISION® e METROCOLOR



DATA L'ECCEZIONALE DRAMMATICITÀ DEL FILM, CHE SI AVVALE DI SEQUENZE RICCHE DI TENSIONE E SUSPENSE, È CONSIGLIABILE VEDERE IL FILM DALL'INIZIO
Orario spettacoli: Apertura ore 16 — Ultimo 22.10 VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

QUESTA SERA SUL VIDEO

La fantesca va e torna

«La famiglia Benvenuti» (IV 1, ore 21) — Al centro del quarto episodio di questo filmato di Alfredo Giannetti è l'ordine familiare messo a soqquadro dalla civiltà dei consumi. Infatti, sgominata la varicella, i Benvenuti si preparano a passare serene feste pasquali allietate dai succulenti pranzi di Amabile. Ma la familiare fantesca, innocentemente informata dal piccolo Andrea del discorso dei genitori a lei relativo, offesa nella sua dignità se ne parte per il paesello, piantando in asso tutti, costernati, i Benvenuti sono costretti ad affrontare la situazione, organizzando ex novo la casa, piombata ormai nel più completo disordine. Ed ecco comparire in casa i frullatori, le lavatrici che camminano, gli inconvenienti delle valvole che saltano, i deludenti exploit culinari della padrona di casa alle prese con cibi in scatola da nessuno graditi. A questo punto, ognuno si rende conto della impossibilità di sostituire Amabile, della quale tutti sentono anche la mancanza dell'affettuosa presenza. I Benvenuti, dunque, partono per il paese a riprendersi la loro fantesca che, commossa, sarà ben felice di tornare.

«Zucchero e cannella» (TV 2, ore 21.15) — Ecco la prima puntata dello show musicale del quale sarà mattatore Antoine. Per quattro settimane consecutive, il popolare cantante-ingegnere francese riaffermerà, come se ce ne fosse bisogno, le sue non comuni capacità di «show-man». Egli giocherà tutte le sue carte di clown della canzone e di istrione, e il regista Enzo Trapani gli ha dato tutte le possibilità di mettere a fuoco la sua straripante personalità. Fra una scenetta e una canzone, Antoine riceverà molti ospiti: attori, cantanti-beat e cantanti da cabaret.

IMMINENTE AL RITZ
WARREN BEATTY e FAYE DUNAWAY
sono
BONNIE e CLYDE
di
GANGSTER STORY
WARNER BROS.-SEVEN ARTS

CRONACHE SPORTIVE

A JOHANNESBURG SEMBRANO RASSEGNATI AL VOTO CONTRARIO

Battaglia perduta per il Sud Africa: dovrà attendere le Olimpiadi di Monaco

Soddisfazione dei messicani che paventavano il pericolo di una mini-Olimpiade
L'Italia ha già risposto per telegramma ed è favorevole alla revoca dell'invito

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Johannesburg, 22

Gli ambienti sportivi sudafricani sono ormai rassegnati; la euforia e il fervore che avevano seguito l'annuncio dell'esito della votazione per posta con cui, in coincidenza con le Olimpiadi invernali di Grenoble, il Comitato Olimpico Internazionale aveva deciso di ammettere il Sud Africa ai Giochi di Città del Messico, hanno ceduto il posto all'amarezza e alla depressione. La notizia da Losanna che comunicava la decisione unanime dei nove membri del Comitato esecutivo del COI di invitare i settantun Paesi dell'organizzazione a un nuovo voto, e di suggerire il ritiro dell'invito, è stata subito interpretata come premessa di un «no» alla partecipazione sudafricana.

E' arrivata dunque alla svolta decisiva la violenta controversia suscitata dalla votazione di febbraio, che si era risolta a favore del Sud Africa dopo la assicurazione data dall'Associazione olimpica sudafricana che i concorrenti prescelti nelle prove preolimpiche segregate (ossia diverse per bianchi e non bianchi) avrebbero viaggiato e alloggiato assieme, e gareggiato con una stessa divisa e sotto un'unica bandiera. La minaccia di boicottaggio dei Paesi della Africa nera e delle Nazioni comuniste, la protesta del Messico, l'intervento di altri Paesi hanno portato alla riunione di Losanna e alla decisione di procedere a un nuovo voto, in base all'articolo numero 20, spiega il telegramma inviato ai 71 Paesi che sono invitati a rispondere immediatamente per telegramma.

L'unanimità della decisione ha suscitato una certa sorpresa; si riteneva che il presidente del Comitato olimpico internazionale Avery Brundage, fautore della partecipazione sudafricana, l'inglese Lord Exeter e l'irlandese Lord Illanin, avrebbero sostenuto fino in fondo le loro tesi. Il telegramma firmato da Brundage dice che il comitato esecutivo «è unanimemente del parere che sarebbe quanto mai inopportuna la partecipazione di una squadra sudafricana ai Giochi della diciannovesima olimpiade; pertanto l'Esecutivo raccomanda energicamente che sia avallata la proposta unanime di ritiro dello invito».

Jean-Claude Ganga, segretario generale del Consiglio supremo degli sport africani che si è battuto per l'esclusione del Sud Africa, ha ringraziato i delegati «in nome dell'Africa intera». Si prevede che le risposte perverranno tutte al COI nel giro di dieci giorni. E così, si afferma, il Sud Africa dovrà rinviare al 1970 le sue speranze di partecipazione.

La decisione dell'Esecutivo è un colpo personale per Frank Braun, il presidente del Comitato olimpico Sudafricano. Egli ha detto che «a quanto pare i ragazzi del braccio forte hanno prevalso: solo così si può interpretare il rovesciamento di posizione». Braun ha aggiunto che i termini del telegramma inviato a 71 Paesi, nel quale si annuncia una nuova votazione e si suggerisce anche il modo in cui votare, «mostra che qualcuno ha esercitato pressioni». L'insegnante di Johannesburg ammette che il Sudfarica non ha più molte possibilità di intervenire ai Giochi: «Penso che abbiamo buone chances di ottenere che il Sud Africa non buone come l'altra volta» ha detto. «In ogni modo l'esito mostrerà che abbiamo ancora molti amici».

Braun ha anche dichiarato che se il comitato voterà in senso contrario a quanto fece a febbraio darà «impressionante prova di debolezza e perderà notevolmente la faccia, trasformandosi in oggetto di scherno. Se il voto sarà contrario alla nostra partecipazione si potrà dire che ogni volta che i nostri avversari nel comitato non trovano di loro gusto qualcosa, non hanno che da gridare per imporsi».

In sostanza l'esclusione del Sud Africa vorrà dire per lo scattista Paul Nash e per gli altri sudafricani che contavano di conquistare una medaglia ai Giochi, l'addio a questa speranza. Vorrà dire anche una sconfitta personale per Avery Brundage, l'ottantenne miliardario americano che, pur uniformandosi alla decisione degli altri dell'Esecutivo, l'ha definita «causa di disappunto»; Brundage avrebbe potuto nella sua capacità di presidente disporre di persona un altro voto, ma non l'ha voluto fare. Ha detto che la decisione dell'Esecutivo è stata influenzata dal rapporto degli organizzatori messicani e dai «violenti eventi che hanno scosso il mondo negli ultimi sessanta giorni». Secondo Brundage insomma la politica ha influenzato il voto dell'Esecutivo.

Molto soddisfatto si è detto Pedro Ramirez Vazquez, presidente del Comitato messicano: «La decisione» ha detto «mostra assoluto rispetto per le norme del COI. Una quarantina di Paesi ci avevano fatto sapere che non avrebbero partecipato ai Giochi in presenza del Sud Africa». Per il Messico, si osserva, si profilava il pericolo di una «Mini - Olimpiade», con grande danno di prestigio. Il Messico tiene molto alla sua posizione guida nel «terzo mondo», ed era sbigottito per l'ondata di ritiri seguita alla riammissione del Sud Africa; il C. O. messicano si era rifiutato di invitare il Sud Africa, ed ora afferma che «il Messico ha vinto un'altra battaglia per i diritti dell'uomo».

La decisione dell'Esecutivo è stata approvata dal presidente del C. O. giapponese, principe Tsunenori Takeda, che l'ha definita «la migliore, nelle circostanze, per il successo dei Giochi messicani». Anche la Malaysia è di questo parere. Invece a Wellington Harold Austad, presidente del Comitato olimpico neozelandese, ha detto che la decisione è «difficile da capire», visto che il Sud Africa aveva ottemperato alle norme olimpiche, e che se attuata potrebbe colpire alle radici il movimento olimpico immettendovi un fattore politico.

Il «New York Times» afferma dal canto suo in un editoriale, che il suggerimento dell'Esecutivo ha più probabilità di rafforzare che non di indebolire l'«Apartheid» in Sud Africa, e che esso rappresenta una grande vittoria per i Paesi africani e i loro alleati del blocco sovietico e di altre sfere, «una vittoria che incoraggerà l'uso di analoga tattica in altri enti internazionali, comprese le Nazioni Unite».

Reut.

Onesti ha risposto al telegramma del CIO

Roma, 22

Si apprende che il presidente del CONI, Giulio Onesti, appena giunto a Roma il testo del telegramma inviato dal Comitato esecutivo del CIO circa la richiesta di una seconda votazione sulla riammissione del Sud Africa ai Giochi Olimpici, ha inviato la risposta che è favorevole al contenuto del telegramma stesso. Pertanto il voto del Comitato olimpico italiano è contrario alla riammissione di una squadra sudafricana all'Olimpiade messicana.

PICCHI RIENTRA

■ Armando Picchi rientrerà in Italia domani. La notizia è stata data per telefono dal medico federale dott. Fino Fini, tuttora all'ospedale di Sofia dove è ricoverato il calciatore. Il dott. Fini ha detto che le condizioni di Picchi sono in continuo progresso.

GIRO DELLA TOSCANA

■ Il 28 aprile, prenderà il «via» la 42.a edizione del Giro ciclistico della Toscana al quale sono già iscritti 47 corridori appartenenti a quattro delle più note squadre italiane e cioè la «Filotex», la «Germanvox», la «Kelvinator» e la «Max Meyer».

UGUAGLIATO IL RECORD MONDIALE

Corre i 100 metri in 11"1 la negretta Wyomia Tyus

Città del Messico, 22

Wyomia Tyus, la giovane atleta di colore americana olimpionica dei cento metri, ha eguagliato ieri sera a Città del Messico il primato mondiale dei cento piani femminili, a conferma che l'atletica leggera americana scoppia di salute. L'impresa di Wyomia Tyus che con 11"1 ha uguagliato il record appartenente alle polacche Klobukowska e Kirszenstein e a lei stessa, assume un'importanza tutta particolare se si tiene conto del fatto che è stata ottenuta proprio a Città del Messico dove fra 6 mesi si disputeranno i Giochi olimpici e per di più con le due polacche ancora lontane dall'aver dimostrato di essere in annata si, e con una di esse, la Klobukowska, quasi certamente assente per la nota questione dei cromosomi. La Tyus ha indicato chiaramente di essere l'atleta da battere a Città del Messico.

L'impresa della atleta americana, venuta a sole 24 ore dal 10" netti di Charlie Greene sui cento metri in campo maschile, che uguaglia il mondiale maschile, dà un quadro sufficientemente esatto del fulgore dell'atletica americana, che già aveva avuto numerose testimonianze durante la ricca stagione «indoor» appena conclusasi.

CICLISMO

L'UCI chiede d'anticipare la data del Giro d'Italia

Parigi, 22

Si è svolta oggi a Parigi la riunione del comitato direttivo dell'Unione Ciclistica Internazionale. Sotto la presidenza di Adriano Rodoni sono state esaminate alcune questioni di particolare importanza, come ad esempio quella delle date del Giro d'Italia.

A proposito del Giro d'Italia, sono state esaminate le lettere di protesta delle Federazioni svizzera e lussemburghese, che si sono ritenute danneggiate dal cambiamento di date della corsa a tappe italiana, che gli organizzatori del Giro hanno motivato con il caso di forza maggiore costituito dalle elezioni.

Il comitato direttivo dell'UCI ha preso atto che cambiamenti per ragioni analoghe si erano già verificati, ma allo scopo di non danneggiare gli organizzatori lussemburghesi e svizzeri, ha deciso di chiedere alla «Gazzetta dello Sport» di anticipare l'arrivo della corsa a Napoli.

Il comitato direttivo dell'UCI ha quindi respinto l'appello del tedesco Rolf Wolfshohl, sospeso come noto dopo i Campionati a Lussemburgo perchè il suo esame al controllo antidoping è risultato positivo. Wolfshol resta quindi sospeso fino al 29 aprile.

A proposito del ciclocross, la Federazione britannica ha presentato la propria candidatura per l'organizzazione dei Campionati del mondo della specialità nel 1970. Francia e Svizzera hanno dal canto loro confermato la richiesta di poter organizzare l'insieme dei Campionati di ciclismo nel 1970.

Infine, per quanto riguarda i Campionati del mondo dei dilettanti in Uruguay, i signori Moyson e Perfetta hanno fatto una relazione sul loro viaggio a Montevideo, nel corso del quale hanno fatto una ricognizione sul percorso stradale e del velodromo. Si è quindi appreso che l'Uruguay ha versato le garanzie richieste e che di conseguenza esso è in regola per organizzare la manifestazione. I Campionati del mondo dei dilettanti si svolgeranno, come noto, dal primo al 10 novembre 1968. La corsa in linea sarà di 200 chilometri.

«La Gazzetta dello Sport», tramite Vincenzo Torriani, aveva già escluso la possibilità di anticipare anche di un solo giorno la conclusione del Giro e tanto meno di sopprimere una tappa. L'invito che l'UCI ha rivolto oggi è stato preso in considerazione solo per una conclusione anticipata dal punto di vista dell'orario. In questo senso gli organizzatori italiani ritengono di poter aderire allo invito dell'Unione Ciclistica Internazionale.

MILANO - VIGNOLA

■ Gianni Motta, con la «Molteni» al completo, si è iscritto alla tredicesima edizione della Milano - Vignola che si correrà il 25 aprile. Con l'adesione della «Molteni» sono già una cinquantina i corridori iscritti alla corsa, che si svolgerà su un percorso di 243 chilometri.

I pugili prima del k.o.



La formazione dei pugili, che ha affrontato con scarsa fortuna la compagine dei giornalisti, ritratta prima della partita. In piedi da sinistra: il d.t. Pace, Shakir, Colella, Pauschè, Mitri, Semeraro, Sanna, Benvenuti e il brillante organizzatore Bruno Vizzaccaro; accosciati: Vecchiatto, Carbi, Romano, Barbadoro, Del Degan e Pravisani. (Foto de Rota)

PASSAGGIO DEFINITIVO ALL'AUTOMOBILISMO

Probabilmente Hailwood correrà con una Ferrari

Adesso sta provando con la Dino «Formula-2»

Modena, 22

Vi sono molte probabilità che il più volte campione di motociclismo Mike Hailwood venga ingaggiato dalla «Ferrari». L'esito delle prove svolte mercoledì e giovedì all'Autodromo di Modena con la «Dino» Formula due azionata dal motore posteriore di 1600 centimetri cubici a sei cilindri, derivato dal motore di serie Dino-Fiat, sono state seguite molto attentamente dai dirigenti della casa modenese, i quali tengono in gran conto anche altre doti del pilota. Infatti Mike Hailwood, durante la sua attività al volante di una Lotus BRM impegnato nelle prove del campionato del mondo, ha sempre portato al traguardo la vettura senza alcun danno.

Si potrebbe dire a questo proposito che Hailwood non è apparso l'uomo di punta, ma il fondista dalla marcia regolare. Bisogna peraltro aggiungere che il pilota britannico non ha mai avuto a disposizione una delle macchine più efficienti. Un portavoce della «Ferrari» ha fatto notare come il seguire l'attività dei piloti di moto da trasferire in campo automobilistico non sia una novità perchè a Maranello, sin dai tempi di Nuvolari, Varzi, Taruffi, Dorino Serafini per non dire di Surtees, gli esempi non mancano con risultati assai positivi. Una decisione però non è ancora stata presa. Ma indipendentemente da quanto verrà stabilito, Hailwood ha già fatto capire di voler abbandonare definitivamente il motociclismo. Il ritiro della Honda e quindi la sospensione delle costruzioni anche per i privati, secondo Hailwood, viene a privare ancora ulteriormente l'interesse delle corse che vedono già notevolmente compromessa la loro importanza tecnica. Non è escluso, quindi, che Milano Marittima (semprechè il campione sia disposto a parteciparvi) possa essere l'ultima comparsa di questo grande pilota. Corra o non corra con la «Ferrari», Hailwood avrebbe già preso una decisione.

Vi sono però molte probabilità che la «Ferrari» lo assuma con una forma di collaborazione che non è possibile, al momento attuale, definire. Si tenga presente che la Casa modenese ha grande necessità di piloti collaudatori e Hailwood, che ha trascorso la sua vita fra le corse e l'officina risultando essere quindi quell'artigiano delle corse che riesce tanto simpatico alla «Ferrari», potrebbe essere prezioso.

Hailwood svolgerà altri collaudi con la F.2 e anche con la F.1 e poi, molto probabilmente, verrà ammesso all'esame in prima sessione che potrebbe essere il Gran Premio di Madrid del 28 aprile; pressappoco come sta facendo Redmann, altro corridore da recuperare, da completare e da rilanciare. I «primi passi» sulle «Dino» di F.2 preludono al gran passo alle «Formula uno» in vista del Gran Premio di Spagna del 15 maggio dove la «Ferrari» ha impegni grossi allineando una vettura con particolari inediti e azionata da un motore a 48 valvole di notevole potenza. Ickx, che ha avuto un incontro chiarificatore relativo ai suoi impegni con la «Ferrari», Redmann e Hailwood potrebbero essere i «big» della Casa italiana nella parte centrale della stagione dei Grandi Premi di F.2 e di F.1.

LE COMPETIZIONI del tennis regionale

I tennisti della regione stanno affilando le armi in vista dell'ormai imminente inizio della stagione agonistica che scatterà domenica con la fase regionale eliminatoria della «Coppa Facchinetti», campionato nazionale maschile a squadre riservato alla terza categoria.

Il Comitato regionale della Federtennis ha reso noto il calendario definitivo per il 1968 che prevede l'organizzazione di sedici manifestazioni. Il maggior numero di tornei verrà organizzato dal Circolo Tennis Gorizia con quattro, seguito dal T. C. «De Brajda» di Udine con tre.

Nel calendario non sono state incluse le eventuali manifestazioni che verranno organizzate dal Tennis Club Triestino sui costruendi campi di Padriciano.

IL CALENDARIO COMPLETO

30.5 - 2.6: a Udine (T.C. «De Braida») torneo regionale terza categoria e non classificati:
1 - 7.7: a Udine (T. C. «De Braida») torneo triveneto per seconda e terza categoria);
10 - 14.7: a Gorizia (C.T. Gorizia) torneo regionale per terza categoria limitato al secondo gruppo;
18 - 21.7: a Monfalcone (S.T. Monfalcone) torneo regionale per terza categoria;
23-28.7: a Trieste (C.M.M.) torneo regionale per terza categoria limitato al secondo gruppo;
7-11.8: a Monfalcone (CUS Monfalcone) campionato regionale universitario;
19-25.8: a Trieste (T.C. Cantieri) torneo regionale per terza categoria limitato al quarto gruppo;
27.8 - 1.9: a Trieste (Circolo Ufficiali) torneo regionale per terza categoria non classificati;
27.8 - 1.9: a Lignano (C.T. Lignano) torneo nazionale per terza categoria con partecipazione straniera;
3 - 8.9: a Trieste (C.M.M.) torneo regionale terza categoria limitato al quarto gruppo;
3 - 8.9: a Pordenone (T.C. Pordenone) Coppa «Rex»;
6 - 8.9: a Gorizia (C.T. Gorizia) torneo regionale femminile per terza categoria;
12 - 15.9: a Gorizia (C.T. Gorizia) torneo nazionale per terza categoria;
19 - 22.9: a Monfalcone (S.T. Monfalcone) torneo regionale per terza categoria e non classificati;
25 - 29.9: a Udine (T.C. «De Braida») campionato friulano;
25 - 29.9: a Gorizia (C.T. Gorizia) Coppa «De Nordis».

PER L'INCONTRO DI GIOVEDI' AL «GREZAR»

DOMANI ALLE 21 IL MILAN A TRIESTE

Con la Triestina scenderanno in campo De Cecco dell'Udinese, Valvassori e Tumiati del Monfalcone

La notizia dell'incontro amichevole di giovedì sul terreno del «Grezar» fra Tirestina e Milan è stata accolta con viva soddisfazione negli ambienti sportivi giuliani e dell'isontino. Non capita molto spesso, infatti, che nella regione si possa assistere ad incontri, anche se a carattere amichevole, con una squadra di Serie A ed è quindi più che comprensibile l'attesa degli sportivi.

Per la seconda stagione consecutiva Nereo Rocco ha voluto portare a Trieste una grossa compagine: l'anno scorso il Torino e quest'anno i neo-campioni d'Italia del Milan. I rossoneri, che si sono assicurati con anticipo il nono scudetto tricolore, costituiscono la squadra-rivelazione della stagione. Conquistato il titolo italiano, il Milan punta ora ad altri due traguardi, quello della Coppa delle Coppe e della Coppa Italia.

Più che giustificato anche lo interesse che regna negli ambienti calcistici cittadini per vedere all'opera i vari Rivera, Prati, Sormani, Hamrin, Mora e Angelillo e i numerosi componenti la «colonia giuliana», i giocatori Cudicini e Beorchia e i tecnici Nereo Rocco. Marino Bergamasco e Cesare Maldini. Il Milan, che domenica ha disputato una gara amichevole a Savona, giungerà a Trieste domani sera alle ore 21 e ripartirà alla volta di Bologna, dove tre giorni dopo sarà impegnato in campionato, venerdì mattina.

Ieri allo stadio gli alabardati hanno ripreso la preparazione. Tutti i titolari hanno risposto all'appello di Radio che ha dato appuntamento ai suoi giocatori per questo pomeriggio. Per la partita con il Milan la Triestina presenterà tre novità, costituite dai prestiti dell'interno De Cecco dell'Udinese, del mediano Valvassori e dell'attaccante Tumiati del Monfalcone.

La direzione alabardata ha fissato per questo incontro, che avrà inizio alle ore 16, i seguenti prezzi: tribuna centrale: 4000 (ridotti 3000); tribuna laterale: 2000 (ridotti 1500); gradinata centrale: 1000 (ridotti 700); gradinate laterali: 600 (ridotti 300). Non saranno valide le tessere omaggio e di abbonamento; gli abbonati avranno però diritto al biglietto ridotto. La vendita dei biglietti proseguirà sino a giovedì mattina presso la Biglietteria centrale dell'Utat di Galleria Protti.

NAZIONALE AZZURRA

Valcareggi sta studiando la futura attività

Firenze, 22

Il presidente della FIGC dott. Artemio Franchi ed il commissario tecnico della Nazionale Ferruccio Valcareggi si sono incontrati stasera a Firenze. Argomento del colloquio è stato la futura attività della squadra azzurra. Essendo stata ammessa alle semifinali, la Nazionale italiana disputerà infatti le altre partite di Coppa Europa in Italia: quella contro la vincente di Ungheria-Urss a Napoli, la eventuale finale a Roma. La altra partita di semifinale, quella che opporrà le vincenti di Inghilterra-Spagna e Francia-Jugoslavia dovrebbe invece svolgersi a Firenze: tuttavia l'UEFA non ha ancora deciso in merito a questa sede. Molto dipenderà anche dai lavori di rammodernamento e ristrutturazione in corso allo stadio comunale di Firenze.

Dopo aver parlato della Coppa Europa — in proposito Valcareggi ha confermato che il 4 maggio sarà a Budapest per assistere al primo incontro fra Ungheria e URSS — il dott. Franchi ed il tecnico azzurro hanno esaminato quella che sarà l'attività della Nazionale nel prossimo autunno. A quell'epoca infatti, gli azzurri dovranno disputare il girone eliminatorio della Coppa del Mondo. Loro avversari sarganno Galles e Germania orientale. L'Italia se vorrà essere ammessa ai mondiali del 1970, dovrà vincere il girone. Per la strutturazione della squadra azzurra è stato deciso che verranno convocati una trentina di giocatori.

Valcareggi ha poi parlato della Nazionale «Under 23». Egli ha detto che domani o dopodomani partirà per Trieste per definire i dettagli organizzativi della partita fra le Nazionali «Under 23» di Italia e di Inghilterra, in programma per il 26 maggio allo stadio triestino. Il commissario tecnico avrebbe intenzione di convocare gli «Under» per un paio di allenamenti a Coverciano.

LA SERA DEL 30 APRILE

Gli allenatori di Benvenuti combatteranno a Bologna

Bologna, 22

Una riunione pugilistica, allestita dall'organizzatore Tommasi in collaborazione con Amaduzzi, si svolgerà la sera del 30 aprile al Palazzo dello Sport bolognese. Saliranno sul quadrato i due pugili americani negri Smith e Armstead che allenarono Benvenuti negli Stati Uniti prima del terzo e vittorioso confronto con Griffith. Sono in corso trattative per assicurare ai due pugili due avversari di valore e per completare il cartellone che dovrebbe comprendere altri tre confronti fra professionisti.

DOPO LA PARTITA DI CONEGLIANO

Situazione disperata ma il Ponziana lotterà

L'unico tiro a rete è costato i due punti

La sconfitta subita dal Ponziana a Conegliano ha portato la compagine biancoceleste sull'orlo della retrocessione; ormai ci sono ben poche illusioni da farsi pur se le stesse erano già scarse alla vigilia di questa ultima trasferta. Anche domenica in seno alla squadra sono riapparsi i soliti difetti dell'attacco dove nessuno trova il momento buono per scagliare verso la porta avversaria almeno un palo di palloni durante l'intero arco di una partita e non sono nemmeno mancate le abituali ingenuità nella difesa.

«Un tiro a rete hanno fatto i nostri avversari — ha commentato Covacich — uno solo, e hanno segnato; un attimo di distrazione nel reparto difensivo e la nostra ennesima sconfitta è stata purtroppo sancita».

— Ma quanti tiri in porta ha fatto il Ponziana?

«Noi — prosegue Covacich — con tutti quei rincalzi che eravamo stati costretti a schierare, non potevamo certo permetterci il lusso di scoprirci troppo; ma posso dire che alcune delle nostre azioni sono state davvero pericolose e che con un po' di fortuna saremmo riusciti quanto meno a portarci a casa un pareggio; e questo risultato non sarebbe certo stato demeritato. Ora la faccenda, che già si prospettava tragica dopo la sconfitta subita ad opera del Belluno, si è ancor più complicata; però io rimango fermo su quanto dissi proprio in quella circostanza e cioè che, per salvarsi, il Ponziana deve fare ancora 8 punti; questa possibilità, almeno teoricamente, sussiste ancora perchè alla fine del campionato mancano cinque partite. Lo so si tratta di un compito pressochè impossibile. Ma il Ponziana non disarmerà e continuerà a giocare con tutte le sue possibilità e lottando fino all'ultima energia».

L. G.

PRESSO L'I.N.A.

Concluso l'accordo sull'assicurazione giocatori

Roma, 22

Presso la sede dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha avuto luogo la firma della convenzione assicurativa per l'assicurazione di gruppo del «patrimonio calciatori» delle società professionistiche italiane. La convenzione è stata firmata dal direttore generale dell'INA che rappresentava le principali imprese assicuratrici italiane e dal Presidente della Lega calcio.

Questo problema era allo studio da vario tempo, poichè finora la copertura assicurativa era limitata al solo caso di infortunio sul campo di gara. Si è pervenuti a questa convenzione a causa degli ingenti danni patrimoniali cui sono esposte le affiliate alla FIGC nel caso di perdita luttuosa dei loro calciatori. La Lega si impegna a diffondere questa forma assicurativa tra le società sportive di Serei A e B.

La convenzione prevede la copertura del rischio di decesso dei calciatori per qualsiasi evento ed in qualsiasi condizione, anche se un unico evento ne sia la causa per più assicurati insieme. In tal caso però, il capitale liquidabile non potrà essere complessivamente superiore a tre miliardi di lire.

Hanno aderito sinora 14 società calcistiche di Serie A e B, per una somma complessiva assicurata di 15 miliardi e 811 milioni di lire. E' previsto l'ingresso nella convenzione di altre società.

Podismo Tolmezzo

De Pase vince la marcia Al San Giacomo il Trofeo

Il giro podistico di Tolmezzo è stato vinto dal Gruppo Sportivo San Giacomo di Trieste che, nella classifica a squadre, a preceduto altri due sodalizi alabardati: le Fiamme Oro e il CUS.

La vittoria dei ragazzi di Crasso si è concretata nella marcia, dove il successo è accordato al brillante Livio De Pase che ha preceduto il consocio Giorgio Pastori. Nella prova di corsa invece ha vinto Mario Lauro, dell'Italcantieri, davanti a Domenico Milocco e i triestini Antonio Peres ed Egidio Bembi.

Alla manifestazione hanno partecipato le seguenti Società: San Giacomo Trieste (1.a classificata), Fiamme Oro TS (2.a), CUS TS (3.a), Italcantieri Monfalcone, Libertas Udine, Chiusaforte, Libertas Tolmezzo, Aldo Moro di Paluzza.

MILAN RIFIUTA

■ I dirigenti del Milan hanno deciso di rinunziare all'invito di far disputare ai rossoneri, a New York, il 3 luglio prossimo una partita contro il Santos. E' stato anche respinto l'invito per una serie di incontri in Mozambico. L'allenatore Rocco ha già fissato intanto, per il 5 agosto la ripresa della preparazione per il prossimo campionato.

ITALSIDER

■ Domani sera, alle 21, nella palestra di via della Valle, l'Italsider affronterà la Stella Rossa di Belgrado, reduce da una serie di incontri giocati la scorsa settimana in Francia e in Italia.

CONCLUSO IL CAMPIONATO DI PALLACANESTRO DI SERIE «B»

ORA RAMAZZOTTI-SNAIDERO PER IL TITOLO POSITIVO IL FINALE DEL LLOYD ADRIATICO

Niente code per il campionato di Serie B maschile. Tutto s'è risolto nei termini stabiliti dal calendario federale: Ramazzotti di Roma e Snaidero di Udine si sono imposte nei rispettivi gironi e sono ormai promosse nella massima categoria. Le due squadre dovranno ora affrontarsi in un incontro di andata e ritorno per la conquista dello scudetto della categoria. Erano già state stabilite le date del 28 aprile e del 5 maggio, ma difficilmente esse potranno esser confermate in quanto Paschini, uno dei migliori giocatori della Snaidero, sarà impegnato a partire dal 27 corrente nel torneo di Bologna che impegnerà ben 32 giocatori P.O. nel quadro della preparazione per il Messico. Alla vigilia dell'ultimo incontro sussisteva ancora qualche incertezza per la vittoria della Snaidero nel girone, in quanto la CADI deve ancora giudicare il ricorso della Biancosarti. Cescutti ed i suoi compagni hanno sgomberato il campo da ogni incertezza vincendo bravamente a Varese e confermando così di essere la squadra più meritevole della promozione.

I dirigenti udinesi sono stati così ampiamente compensati delle spese affrontate per mettere in piedi un grosso squadrone ed ora però dovranno rimettersi al lavoro per potenziare ancora maggiormente lo stesso perchè di ben maggior peso sono gli impegni che la Snaidero dovrà affrontare nella massima categoria cestistica nazionale.

L'ultima giornata del campionato è stata anche decisiva per la lotta della salvezza. Lloyd Adriatico e Siemens Milano, vincendo nettamente i rispettivi confronti con Faema e Gira, si sono guadagnati il diritto di permanenza nella categoria. Italgenova e Virtus Imola nel primo girone, Fiamma Roma ed Esperia Cagliari nel secondo, dovranno ritornare in Serie C.

L'ultima partita disputata in casa dai biancocelesti è stata quanto mai positiva, tanto che viene da chiedersi come mai una simile formazione sia stata fino all'ultimo sull'orlo della retrocessione. Narder e Poli sono stati nell'ultima partita gli uomini più positivi del quintetto nel quale hanno fatto la loro brava parte anche Bicci, Schergat, Bianco, Tarabocchia e Fortunati. Quest'ultimo ha però perso il confronto diretto per il primato dei tiratori del girone con il varesino Vaccaro che nella partita con la Snaidero ha segnato 26 punti, staccando nettamente il biancoceleste che, dopo un promettente inizio, ha perduto la sua bella precisione.

Spiace rilevare che alla partita con la Faema non sia stato presente in panchina l'allenatore Marini che, sia pur con qualche inevitabile manchevolezza, ha diretto la squadra fin sulla soglia della salvezza. Bisogna però anche riconoscere che il «trust» di tecnici che ha diretto gli ultimi incontri ha saputo raggiungere con sicurezza lo scopo che si era prefisso e cioè la permanenza in Serie B. Lode dunque a tutti i giocatori ed ai dirigenti che hanno saputo far fronte ai malieventi riuscendo a portare in porto una barca che per la verità non risultava troppo ben equipaggiata. Sarà necessario che immediatamente ci si metta al lavoro per approntare una formazione più equilibrata e, diciamolo pure, anche più combattiva. Il vivaio biancoceleste sembra possa dare ancora qualche buon frutto e ci auguriamo che esso possa essere colto in tempo senza attendere compratori... di fuori.

L'Italsider ha pagato lo scotto della sua vittoria ottenuta nella ultima giornata dell'andata sulla Biancosarti. A Vigevano Cavazzon ed i suoi compagni hanno subito una dura sconfitta, senza però demeritare ed anzi dimostrando di meritare la conferma nella Serie cadetti.

M. V.

TROFEO D'INGEO DI BASKET

Stasera alla «Valle» Italsider - Hausbrandt

Il Centro Universitario Sportivo organizza anche quest'anno il Trofeo D'Ingeo al quale sono state invitate, oltre alla squadra universitaria, Lloyd Adriatico, Italsider e Hausbrandt. Gli accoppiamenti della prima giornata prevedono gli incontri tra Italsider - Hausbrandt e Lloyd - CUS. Le vincenti si incontreranno il 30 aprile per il primo posto e le perdenti per il terzo e quarto.

Questa sera con inizio alle ore 21.30 nella palestra di via della Valle avrà luogo la partita tra Italsider e Hausbrandt, mentre giovedì si disputerà quella tra Lloyd e CUS con in precedenza un'amichevole femminile tra Mivar e CUS Padova.

Saranno praticati prezzi popolari per queste partite che si preannunciano abbastanza interessanti data la rivalità che divide le quattro formazioni cittadine.

DOPO LA TRAGEDIA IN PUGLIA

Migliorano le condizioni dei feriti a Ostuni

Ostuni, (Brindisi) 22

Sono stazionarie le condizioni delle sette persone rimaste ferite nell'incidente in cui ieri — durante la gara automobilistica «Coppa Margot e Lino Apruzzi» — sono morti due giovani, Giuseppe Semeraro di 24 anni, e Nicola Velletri di 21.

Sono tuttora ricoverati in ospedale Felice Ceglie di 33 anni, guaribile in 30 giorni; lo idraulico Francesco Moro di 26 anni, che era al volante della «Lancia Fulvia coupé» uscita di strada e finita su un gruppo di spettatori; Carlo Bellano di 21 anni; Giovanni Melpignano di 15; Giovanna Colucci di 22, fidanzata di Giuseppe Semeraro; Domenico De Jure di 20 anni. I sanitari mantengono la prognosi riservata per tutti, ma si ritiene che la riserva possa presto essere sciolta; solo per il De Jure si sono avute complicazioni a causa di una frattura alle costole che rende difficile la normale attività del polmone sinistro.

La Procura della Repubblica di Brindisi ha disposto intanto una inchiesta sulle cause e le circostanze dell'incidente.

CAMPIONATO ITALIANO DEI PESI PIUMA

Fissato al 1.o giugno Nevio Carbi-Renato Galli

Nella «tana del lupo» bisogna stravincere

E' stata fissata la data del combattimento valevole per il titolo italiano dei pesi piuma: Carbi affronterà il detentore Renato Galli il primo giugno prossimo. L'incontro, come è noto, verrà disputato a Novate Milanese, dove il campione italiano risiede e lavora. Impresa assai ardua dunque per Nevio, che dovrà combattere in sfavore di tifo ed esporsi all'incerto di un verdetto sull'equità del quale non si potrebbe certamente giurare a priori. Esempi innumerevoli, anche recenti (la vittoria di Golfarini vista la scorsa settimana alla televisione) inducono purtroppo a temere i verdetti «casalinghi». Per ottenere vittoria e titolo sarà dunque indispensabile stravincere, ad evitare rischi. Carbi naturalmente lo sa e si appresta ad affrontare l'impegno con la massima serietà.

«Sono già al lavoro da parecchio tempo — spiega —. Ora però che è stata stabilita la data del match potrò dosare la preparazione in modo da arrivare al combattimento in piena forma. A tale proposito Amaduzzi mi ha comunicato che nel piano d'allenamento è stato inserito anche un combattimento di rodaggio, che dovrò sostenere a Bologna il 30 aprile contro un avversario ancora da designare».

— Si tratterà naturalmente di un antagonista di tutto riposo...

«Non verrà certo scelto un pugile di prima forza; quanto alla tranquillità del match è meglio precisare che ho una brutta esperienza di incontri di questo genere e non intendo ripetere gli errori. Fu infatti contro il seconda serie Maggi, che incontrai poco prima della data in cui avrei dovuto difendere il titolo nazionale dei gallo, che incappai in un brutto incidente: la frattura del terzo matacarpo destro. Anche quello sarebbe dovuto essere un incontro di tutto riposo ed infatti lo vinsi largamente, ma la sensazione di essere il più forte mi indusse a portare ad un certo punto, colpi a pugno semiaperto, per non far troppo male, e fu così che mi infortunai e persi successivamente il titolo per non averlo potuto difendere nei termini di tempo fissati dalla Federazione. Questa volta starò attento a combattere come si deve, con la solita carica».

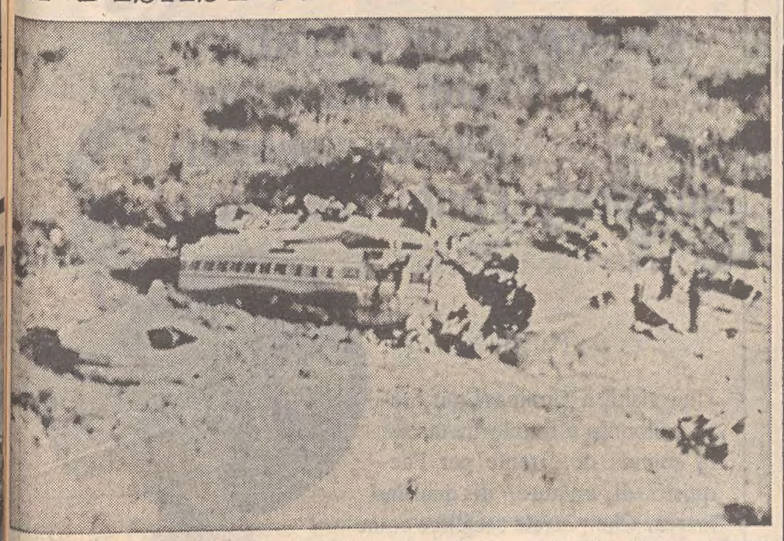
B. V.

A Milano per Inter - Juve

La Paterniti Viaggi organizza, con la collaborazione dell'Interclub un viaggio a Milano in autopullman per domenica 28 aprile, in occasione dell'incontro di calcio Inter-Juventus. Quota Lire 6.200 comprensivi di viaggio, pranzo e ingresso.

Prenotazione presso Paterniti Viaggi - Trieste, Corso Cavour 7/1, telef. 23362.

IL DISASTRO DEL BOEING 707



WINDHOEK — La caduta di un Boeing 707 della «South African Airways» precipitato sabato con la morte di 122 persone non è stata provocata da un sabotaggio. Lo ha dichiarato stamane un portavoce della compagnia aerea: «Non abbiamo motivo di ritenere che si sia trattato di sabotaggio. E' troppo presto tuttavia per avere un'indicazione sulle cause del disastro». E' stato ufficialmente dichiarato che l'aereo non trasportava diamanti. Sei passeggeri erano sopravvissuti al disastro avvenuto pochi istanti dopo il decollo dall'aeroporto Windhoek. La polizia ha ricuperato finora i corpi di 102 vittime, 15 dei quali praticamente senza possibilità di riconoscimento. Oggi il Ministro dei Trasporti Schoeman ha dichiarato in Parlamento che l'aereo, entrato in servizio da 17 giorni, non recava a bordo la «scatola nera» che registra ogni fase del volo.

(Telefoto al «Piccolo»)

L'ASSURDO E AGGHIACCIANTE DELITTO DI VIA ZUMAGLIA A TORINO

Perizia psichiatrica per la donna che uccise la figlia a bastonate

Un futile motivo ha scatenato la follia della giovane infermiera che nutriva verso la piccola un inspiegabile rancore - Sessanta o settanta i colpi omicidi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Torino, 22

Colomba Settimo, l'infermiera di 29 anni, che ha ucciso a bastonate la figlioletta Maria Paola di tre anni, sarà sottoposta a perizia psichiatrica. Non c'è dubbio, infatti, che soltanto una esplosione di follia ha potuto spingere la donna a commettere un crimine così atroce, e ad attuare una tanto macabra messa in scena dopo la morte della bimba.

Colomba Settimo ha trascorso piangendo quasi continuamente la sua prima notte in carcere; la donna era disperata non tanto perchè si rendeva conto della efferatezza del suo gesto, quanto perchè «sentiva la mancanza» del figlioletto più piccolo, Mario di 16 mesi, che è stato affidato a un istituto assistenziale.

Risulterebbe, anche in base a fatti passati, che la Settimo nutriva come una specie di sordo rancore verso la figlia. Maria Paola era stata ospite fino a qualche mese fa dell'Istituto provinciale per l'infanzia: sua madre non andava quasi mai a visitarla, nemmeno quando era stata malata. Il disinteresse della donna era tanto evidente che nel luglio del '66 la direzione dell'Istituto aveva inoltrato domanda al Tribunale dei minorenni di avvio di un procedimento per ottenere il decadimento della patria potestà della Settimo su sua figlia. Soltanto nel febbraio dell'anno scorso l'infermiera aveva ripreso con sè la piccola, che teneva quasi segregata nell'appartamento di via Zumaglia: tanto che molti dei coinquilini nemmeno sapevano che la Settimo fosse madre anche di una bimba, oltre che del piccolo Mario.

Sembra accertato che è stato un futilissimo motivo che ha spinto la donna ad uccidere la bimba. La stessa Settimo ha dichiarato infatti di aver colpito la figlioletta «perchè si era rifiutata di raccattare un pezzo di pane che aveva lasciato cadere per terra». Una gragnuola di colpi vibrati con il manico della scopa si è abbattuta su Maria Paola, — quasi sicuramente — anche dopo che la piccina era ormai morta. Il perito prof. Gilli ha riscontrato i segni di non meno di 60-70 colpi di scopa vibrati, con una violenza inaudita, sulla testa della piccola in modo da frantumarne letteralmente la scatola cranica.

Tracce di graffi e di unghiate sono state inoltre rilevate sul cadavere della bambina. Poi, la madre omicida ha pulito con l'alcool il corpo di Maria Paola, l'ha vestito con un abito nuovo, e lo ha adagiato su un cuscino appoggiato su due sedie, coprendolo con un lenzuolino azzurro. Il cadavere è rimasto per oltre 48 ore su questo rudimentale catafalco, fino a quando non è intervenuta la polizia dopo che la Settimo era andata a costituirsi. A chi le chiedeva perchè avesse chiuso nel bagno il corpo della bimba uccisa, Colomba Settimo ha risposto: «Non volevo che Mario la vedesse».

Prima di costituirsi in Questura, la donna si era recata dal prof. Solerio — il celebre chirurgo che operò tre anni fa le gemelle siamesi Foglia — che conosceva perchè aveva lavorato come infermiera, per molto tempo, nel reparto da lui diretto presso l'ospedale infantile. Il prof. Solerio è stato il primo a sapere del crimine: è stato lui a raccomandare alla donna di andare subito in Questura; e lui stesso ha avvertito telefonicamente dell'accaduto il Commissariato di Pubblica Sicurezza.

La personalità dell'assassina resta confusa, avvolta dal mistero. L'uomo che lei indica come il padre della bimba, è una persona perbene, ora sposato. «L'ho vista solo qualche volta, quattro anni e più fa — ha detto stamane — non l'ho mai illusa. Mi disse che aspettava una bimba, ma non era certa. Non mi ha mai chiesto aiuto. Non so che donna sia, è stata una conoscenza occasionale, niente di più». E infatti Colomba Settimo non lo accusa di averla trascurata. Anche questa parte della sua vita, così strettamente connessa alla figlia, è avvolta dall'indifferenza. Ieri la donna ha parlato solo del padre di Mario, il figlio prediletto.

P. A.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

La piccola vittima di Torino

RINVENUTE LE SALME di tre turisti germanici

Bolzano, 22

Le salme di Gotthard Langmann, Rainer Krelle e Hubert Beckker, i tre giovani turisti germanici da Bad Godesberg, scomparsi sui ghiaccai dello Ortles-Cevedale il 5 aprile scorso, sono stati rinvenuti ieri sera a 2.700 metri di quota.

E' stato un turista che ha ritrovato per primo il corpo del Langmann ed ha dato quindi l'allarme al rifugio Casati. E' partita immediatamente una squadra di soccorso, che ha dissepolto le spoglie del Langmann, che aveva il vestito a brandelli ed un pezzo di corda che gli penzolava dall'altezza della vita. Verso mezzanotte gli uomini del Soccorso alpino hanno rinvenuto anche i cadaveri degli altri due giovani germanici, che si trovavano imprigionati in un profondo crepaccio, nella zona dell'Eisenpass.

La disgrazia dei cinque aprile era stata provocata dal maltempo il quale aveva sorpreso i tre studenti tedeschi. Costoro nel tentativo di fare ritorno alla base hanno poi sbagliato itinerario, e sono finiti in un crepaccio. Uno di loro, il Langmann, anche se leggermente ferito, era riuscito a togliersi dalla cordata, a risalire il crepaccio ed a avviarsi verso il rifugio Casati, ma a poche centinaia di metri dal traguardo le forze debbono averlo abbandonato, per cui è morto per assideramento.

MEMBRI DEL GOVERNO ALLA GRANDE RASSEGNA

Tremelloni e Tolloy alla Fiera di Milano

La visita di una missione sovietica e prospettive di maggior sviluppo per gli scambi con la Jugoslavia

Milano, 22

Il Ministro della Difesa on. Tremelloni e il Sottosegretario alle partecipazioni statali on. Donat Cattin hanno visitato stamane la Fiera internazionale di Milano.

L'on. Tremelloni, ricevuto nella «residenza» dal segretario generale dell'Ente Fiera dott. Franci, si è soffermato, in particolare, nei padiglioni dell'E. N. I., della Fiat, della Montecatini Edison, negli uffici di rappresentanza del Ministero della Difesa, nell'emiciclo del commercio estero, in piazzale Italia.

Il Ministro ha anche visitato le attrezzature del Centro internazionale degli scambi e il mercato del film (Mifed).

L'incontro tra i dirigenti dell'Ente Fiera e l'on. Donat Cattin si è svolto nell'ufficio di rappresentanza dell'IRI, nel Centro internazionale degli scambi.

La presenza dell'IRI è documentata dalle 23 aziende che espongono quest'anno nel quartiere fieristico. Nel settore siderurgico sono presenti, tra gli altri, con i loro prodotti, l'Italsider, la Dalmine, la Terni, la Breda Siderurgica, la Terminoss, la Montubi e la «Ponteggi tubolari Dalmine - Innocenti».

Il Sottosegretario alle partecipazioni statali ha poi visitato gli uffici di rappresentanza dell'«Alitalia», che gestisce una rete complessiva di oltre 225.000 chilometri, e il padiglione della RAI-TV che si ispira al tema: «Lo spettacolo alla radio e alla televisione».

Nella tarda mattinata, la Fiera è stata anche visitata da una delegazione economica sovietica, guidata dal direttore generale del Ministero del Commercio Estero dell'URSS, Kusnetzov, e comprendente diverse altre personalità, fra le quali il presidente della rappresentanza commerciale dell'URSS in Italia, Bakhtov.

Il Ministro per il Commercio con l'estero, sen. Giusto Tolloy, accompagnato dal presidente dell'ICE, Donati, ha visitato la Fiera nel tardo pomeriggio. Laszlo Darvas, Viceministro del Commercio Estero ungherese, che si trova in Italia per visitare la Fiera si è incontrato con il Ministro Tolloy, con il quale ha esaminato la situazione dell'interscambio italo - ungherese e le possibilità di un suo allargamento. Al Colloquio ha partecipato Jozsef Szall, Ambasciatore della Repubblica popolare ungherese a Roma.

La proposta per la costituzione di due commissioni, l'una italiana e l'altra jugoslava, alle quali dovrebbe essere affidato il compito di studiare le possibilità concrete di sviluppo delle relazioni commerciali tra i due Paesi è stata avanzata stamani dal presidente della camera di commercio di Milano, Radice Fossati, nel corso di un incontro svoltosi in occasione della Fiera di Milano alla Camera di commercio fra un gruppo di operatori italiani e il presidente della Camera dell'economia croata e vicepresidente della Camera federale jugoslava, Ivan Bukovic.

Nel corso della riunione, alla quale era presente anche il Console generale jugoslavo a Milano, il signor Bukovic ha tenuto soprattutto a sottolineare che il Parlamento federale jugoslavo ha predisposto un compenso di misure mirano a facilitare, oltre alle relazioni commerciali, la creazione di imprese a capitale misto.

L'oratore ha ricordato che la Jugoslavia è, tra l'altro, interessata a una collaborazione con imprese italiane nel settore alimentare.

REQUISITORIA DEL PUBBLICO MINISTERO NELLA «CAUSA TUBINO»

Si sta profilando a Genova un altro processo del caffè

Le accuse lanciate dalla guardia di finanza Pennestri contro i suoi superiori trasmesse alla Procura della Repubblica - Il P.M. ha chiesto per l'industriale sedici anni di reclusione

Genova, 22

Nell'udienza odierna del processo d'appello per lo scandalo del caffè di cui l'industriale Giacomo Tubino, di 54 anni, è il principale imputato, il Procuratore Generale dott. De Matteis ha chiesto per Tubino sedici anni e due mesi di reclusione e oltre 133 milioni di lire di multa, così suddivisi: tre anni e dieci mesi per contrabbando aggravato continuato, tre anni e dieci mesi per violazione di sigilli aggravata e continuata, due anni e dieci mesi per corruzione aggravata e continuata, due anni e tre mesi per collusione aggravata e continuata, tre anni per furto, 25.787.584 lire di multa per evasione dell'IGE di 1777.653 chilogrammi di caffè.

La stessa condanna è stata chiesta anche per i procuratori doganali di Tubino Giuseppe Polleri e Bruno Mignani. In primo grado Tubino e Polleri erano stati condannati a dieci anni e dieci mesi per contrabbando, violazione di sigilli, corruzione, collusione ed evasione dell'IGE, mentre erano stati assolti dall'accusa di furto. Mignani era stato condannato a un anno e quattro mesi per favoreggiamento.

Per le guardie di finanza Demetrio Pennestri e Quirino Grasso (entrambi condannati in primo grado alla stessa pena di Tubino) il dott. De Matteis ha chiesto la condanna a tredici anni e due mesi di reclusione e 133.820.119 lire di multa ciascuno, per gli stessi reati di Tubino tranne il furto. Per Giovanni Ponta, Giuseppe Labate, Luigi Panciatichi, Giuseppe Gozzo e Giovanni Donadeo il Procuratore Generale ha chiesto la condanna a otto anni e otto mesi di reclusione ciascuno e a 126.317.083 lire di multa ciascuno per contrabbando, violazione di sigilli, corruzione, collusione, evasione IGE, riconoscendo loro le attenuanti generiche. Per Silvano Nesti, considerato il «braccio destro» di Tubino, il dott. De Matteis ha chiesto la condanna a cinque anni e otto mesi per corruzione e furto: Nesti non è giudicabile per gli altri reati perchè estradato dalla Svizzera dove si era rifugiato: la Confederazione elvetica non ammette come causa di estradizione i reati finanziari e militari.

Pronunciate le richieste, il dott. De Matteis ha cominciato la sua requisitoria. Egli ha, innanzi tutto, ricordato le dichiarazioni «esplosive» fatte venerdì mattina dalla guardia di finanza Demetrio Pennestri che ha accusato un capitano, due marescialli e due guardie di finanza di essere stati suoi complici nel contrabbando di caffè. Il dott. De Matteis ha definito tali accuse «lo sfogo di un animo deluso, si direbbe quasi per una promessa non mantenuta; comunque, non tali da influire sul giudizio dei fatti di cui si sta occupando il processo». Il Procuratore Generale, tuttavia, ha chiesto la trasmissione dei verbali delle testimonianze di Pennestri alla Procura della Repubblica.

Il dott. De Matteis ha, quindi, esaminato la posizione del principale imputato, Giacomo Tubino. L'industriale, comparendo in udienza, aveva detto di non sapere nulla del contrabbando e di essere stato raggirato dai dipendenti, che sarebbero stati d'accordo con altri importatori. «Se Tubino — ha detto oggi il Procuratore Generale — fosse stato vittima di furti o raggiri, avrebbe potuto dirlo quando l'ufficio del Pubblico Ministero glielo chiese, producendo anche la relativa documentazione che provasse la sua innocenza: invece egli non ha mai fatto nulla di tutto questo».

«Abbiamo ripercorso a ritroso — ha proseguito — il cammino delle indagini della polizia tributaria, per vedere se a Tubino fossero stati imputati quantitativi in eccesso: invece, per ogni partita abbiamo ritrovato i documenti non solo relativi al pagamento del caffè, ma al suo sbarco con le chiatte e al facchinaggio: per quanto Tubino fosse sprovveduto, non avrebbe pagato per un lavoro non fatto».

Poco prima delle 20, il dott. De Matteis ha sospeso la sua requisitoria, che continuerà domattina.

TRENTADUE «CAPELLONI» controllati dalla polizia

Roma, 22

Trentadue giovani «capelloni» sono stati fermati stamani sulla scalinata di Trinità di Monti da agenti del Primo Distretto di polizia. I giovani, italiani e stranieri, a bordo di un pullman, sono stati condotti negli uffici di polizia di Piazza del Collegio Romano per accertamenti al termine dei quali sono stati tutti rilasciati.

L'operazione è stata fatta con l'intento di controllare che i giovani non fossero in possesso di sostanze ipnotiche o allucinogene e che avessero mezzi di sussistenza.

Ieri un ragazzo e una ragazza furono trovati dalla polizia lievemente intossicati sulla scalinata di Piazza di Spagna.

LA TRAGEDIA DI SAN MARTINO LUPARI

Una quarta vittima della strage di Pasqua

E' morto Zito Pilotto che era stato ferito gravemente dal muratore Graziano De Santi

Padova, 22

Zito Pilotto, di 56 anni, che era stato ferito insieme alla moglie e a un figlio da Graziano De Santi, di 36 anni, che, il giorno di Pasqua, uccise a San Martino di Lupari (Padova) tre persone — una figlia del Pilotto, il fidanzato e lo zio del giovane — è morto nel centro di rianimazione dell'ospedale di Padova.

Le condizioni del Pilotto, che era stato ferito in cinque parti del corpo dai proiettili sparati dal De Santi, erano subito apparse molto gravi ai medici dell'ospedale di Cittadella i quali lo avevano fatto perciò trasferire all'ospedale di Padova perchè si potesse procedere a un intervento chirurgico al torace.

Dopo l'intervento sembrò che le condizioni dell'uomo migliorassero, ma improvvisamente, alcuni giorni fa, peggiorarono tanto che si rece necessario il ricovero del Pilotto nel centro di rianimazione, dove è morto a causa di un blocco renale.

Zito Pilotto era stato colpito da brevissima distanza (circa un metro) al volto, alla schiena, allo stomaco e al torace. Dopo molte trasfusioni di sangue, subito rivelatesi inadeguate, i medici di Cittadella l'avevano fatto trasferire al nosocomio di Padova, meglio attrezzato, perchè venisse eseguita una difficile operazione al torace. Durante l'intervento era stato asportato al Pilotto un rene.

Alcuni giorni fa — il giorno stesso dei funerali delle altre tre vittime, e cioè Bruna Pilotto, di 26 anni, figlia dell'agricoltore, Domenico Pilotto, di 46, e di Emilio Pasqualotto, di 26, il fidanzato — Zito Pilotto era stato posto sotto la tenda a ossigeno, nel centro di rianimazione dell'ospedale. Con il passare dei giorni, le sue condizioni sono peggiorate finchè, per un blocco renale, l'agricoltore è morto.

Poco dopo le 13 del giorno di Pasqua, il muratore Graziano De Santi si era recato nell'abitazione dei Pilotto per chiedere la restituzione delle lettere di amore che aveva scritto alla giovane, dalla quale era stato sempre respinto.

«Le tue lettere sono state respinte al mittente — gli rispose il Pilotto — e mia figlia non ti vuole. Vattene, altrimenti chiamo i carabinieri».

A questo punto, dopo una breve esitazione, il De Santi, estratta la pistola, cominciò a sparare. Caddero per primi feriti Zito Pilotto, la moglie e un figlio, poi Bruna, il fidanzato e lo zio Domenico Pilotto, che morirono subito.

Le condizioni degli altri due feriti — Gemma Stoppa di 55 anni, moglie del Pilotto e Ivano Pilotto, di 16, suo figlio — ricoverati rispettivamente negli ospedali di Cittadella e di Castelfranco Veneto, sono stazionarie: entrambi sono in gravi condizioni ed i sanitari non hanno ancora sciolto la riserva.

UN PESCECANE UCCISO al largo di Nisida

Napoli, 22

Gli equipaggi del guardacoste «Garzone» e del motoscafo veloce «M.S.E. 41» della Guardia di Finanza hanno ucciso a raffiche di mitra un pescecane lungo circa due metri e mezzo che era stato avvistato poco prima a circa 200 metri dalla diga dell'isolotto di Nisida.

PROPOSTA DEL «CONSORZIO SPAZIALE»

L'ITALIA CENTRALINO TELEFONICO DELL'OVEST

Speciali compiti saranno affidati al nostro Paese nel controllo dei satelliti usati per telecomunicazioni

Roma, 22

L'Italia diventerà il «centralino telefonico» del mondo occidentale. In questo senso si muovono i programmi degli esperti italiani delle telecomunicazioni, in armonia con la proposta ufficiale (resa nota alcuni mesi or sono) di affidare al nostro Paese speciali compiti nel controllo dei sistemi dei satelliti impiegati per le telecomunicazioni, compiti attribuiti all'Italia dal consorzio spaziale al quale aderiscono 58 Paesi.

L'offerta del consorzio spaziale comporta una spesa di diversi miliardi, nella fase di attuazione pratica del controllo in questione. In un primo tempo, da parte dell'amministrazione italiana erano state avanzate alcune perplessità. Attualmente invece il problema economico costituito dal controllo sui satelliti chiesto all'Italia, aggravato da un sensibile ritardo tecnologico, sarebbe in via di superamento.

L'Italcable direttamente interessata alla trasformazione degli impianti esistenti nella penisola nel cosiddetto «centralino telefonico del mondo occidentale» — ciò comporta la creazione di un'equipe ad alto livello nel campo della commutazione elettronica — si propone di provvedere al più presto al recupero delle «posizioni perdute» per saldare le correnti di traffico confluenti nel mediterraneo alle telecomunicazioni italiane, con particolare riguardo ai Paesi in via di sviluppo.

Il problema, affrontato in modo programmatico, rivelerà quanto prima numerose difficoltà di ordine pratico: esistono nella penisola centrali telefoniche tra le più moderne d'Europa con servizi telex diretti (si forma il numero di un abbonato inglese, russo o francese e si trasmette il messaggio su una comune telescrivente e, a intervalli di secondi, si scambiano domande e risposte) ed esistono anche laboratori per la sperimentazione della prodigiosa «trasmissione dati» — elaboratori elettronici «aggiogati» alla comune linea telefonica — che hanno già fornito ottimi risultati con innovazioni originali da parte dei tecnici italiani; tuttavia l'insieme delle apparecchiature non è all'altezza dei livelli medi europei.

In questa prospettiva il nostro «gap» tecnologico è considerevole e, da tempo, è auspicato che una burocrazia concepita al tempo del primo telegrafo sia rapidamente aggiornata. In taluni casi l'avanzamento tecnologico di alcuni settori di punta delle telecomunicazioni è completamente ignorato dalla burocrazia ministeriale, al punto da restare paradossalmente e praticamente isolato dal contesto delle attività pubbliche per le quali lo Stato attua di continuo un'opera di divulgazione al fine di una sempre maggiore partecipazione dei cittadini al progresso tecnico ed economico del Paese.

Per un allineamento dell'Italia con i Paesi più progrediti nel campo delle telecomunicazioni si presentano oggi da risolvere molti problemi di coordinamento, sia a livello burocratico sia a livello di direzione tecnica dei servizi; in particolare si tratta di riconoscere una maggiore autonomia alle aziende di punta dei settori più suscettibili di un rapido avanzamento tecnologico.

Delegazione russa alla Ferrero



Torino — Una delegazione sovietica capeggiata dal signor Pavlov, Ministro del Commercio Interno della Repubblica Federativa Russa, è stata una quindicina di giorni in Italia per studiare il sistema distributivo dei prodotti alimentari. Nel corso della sua visita a Torino, la Delegazione ha avuto un cordiale incontro con alcuni dirigenti della «Ferrero», la ormai nota industria dolciaria piemontese che a soli 20 anni dalla sua fondazione ha raggiunto il vertice della graduatoria europea del settore. Nella foto: lo avv. Mariano, direttore della Ferrero porge il benvenuto al Ministro Pavlov.

ISTITUTO DI CREDITO PER LE IMPRESE DI PUBBLICA UTILITÀ (I. C. I. P. U.)

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO CON SEDE IN ROMA - VIA QUINTINO SELLA, 2

Capitale interamente versato L. 5.250.000.000 - Riserve varie L. 29.752.049.404

ENTI PARTECIPANTI: CASSA DEPOSITI E PRESTITI, ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI, ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE, BANCO DI NAPOLI, BANCO DI SICILIA, MONTE DEI PASCHI DI SIENA, ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO, ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE, CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE, CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, ASSICURAZIONI GENERALI, RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1967

ATTIVO	31 dicembre 1967	31 dicembre 1966
1. Mutui	L. 625.743.494.256	L. 553.225.590.098
2. Crediti derivanti dalla sistemazione e conversione dei prestiti prebellici italiani in valuta estera, di cui al D.L. 8 settembre 1947, n. 921 ed alla Legge 3 febbraio 1951, n. 48	» 19.038.205.579	» 21.440.515.034
3. Titoli di proprietà	» 765.073.195	» 844.117.034
4. Depositi in c/c presso il Tesoro, la Banca d'Italia e altri Istituti di Credito	» 60.524.167.438	» 53.520.347.505
5. Depositi presso gli Agenti Finanziari per il servizio delle obbligazioni in valuta estera	» 1.184.361.186	» 1.328.707.086
6. Debitori diversi e partite varie	» 3.003.614.997	» 1.964.684.701
7. Immobili	» 421.001.937	» 419.564.509
8. Mobili	» 1	» 1
9. Scarto per collocamento di obbligazioni in valuta legale, da ammortizzare	» 5.681.517.500	» 6.000.590.500
	L. 716.361.436.089	L. 638.744.116.468
10. Mutui stipulati, da erogare	» 89.140.102.894	» 57.414.450.618
11. Crediti derivanti dalle operazioni di cui al D.L. 8 settembre 1947, n. 921 ed alla Legge 3 febbraio 1951, n. 48, per il cap. nom. delle obbligazioni in valuta estera, ancora da emettere in base all'offerta di conversione	» 334.806.127	» 344.359.294
12. Valori in deposito	» 30.511.588.505	» 3.379.702.909
	L. 836.347.933.615	L. 699.882.629.289

PASSIVO		
1. Capitale	L. 5.250.000.000	L. 5.250.000.000
2. Fondi di riserva	» 7.195.217.107	» 6.688.695.409
3. Fondo rischi	» 22.012.333.000	» 18.553.968.000
4. Obbligazioni in valuta legale	» 597.580.817.500	» 529.356.595.000
5. Obbligazioni estere trentennali 1-3% 1947	» 19.304.417.256	» 21.826.132.954
6. Anticipazioni passive per mutui all'esportazione	» 2.582.492.262	» 1.947.043.724
7. Portatori di obbligazioni in valuta legale	» 45.822.676.859	» 39.778.396.921
8. Portatori di obbligazioni estere trentennali 1-3% 1947, c/interessi e rimborsi	» 918.149.509	» 943.089.166
9. Creditori diversi e partite varie	» 14.474.234.872	» 13.251.405.727
10. Fondo ammortamento immobili	» 111.098.427	» 92.767.869
	L. 715.251.436.792	L. 637.688.094.770
11. Utili dell'esercizio	» 1.109.999.297	» 1.056.021.698
	L. 716.361.436.089	L. 638.744.116.468
12. Creditori per mutui stipulati, da erogare	» 89.140.102.894	» 57.414.450.618
13. Obbligazioni in valuta estera, ancora da emettere in base all'offerta di conversione	» 334.806.127	» 344.359.294
14. Depositanti di valori	» 30.511.588.505	» 3.379.702.909
	L. 836.347.933.615	L. 699.882.629.289

I principali compiti dell'Istituto sono:

— concedere mutui a medio-lungo termine a imprese pubbliche e private per l'esecuzione di opere, impianti e servizi di pubblica utilità o comunque di pubblico interesse;

— concedere finanziamenti a medio-lungo termine a tasso agevolato per le iniziative industriali nell'Italia meridionale ed insulare, ai sensi della Legge 26 giugno 1965, n. 717;

— concedere finanziamenti a medio-lungo termine a tasso agevolato per le iniziative industriali nelle zone depresse dell'Italia settentrionale e centrale, ai sensi della Legge 22 luglio 1966, n. 614;

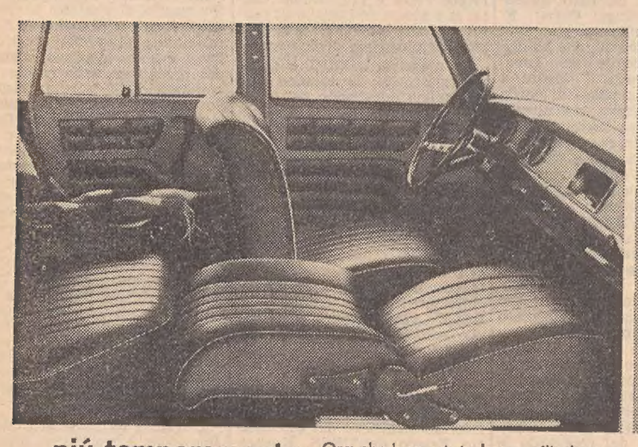
— concedere finanziamenti a medio termine per l'incentivazione degli investimenti produttivi e per favorire lo sviluppo tecnologico delle medie e piccole imprese, ai sensi della Legge 15 febbraio 1967, n. 38, che proroga e modifica la Legge 30 luglio 1959, n. 623;

— concedere finanziamenti nel settore dei crediti all'esportazione ed in quello dell'assistenza ai Paesi in via di sviluppo, ai sensi della Legge 28 febbraio 1967, n. 131.

LE OBBLIGAZIONI IN VALUTA LEGALE DELL'ISTITUTO SONO QUOTATE IN TUTTE LE BORSE ITALIANE; LE OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA SONO QUOTATE ALLA BORSA DI NEW YORK ED IN QUELLE DI BASILEA, GINEVRA E ZURIGO.

LE 1100 RENAULT

nessun'altra 1100 può darvi di piú!



piú temperamento piú ripresa

Ora che ha portato la sua cilindrata a 1100 cc. la Renault 8, la piú sportiva delle 1100 è anche la piú sicura, tanto da conquistare, nella versione Gordini, brillanti affermazioni nei piú severi Rally d'Europa. Il consumo è basso: 15 chilometri con 1 litro. Il comfort e la sicurezza giudicateli voi: sedili imbottiti e reclinabili, nuovo volante a due razze, cruscotto con strumentazione circolare, baricentro basso, quattro freni a disco e sospensioni indipendenti.

RENAULT 8



piú eleganza piú spazio

La Renault 10 è la piú italiana fra le 1100 europee. Oggi, la nuova calandra con i fari quadrati, esalta ancora di piú l'eleganza della sua linea. All'interno, lo spazio, il comfort e la silenziosità d'una vettura di cilindrata superiore. L'imbottitura e la strumentazione sono di lusso, fa 15 chilometri con un litro, il bagagliaio contiene sempre tutto, i freni sono a disco e le sospensioni indipendenti: una nuova affermazione della qualità Renault.

RENAULT 10

scegliete la vostra 1100 Renault: da L. 868.000

Piú di 600 punti di assistenza in tutta Italia. Vendita a rate tramite la DIAC Italia.

Ora IL PICCOLO è a Milano in 70 edicole

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

SIGNORA offresi pomeriggio compagnia assistenza leggero aiuto domestico. Cassetta 46153 A SPI.

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

A. PRESTASERVIZI 9-17 referenziata, capace cucinare, escluso bucato, mensili 50.000, contributi previdenziali, cercasi. Presentarsi oggi 11-12, ing. Lucchi, via S. Francesco 14. 46129 B
CAMERIERA per albergo riviera o Milano assumesi subito, anche jugoslava; altissimo salario, ottima sistemazione. Telefonare 02202221. 5544 B
CAMERIERA per Milano, 70-90.000, assumesi subito, anche jugoslava. Tel. 02202221. 5491 B
CERCASI domestica stabile compreso dormire referenziata ottimo trattamento. Telefonare 29876. 25988 B
CERCASI domestica piccola famiglia 8-16. Telef. 26527, 14-15. 25938 B
PRESTASERVIZI ad ore cercasi per paraggi S. Andrea. Telefonare mattinata 69564. 25984 B
PRESTASERVIZI referenziata cerca famiglia 2 persone p.zza Carlo Alberto, ore mattino da stabilirsi. Tel. 27091. 46139 B
PRESTASERVIZI referenziata, cercano coniugi soli, ore da combinarsi. Tel. 61712. 46159 B
SIGNORINA 20-30 anni sana ottime referenze massima serietà cercasi da famiglia residente Milano estate Grado per cura bambino 18 mesi. Scrivere: Pedol, Vespucci 5, Grado; oppure telefonare 80447 Grado entro il 27-4. 5550 B
STABILE tuttofare referenziata cercasi. Telef. 24225, ore 14-18. 25960 B

C Richieste d'impiego L. 80

CONTABILE esperienza ultradecennale pratico bilanci amministrazione personale contatti medio e alto livello anche finanziari e bancari organizzazione amministrativa dinamico referenze primissimo ordine offresi seria azienda. Cassetta n. 25866 C, SPI.
DATTILOGRAFO veloce, 27 anni, serio, volonteroso, pratico lavori magazzino e ufficio, occuperebbesi qualsiasi lavoro, per responsabilità disposto cauzionare. Cassetta 45977 C, SPI.
DISTINTISSIMO 35enne inglese-tedesco lunga pratica bancaria e ufficio viaggi disponibile immediatamente cerca buona sistemazione referenze. Cassetta 46143 C, SPI.
GIOVANE 24enne patente C offresi qualsiasi lavoro. Tel. 70358 25970 C
IMPIEGATA dattilografa nozioni tedesco croato offresi. Telefonare 58008. 46127 C
INTERNISTA restaurant offresi. Tel. 723878 pomeriggio. 25996 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A. AVVOLGIBILI (rolè) legno plastica cinghie riparazioni verniciatura. Telefonare fino alle 14 765110 - 65840. 46171 CC
A. MURATORE pittore esegue restauri pitture quartieri facciate. Telef. 741187. 24803 CC
A. PITTORE esegue stanze semilavabile 10.000, lavabile 16.000 Telefonare 94100. 25942 CC
PITTORE camere cucine appartamenti coloriture prezzi modici. Telef. 23819. 25980 CC

D Offerte d'impiego L. 70

APPRENDISTA banconiera cercasi ore ufficio, festività libere. Presentarsi bar via Udine 1. 46121 D
APPRENDISTA panettiere. Telefonare 24894. 045963 D
APPRENDISTA fattorino meccanico età 15-18 anni cerca Ifa viale XX Settembre 31. 25978 D
APPRENDISTA ragazza cercasi. Casa del Disco, Mazzini 37. 25944 D
A signore signorine età non inferiori 25 anni presenza moralità entusiasmo aventi disponibile anche mezza giornata società internazionale offre iniziali lire 50.000 mensili rapido miglioramento per organizzato lavoro visite clientela femminile Trieste. Cassetta 45049 D, SPI.
ASSUMIAMO Trieste personale femminile. Scrivere specificando curriculum a cassetta 45026 D SPI.
BUEROFRAEULEIN, perfekt deutsch-italienisch in Jahresstellung in einer Immobilienagentur in Bibione gesucht. Sehr interessante und vielfaeltige Arbeit. Verlant wird Lebenslauf migt Referenzen und Gehaltsanspruechen. Unterkunft wird gestellt. Hoechstalter 28 Jahre. Cassetta 14/A SPI, 30100 Venezia. 5571 D
CERCANSI propagandiste. Tel. 50850, pomeriggio. 25952 D
CERCASI apprendista radiotecnico con esperienza. Tel. 730310. 24889 D
CERCASI apprendista commessa per panetteria. Panificio, via dell'Istria 180. 46125 D
CERCASI aiuto banconiere Gran Bar, via Carducci 8. 45130 D
CERCASI cameriera ottima retribuzione anche proveniente provincia. Presentarsi Birreria Ruggero, via Donota, ore 15-18. 26010 D
CERCHIAMO apprendiste e commesse possibilmente con conoscenza sloveno per il nuovo negozio Giovanni, via Ghega 6. 24881 D
COMMESSA pratica ramo cercasi mezza giornata. Casa del Disco, Mazzini 37. 25944 D
DITTA artigiana cerca serio operaio meccanico massimo 35 anni; indispensabili buone referenze; ottima retribuzione. Cassetta 25946 D, SPI.
IMPORTANTE Società internazionale assume signore et signorine desiderose elevato guadagno anche mezza giornata per inserimento propria organizzazione vendita preparata criteri modernissimi. Assicuransi stipendio provvigioni. Cassetta n. 25890 D, SPI.
LAVORANTE, mezzalavorante, apprendista sarta donna cercansi. Orario unico. Esposito via Franca 4/1, Telefono 33471. 24515 D
LAVORANTI finite per lavoro a domicilio cerca De Rosa, via Donota 4, pomeriggio. 1905 D
MEZZALAVORANTE o garzona cercasi. Salone Americo, Bernini 1, tel. 95925. 25958 D
PERSONALE incarichi produttivi esterni, assumiamo per Trieste; opportunità carriera stipendio più provvigioni, rimborso spese, assegni familiari, beneficio INAM, dopo istruzione teorica e risultato favorevole breve periodo avviamento. Scrivere precisando età, studi, attività precedenti a Cessetta n. 25432 D SPI.
RAGAZZO/A apprendista bar volonteroso domeniche libere cerca Casa Caffè, corso Italia 8 - Tel. 38012. 150
SIGNORE, signorine residenti Trieste e provincia, nel campo dei prodotti di bellezza esistono vaste possibilità di guadagno. La Avon Cosmetics, la più grande Casa americana del settore ora operante in Italia, vi offre la possibilità di associarvi alla sua attività proponendo Vi un piano di lavoro originale e redditizio che può essere svolto nelle ore libere, nelle vicinanze di casa, senza vincolo di subordinazione o di orario. Scrivete per informazioni, o telefonate, senza impegno alla Sig.ra Laura Buffolo, Via Revoltella 73 - Trieste - tel. 73480 5502
SIGNORINA per incassi rimunerata dieci percento; presentarsi ore d'ufficio, Crispi 39, condo. 46155
SIGNORINA pratica cercasi per negozio frutta. Combi 19. 25994

(Continua in 12.a pag.)

Chiedeteci un prestito: e soldi alla mano (senza cambiali) comprate l'auto che volete!



Una visita a Compass, un breve colloquio e avrete in tasca la somma occorrente per l'acquisto di un'auto, **di qualsiasi marca.** Che potrete scegliere come e dove volete, in piena libertà, **senza firmare cambiali** - godendo cosí di tutte le agevolazioni e le attenzioni che si ricevono quando si paga in contanti. Compass, affiliata di Mediobanca, opera con la serietà e la precisione di una banca e vi dà il piacere di un acquisto rapido e sicuro - la comodità di pagare immediatamente la vostra auto, senza imbarazzi col rivenditore e senza complicate formalità. Venite a trovarci: Compass vi aspetta!

COMPASS Prestiti Automobilistici

chiedeteci informazioni anche su: Prestiti Immobiliari - Prestiti Personali

Succursale di TRIESTE (34121) - Via Donota, 4 - Tel. 38.957

Quando non ci arrivate voi, ci arriva Compass

107- COPPOLA



cin cin per romperere il ghiaccio / cin cin per conoscersi meglio / cin cin per fare la pace / cin cin per stare ancora insieme / cin cin per tirare su il morale / cin cin per concludere un buon affare / cin cin per godersi cin per cominciare bene la sentirsi sempre giovani / cin cin per festeggiare il nostro incontro felice / cin cin per incontrarsi ancora al bar / cin cin per togliersi subito quella voglia, quella voglia di bere...

una voglia di cinsoda

CINZANO SODA

.....una voglia da morire

la pagina dei motori

GROSSA E POTENTE LA SUPERBERLINA DELLA PIU' GRANDE CASA ITALIANA

UN MOTORE DI TRE LITRI SOTTO IL COFANO DELLA «FIAT 130»

Gira in Piemonte con una carrozzeria che non è la sua - Uscirà quando ci sarà la sicurezza di battere la concorrenza delle vetture europee oltre i 2000 cc. di cilindrata



Ecco come si presenta la camuffata «Fiat 130»

E' da tempo si parla della nuova «grossa Fiat», quella che si vuole denominare con la cifra «130» e che dovrebbe essere presentata al prossimo Salone di Torino. In questi ultimi tempi sono anche trapelate indiscrezioni e qualche foto scattate sulle strade piemontesi all'apparire di una grossa cilindrata, naturalmente camuffata nella carrozzeria, ma dotto il cofano della quale pulserebbe il forte motore della «130» sottoposto a lunghi e minuziosi collaudi.

Sembra — e lo assicura Gino Rancati che è un collega specializzato nell'automobilismo — che alla Fiat vi siano state discussioni a proposito della linea della futura berlina. Come molti sanno, la «faccia» di una vettura non la si improvvisa. Si vuole che quando i maggiori responsabili della Fiat si sono trovati davanti alla «130» (o meglio a quella che avrebbe dovuto essere la «130») non abbiano saputo nascondere qualche commento di disapprovazione. Di qui una mezza rivoluzione e la corsa ai ripari. Ecco perchè le foto finora pubblicate sono soltanto indicative. L'assieme è quello definitivo, ma i particolari muteranno e di molto.

Non si deve infatti dimenticare che la linea è spesso la carta che può decidere un modello. Basti pensare alla Mini della BMC. Se non avesse quella carrozzeria, se non fosse coperta indovinata come proporzioni e come aspetto generale il successo di vendite potrebbe anche essere inferiore. Quanta meccaniche a parte (ed esc Issigonis, uno dei maghi dell'automobile moderna, ha creato con la Mini il suo capolavoro) la vetturetta inglese davvero avuto una straordinaria affermazione. Soprattutto specie presso il pubblico femminile, grazie alla sua linea e per quanto quella linea vecchiuole. Immaginate un po' sulla meccanica della Fiat 850 Special (l'ultima versione che è tutta da scoprire) si mettesse l'abito della Mini: ne verrebbe un'automobile a dir poco eccezionale. Sarebbe un matrimonio felicissimo. Non è che la Mini manchi in fatto di meccanica e che la 850 manchi di tema di linee: possono vivere benissimo così come sono. Ma dall'unione tra i due modelli nascerebbe un modello da 2° epoca. Sul serio.

Crediamo fermamente che la linea conti, eccome, nella vita di un'automobile. I colori possono essere importanti, le qualità tecniche ancor di più, ma la linea, specie presso il grande pubblico, la prima arma del lubricante nei confronti dello utente.

Per il successo della «130» la carrozzeria sarà necessariamente importante perchè dovrà combattere in una categoria dove esistono modelli di elevata classe e signorilità.

Intanto si può dire che, per il momento, la cilindrata della «130» dovrebbe essere di 2600 cmc. Il motore è a 6 cilindri. Ma siccome gli automatismi sulla vettura saranno numerosi non si sbaglia a pronosticare che la cilindrata crescerà, magari per fermarsi sui tre litri. Oggi non è possibile (o non dovrebbe essere possibile) mettere sul mercato berline di un certo tono che non abbiano potenza a sufficienza. Le autostrade aumentano di numero e di chilometraggio ed è quindi logico che con auto pesanti, si debbano avere anche molti cavalli. Ecco perchè crediamo che dai 2600 cmc. attuali, la Fiat finirà per passare a tre litri. Le nostre, sia ben chiaro, restano supposizioni, ma forse non lontane dal vero. La Fiat, da tempo in netta espansione, non può sbagliare una mossa: farà meglio ad attendere qualche mese di più, ma centrare poi il bersaglio. Anche perchè la «130» appartiene ad una categoria nella quale la nostra maggiore industria non «lotta» da qualche tempo.

E', questo, momento di crescite in campo automobilistico. Aumenta la concorrenza, aumentano le cilindrate. Fabbriche che non si interessavano di grossi modelli stanno per cimentarsi anche con le «super». Dopo le Mercedes, che in questo settore ha una tradizione e che ai primi dell'anno ha presentato la sua «nuova generazione», pare che altri costruttori stiano per misurarsi al di là dei «2000 cmc.». Ad esempio la Peugeot lavora attorno ad una 2200 che dovrebbe apparire in ottobre al Salone di Parigi. Ed ancora la BMW che sta collaudando una 2800 con motore a 6 cilindri e che dovremmo pure vedere in ottobre. Poi v'è il famoso accordo Citroën-Maserati. Da questa particolare alleanza è nato un motore con una cilindrata tra i 2500 ed i 300 cmc.: motore che verrà montato su di una nuova berlina (oppure sulla super DS) che apparirebbe nei prossimi mesi.

La concorrenza si fa accesa e per la Fiat è meglio aspettare, per uscire con la nuova arma in perfette condizioni. Lo vuole, soprattutto, il mercato.

DALLA SVEZIA LA «SAAB V 4» MODELLO 1968

Un carro armato che corre a 160 km.



con un motore 4 cilindri a V di 1498 cc

La famosa Casa svedese Saab sta lanciando sul mercato il suo ultimo modello, la berlina Sedan «V 4» con motore a quattro cilindri disposti con un'inclinazione di 80 gradi, quattro tempi, potenza 65 cavalli DIN che permettono alla vettura una velocità di oltre 160 km. l'ora.

Come nel passato, la Saab continua ad adottare una politica corretta che sviluppa e migliora gradualmente il prodotto piuttosto che introdurre modelli completamente nuovi, specialmente nella linea. Esteriormente il modello 1968 non è per nulla rivoluzionario rispetto a quello dello scorso anno, però, numerosi sono i miglioramenti che abbelliscono e completano la vettura. Citeremo ad esempio il parabrezza e il lunotto posteriore più ampi, tergicristalli migliorati, nuovo sistema dei circuiti frenanti, spia per freni difettosi, cinture di sicurezza migliorate per i sedili anteriori, punti di attacco per le cinture posteriori, nuove serrature delle portiere, volante con mozzo imbottito, finiture antiriflesso sui tergicristalli e sui comandi, irrobustimento dei fissaggi sedili, maniglie di finestrini e portiere del tipo sicurezza, ecc.

Il nuovo modello 96 V4 de Luxe, che ormai è giunto anche nella nostra città e che i possibili acquirenti possono provare, è una delle vetture tra le più solide e sicure che vengano costruite in Europa e nel mondo. La resistenza dei materiali impiegati e la serietà della Casa che da 18 anni fabbrica automobili con crescente successo, sono una garanzia sulla quale non si può discutere. Indubbiamente la Saab è una vettura di qualità anche perchè essa si rifà alle esperienze delle costruzioni aeronautiche (prima delle auto costruiva aerei), cosicchè l'altissima qualità che si esige in aeronautica si ritrova ugualmente nelle sue automobili.

Nei giorni scorsi abbiamo provato la nuova «V 4» e l'impressione è stata delle più soddisfacenti. Motore e trazione anteriori rimangono alla base della versione. Il motore ha una cilindrata di 1498 cc. ed è molto equilibrato e silenzioso rispetto a quello a due tempi e tre cilindri che del resto — su richiesta — può essere montato anche nel modello 1968. In salita, in curva e sui terreni accidentati, la trazione anteriore della nuova Saab offre incontestabili vantaggi, che uniti al cambio automatico a ruota libera e alla stabilità, fanno di essa una vettura di gran rispetto.

Come lavora questo cambio a ruota libera? Ha un duplice vantaggio: quello della guida facile per il traffico cittadino e quello più nervoso e pronto per la guida sportiva. Si parte in «prima» con lo ausilio del pedale della frizione, ma successivamente si passa alle marce più alte e viceversa si possono scalare, manovrando soltanto la leva del cambio che si trova sotto il volante. In città questo dispositivo è oltremodo utile e allevia ogni fatica; per contro, lo sportivo che desidera su strada aperta o in salita avere un cambio più pronto, può usare la frizione, eliminando il dispositivo di ruota libera.

La carrozzeria è di una robustezza e finitura eccezionali. Basterà dire che alla base di ogni apertura delle finestre e dei montanti di mezzo, ci sono dei profilati d'acciaio a... prova di bomba. La lamiera misura uno spessore quasi esagerato ed i cromi non trovano uguali nella resistenza alla ruggine. Portiere e serrature speciali sono elementi di gran sicurezza come del resto lo sono il doppio circuito frenante, le imbottiture allo sterzo e il quadro dei comandi che è rientrante. L'assenza dell'albero di trasmissione migliora l'abitabilità, sicchè lascia ai passeggeri maggiore possibilità di movimento e di distensione. Con il fondo unito, la Saab non risente, poi, del rollio nelle sterzate nè delle scosse allorchè si transita su un terreno irregolare.

Il motore V 4 è scattante e nello stesso tempo resistentissimo all'usura e la velocità, notevolissima, può essere mantenuta per lunghissimi tratti sui 160 orari. Come abbiamo detto la potenza massima è di 65 cavalli DIN (73 CV SAEE) a 5000 giri al minuto, ma sopporta agevolmente il fuorigiri.

Molte altre qualità si potrebbero elencare, ma meglio di ogni spiegazione è la personale prova della vettura. Infine, ecco il prezzo: 1 milione 290.000 lire che per le doti di questa macchina deve essere considerato assolutamente concorrenziale.

Tullio Stabile

TUTTA UNA ZONA PER LA NAUTICA ALLA FIERA DI MILANO

Dal favoloso superyacht «Jaguar» alle imbarcazioni azionate a pedale



Il nuovo scafo della «Evinrude», denominato «Rouge II», costituisce una delle attrazioni della 46.a Fiera di Milano

Milano, aprile

Come molte persone di mezza età, anche la Fiera di Milano, la quarantaseiesima Fiera di Milano, ha messo su pancia, ed ora gli abiti le vanno stretti. Già da alcuni anni ci si era accorti che la «campionaria» reclamava a gran voce di aumentarle lo spazio a disposizione, ma fino ad ora si era ritenuto di procedere per «linee interne», sopraelando uno stabile qua, aggiungendo due posteggi là, collocando una tettoia in quel tal spiazzo. Quest'anno, invece, molto è cambiato: un'area esterna quasi attigua al recinto fieristico è stata adibita a «campo di prova» per i motori agricoli e per i veicoli fuoristrada in generale (settemila metri quadrati che già si prevede di ampliare ulteriormente per la prossima edizione), e si è trasferito l'intero settore della nautica e buona parte di quello del campeggio a «Milanolago» (sì, proprio da scrivere così, una parola soltanto), che altro non è poi se non il vecchio idroscalo lombardo.

L'innovazione presenta molti vantaggi, primo fra tutti quello di permettere ai visitatori una sperimentazione diretta di motori e scafi: da questa nuova ubicazione il settore nautico della Fiera ha tratto indubbiamente una grossa spinta in avanti, raggiungendo un assortimento ed una mole di articoli esposti che veramente può competere e rivaleggiare con una mostra specializzata. Per due settimane l'idroscalo è stato sottratto alla tradizionale passeggiata domenicale dei milanesi, divenendo per contro meta di una folla cosmopolita, che, nella sua maggior parte, chiede soltanto di compiere un giretto in barca e di potersi legittimamente stupire davanti al natante dei propri sogni e nei sogni destinato, con ogni probabilità, a rimanere per sempre.

Il «pezzo» più ammirato è proprio uno di questi «superyacht», lo «Jaguar», un Rorc di seconda classe da crociera e da regata che è presentato dalla «Alluminio s.p.a.», una ditta consociata della Montecatini-Edison: realizzato totalmente in lega d'alluminio saldato, lo scafo misura 13 metri e sette centimetri di lunghezza e quasi tre metri (2,94 per l'esattezza) di larghezza; disloca a vuoto 5,7 tonnellate e vanta una superficie velica di ben 72,25 metri quadrati. L'imbarcazione, che reca la «firma» dell'architetto Auzepy Breneur, può ospitare otto passeggeri, ed è quanto mai stabile (2700 chili di zavorra per duemila di peso dello «yacht» a vuoto). Su questo Rorc di II classe è prevista anche l'installazione di un motore ausiliario, un entrobordo Diesel da trenta o trentacinque cavalli. Lo si può acquistare nudo e crudo, e lo si paga otto milioni e mezzo; se invece lo si vuole pronto a scendere in mare, allora costa poco più di una «Rolls Royce»: diciassette milioncini e mezzo.

Per quanti invece ritengano di possedere maggiori attitudini per le pale delle eliche anzichè per i fiocchi e le rande, il «piatto forte» delle novità è servito dalla «Evirunde», che presenta il suo «Rouge II» (5,79 di lunghezza «fuori tutto» e 2,23 di larghezza massima, la chiglia ad «ala di gabbiano»): uno scafo evidentemente molto amante delle gite in comitiva, se con i suoi mille chili di peso trasporta nove persone. Duecentodieci cavalli di un motore a quattro tempi, con otto cilindri disposti a «v», per un totale di 4638 centimetri cubici. Il «Rouge II» poi possiede una particolarità abbastanza interessante: il suo parabrezza è apribile nel mezzo, in corrispondenza di un portello scorrevole sul ponte, il che oltre a consentire un comodo sbarco da prua, permette anche di celare convenientemente una «toilette» marina. Il ponte e lo scafo, saldati chimicamente, sono realizzati in resina rinforzata da fibra di vetro, mentre il doppiofondo stagno è riempito di espanso pluriteanico a cellule chiuse ed è quindi indeformabile. Accanto a questo «purosangue del mare», la medesima ditta ha posto all'attracco anche gli altri suoi scafi, ormai già noti: il «Playmate» (430 chili di portata per 545 di peso, un motore a due tempi di novanta cavalli) e lo «Sportsman» (635 la portata massima ed 860 il peso, un sei cilindri da 155 HP).

Ah, dimenticavamo di citare i prezzi, che la casa costruttrice ci fornisce insieme ad un comunicato-stampa dall'esordio abbastanza significativo, che recita per l'appunto: «Le ali di gabbiano della Evinrude non sono barche di massa, così come il salmone affumicato ed il caviale non sono cibi per tutti, almeno da noi...». E questo salmone affumicato è abbastanza salato: costa rispettivamente quattro milioni e mezzo (nella versione «Rouge II»), tre ed otto (il «Playmate») e due ed ottocentomila (confezione quasi proletaria di caviale, denominata «Sportsman»).

Ad un certo momento, a metà della visita che stiamo compiendo, gli stand si svuotano tutti d'un colpo, come ad un segnale prestabilito. Che cosa è successo. Semplice: è arrivata la TV per alcune riprese: tutti all'aperto, le imbarcazioni tutte in acqua!

Lo specchio dell'Idroscalo, per solito placido e stagnante, ribolle a nuova vita: un esercito di «gommoni», (ne sono esposti a infinità) gioca a rimpiattino con una marea di carene ad «ala di gabbiano» (quella forma di scafo disegnata qualche anno fa dall'architetto navale Ray Hunt per la «Boston Whaler» e che ha trovato tanti e tanti dispostissimi a copiarla). E' arrivato qui a Milano anche un angolo di Acapulco o di Florida, se più v'aggrada: c'è infatti chi è impegnato a dimostrare il fascino del nuovo gioco acquatico tanto in voga sulle spiagge «dorate»: ci si appende ad un paracadute (questo è a spicchi bianchi ed arancioni) e ci si fa trainare da un motoscafo, volteggiando così a mezz'aria e preparandosi poi al tuffo finale. E' il nuovo passatempo dei miliardari di tutto il mondo.

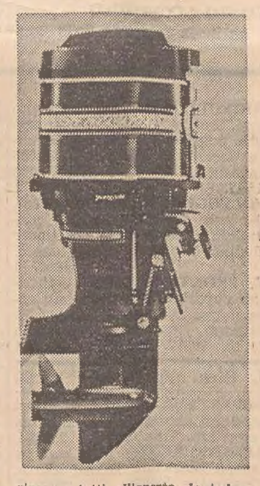
E ci sono natanti di tutte le fogge, impegnati a passare più volte possibile entro il raggio d'azione delle telecamere: il «Pony», uno stranissimo bisiluro di gomma azionato da due pale laterali mosse a pedale, che per trasportarlo si può rinchiudere nella valigia la quale ora invece funge da sedile all'imbarcazione. E c'è anche la stranissima «canoa» del «marinaio di Desio», un paesotto a qualche decina di chilometri da Milano neppur bagnato da un fiume: è il prototipo che spiega come l'industria nautica vada prendendo piede. Questo signore di mezza età, dalla calvizie ormai più che incipiente, ha costruito un natante assolutamente artigianale, che si muove «a pinna»: due pedali azionano appunto un'appendice gommata che, dimenandosi ora a destra ora a sinistra, determina il moto del leggerissimo scafo. In Val Padana si è troppo affezionati ancora all'«olio di gomito», unico propellente noto e sfruttato per tanti secoli, per poter anche soltanto concepire di addottarne un altro. Per la cronaca l'originale imbarcazione costa 235.000 lire nella versione monoposto ed una cinquantina di biglietton in più se si vuol invitare anche un compagno di «regata» (si fa per dire).

Tornando a cose più serie, o per lo meno più normali (e tralasciando perciò anche il motoscafo «hippy», dalla carena policroma dipinta a motivi ornamentali o floreali) resta ancora da dire dei nuovi motori. La «Mercury» impugna senz'altro lo scettro del reame, con il suo «MERC 1250», il più potente fuoribordo del mondo: la «scheda tecnica» di questo «mostro» che sviluppa 125 cavalli di potenza dalla sua cilindrata di 1635 cc. (più di una «Giulia», per intenderci), parla già eloquentemente; pesa 123 chili e può raggiungere abbastanza comodamente i 4800 giri al minuto. In seno al motore sono stati addottati dei principi assolutamente innovatori, che riguardano il carburatore (un «Venturi» tanto grande lo si era finora veduto soltanto nei carburatori d'aeroplano), l'economizzatore-stabilizzatore in grado di assicurare una perfetta carburazione a qualsivoglia regime di giri, l'albero motore dal disegno e dalla concezione un poco rivoluzionari. Logicamente, accanto a questo motore (un milioncino e mezzo più qualche spicciolo), sono visibili tutti gli altri «pezzi» della produzione Mercury, ad incominciare dal «MERC 39» di soli quattro cavalli.

Ancora tra i «minimotori», novità degna di rilievo è quella presentata dalla «Vigentis»: un fuoribordo da tre, quattro e sette cavalli e mezzo che, unico al mondo, possiede un'elica a passo variabile e reversibile in moto. Poi la «Carnito» con il suo «tre cavalli», il «più leggero motore del mondo», raffreddato ad acqua, e con l'accensione elettronica sul modello da 55 HP, ed ancora la «Evinrude» (la ditta che ha costruito il fuoribordo più veloce del mondo, lo «Stafliten») con il suo fuoribordo da 55 CV, denominato «Triumph», il primo a tre cilindri, e con il piccolissimo motore da un cavallo e mezzo, che pesa soltanto otto chilogrammi.

Fabio Isman

Tra i fuoribordo molto ammirato il potentissimo «Mercury 1250» di 125 cavalli



PRIMA DELLA CADUTA DELLE BARRIERE DOGANALI DEL M.E.C.

La B.M.W. ribassa i prezzi delle «due litri»

Alla mezzanotte del 30 giugno p. v. all'interno del MEC — il Mercato comune europeo che come è noto raggruppa sei Paesi: Belgio, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo e Olanda — le barriere doganali cadranno in via definitiva. Sarà questa la prima vittoria di quello spirito comunitario che tende a fare dell'Europa non soltanto una entità economica unica, ma anche — seppure attraverso molte difficoltà — un'entità politica unitaria. Il passo è decisivo e di estrema importanza, anche se non bisogna credere che con la caduta delle barriere doganali, scompaiono quelli che sono i diritti di confine e cioè l'IGE (quattro per cento), la imposta di conguaglio (7,80 per cento), i diritti amministrativi (0,50 per cento) e i diritti di statistica (lire 100 ogni quintale di peso della vettura). Pur tuttavia molti altri balzelli, che per tanti decenni hanno colpito il settore automobilistico, con il 1.o luglio non esisteranno più.

La BMW Italia con l'intento di adeguarsi alla nuova situazione economica che si andrà formando, ha deciso di anticipare i tempi, proponendo agli automobilisti italiani sin dal 20 aprile, la propria gamma di vetture della classe «due litri» già scontate in vista proprio di quanto avverrà il 1.o luglio. Così facendo la BMW Italia ha voluto ancora una volta precorrere i tempi e adeguarsi a una politica di quelli che possono essere definiti i «prezzi senza frontiere», alla quale la BMW aveva già dato il via un paio di mesi fa, quando aveva ribassato i prezzi della berlina di 1600 centimetri cubici.

E' evidente che si tratta di riduzioni di prezzo notevoli, tenuto conto di quella che è la classe e le prestazioni di queste vetture, che anche sul difficile mercato italiano hanno incontrato nel corso dello scorso anno un grande successo. Infatti nell'arco del 1967, la BMW Italia ha venduto globalmente 2900 unità, con un aumento percentuale rispetto all'anno precedente del 55 per cento. L'aumento percentuale è ancora più sensibile se si tiene conto di quelle che sono state le vendite nel 1965. Infatti rispetto a due anni fa l'aumento è dell'ordine del 300 per cento.

Il balzo in avanti compiuto dalla BMW Italia, appare ancora più evidente, se si tiene presente quanto difficile e arduo sia il mercato italiano, dove — per le note ragioni fiscali — sono ancora le utilitarie a «tenere banco». E' per questo che la BMW Italia guarda con fiducia al 1968, dato che essa propone a fianco di una indubbia qualità tecnica dei propri prodotti, anche dei prezzi concorrenziali.

I nuovi prezzi per la gamma «due litri» sono ora i seguenti:

«2000 berlina»	L. 2.100.000	(ribasso 150.000)
«2000 Automatic»	L. 2.340.000	(ribasso 150.000)
«2000 ti»	L. 2.340.000	(ribasso 150.000)
«2000 tilux»	L. 2.490.000	(ribasso 160.000)
«2000 CA»	L. 3.440.000	(ribasso 310.000)
«2000 CS»	L. 3.390.000	(ribasso 310.000)

SUGGERIMENTI E CONSIGLI DI UN VECCHIO PILOTA ALLE «NUOVE LEVE»

Pericoli creati da chi non tiene rigorosamente la destra

IN RETTILINEO — Il guidatore che procede poco, o non rigidamente, cioè con ondeggiamenti, sulla destra, crea, per chi vuol sorpassarlo, difficoltà, preoccupazioni e pericoli:

a) *perchè* chi vuol sorpassare *dubiterà* dello spazio che gli rimane sicuramente libero, e perciò sarà inquieto ma spesso vorrà *«tentare» lo stesso* il sorpasso;

b) sarà anche più *incerto* sulla possibilità di sorpassare perchè il sopraggiungere di un veicolo in senso opposto potrebbe essere troppo pericoloso, *sebbene* la strada sia più che sufficientemente larga per effettuare il sorpasso proprio perchè la manovra sarà *resa* — colposamente — *meno rapida* dal sorpassando che non procede *bene* a destra;

c) *perchè* il sorpassante, essendo costretto ad allargare troppo a sinistra, creerà maggior incertezza e pericolo per vetture sopraggiungenti a tergo e forse decise, alla loro volta, a sorpassare;

d) *perchè* non procedendo bene a destra viene tolto spazio stradale a danno di tutti gli altri utenti della strada, donde una serie di guidatori preoccupati ed tratti ...e perciò più facilmente indotti a sbagliare;

e) *perchè* il sorpassando (procedente «male» a destra) richiamato (spesso) bruscamente dai segnali acustici (o luminosi) dal sorpassante, compie sterzate più o meno accentuate e violente e sbilancia così la sua vettura e ne può provocare lo slittamento ecc. ecc.;

f) *perchè* il sorpassando (male a destra) provaca *spessissimo* frenate brusche del sorpassante (reso incerto appunto dalla posizione scorretta — non sulla destra esatta — del sorpassando): donde nuovi pericoli *di tamponamenti a catena*, sbandamenti, slittamenti ecc. ecc. di altre vetture sopraggiungenti a tergo od incrocianti.

Potrei continuare nell'enumerare *le colpe* di codesto maldestro guidatore che non tiene la sua destra, sempre, e sempre esattamente.

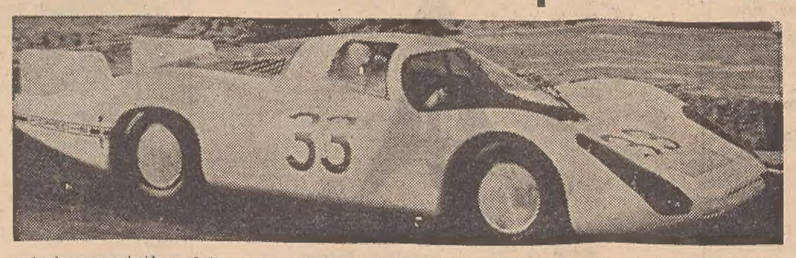
Ma se sul rettilineo di una strada sufficientemente *ampia* p. e. di 10 metri i guai creati da questo incapace guidatore sono già gravi, che dire poi se *la colpa* viene commessa su strada tortuosa o stretta? Ad ogni curva sarà in agguato la disgrazia!

Chiaro è perciò che errano di grosso quei cattivi guidatori che su i rettilinei — col pretesto che la guida è più sicura, la visuale più libera, ecc. — procedono, colposamente, staccati dal margine stradale, violando così deliberatamente il precetto legale e tecnicamente esatto che cioè *sempre* va tenuta *rigorosamente* la propria mano, marciando al *massimo a mezzo metro dall'orlo* della carreggiata.

Il guidatore *deve* anzitutto imprimersi nella mente questa norma e *deve correggersi da solo* se sorprende se stesso mentre corre a una distanza superiore al mezzo metro dall'orlo stradale! La correzione ripetuta con costanza farà sì che egli *non potrà* poi più procedere lontano dall'orlo perchè si sentirà a disagio, e da solo si accorgerà che la sua guida è meno sicura ed *istintivamente* perciò riprenderà la posizione corretta.

Emilio Ricchetti

La 3000 cc. «Porsche 908» in prova a Le Mans



Il nuovissimo prototipo della Porsche denominato «908» si roda per la «24 Ore» di Le Mans. La cilindrata è stata portata a 3 litri, 8 cilindri contrapposti orizzontali con alimentazione indiretta come nella «907». Il cambio è a sei rapporti. La carrozzeria è allungata e posteriormente adotta le alette stabilizzatrici. I tempi realizzati nelle prove non sono stati eccezionali comunque i migliori dopo quelli della Ford «G.T. 40» guidata da Jckx alla media di Km. 225, 108 sul giro di Km. 13,469.

dove la vettura d'occasione è un acquisto che vale
soddisfa e dà fiducia
assicura risparmio
vasto assortimento di modelli
anche vetture
con speciale garanzia
di pagamento
massime facilitazioni
mostre sempre aperte
Salone del veicolo d'occasione
Filiale Fiat di Trieste
via di Campo Marzio 10
tel. 31985|6|7|8|9
FIAT

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

Fondi patrimoniali della Banca e delle Sezioni per crediti speciali L. 129.026.546.884

Relazione sul bilancio al 31 dicembre 1967

Il 20 aprile 1968, sotto la presidenza del prof. Antigono Donati, si è riunito, nella sede centrale di Roma, il Consiglio di Amministrazione della Banca Nazionale del Lavoro per l'esame e le deliberazioni sul bilancio relativo all'esercizio 1967 che, dopo la relazione del Direttore Generale prof. Ferrari, è stato approvato all'unanimità.

La relazione, aperta da cenni sintetici sulle complicazioni insorte in campo monetario internazionale, ha illustrato l'attività della Banca nei suoi vari aspetti, inquadrandola negli sviluppi della congiuntura economica e della nostra politica monetaria e finanziaria. I tratti essenziali della gestione 1967 per la Banca e le sei Sezioni per crediti speciali si possono così riassumere.

MEZZI AMMINISTRATI

La Banca Nazionale del Lavoro ha partecipato all'espansione generale dei «depositi e conti correnti di clienti», con un aumento che ha superato in percentuale — 16,2% — l'aumento rilevato per il sistema bancario. La raccolta complessiva (di clienti, interbancaria e all'estero, con esclusione dei conti diversi) ha toccato, al 31 dicembre '67, l'importo di L. 3.173,5 miliardi, con un aumento, in un anno, di 335 miliardi. Aggiungendo ai depositi e conti correnti le altre risorse «proprie» (fondi patrimoniali, accantonamenti vari, fondo di quiescenza) e di «terzi» (assegni circolari, fondi in gestione e conti vari), nonchè i mezzi attinti al risconto e alle anticipazioni della Banca d'Italia per le esigenze di fine anno, l'insieme delle disponibilità amministrate dalla banca si aggirava intorno a 3.718 miliardi di lire al 31 dicembre '67, con un aumento di oltre 395 miliardi rispetto al 31 dicembre '66. Le suddette cifre riguardano la sola banca. Esse devono essere integrate con le risorse delle sezioni speciali, che, al netto delle posizioni reciproche, ammontavano, alla fine del '67, a circa 600 miliardi per fondi patrimoniali e mezzi attinti (mediante obbligazioni e conti vari) al mercato e a fonti esterne al nostro gruppo.

Il totale dei fondi amministrati dal gruppo «Banca-Sezioni» è quindi salito, tra il 31 dicembre 1966 e il 31 dicembre 1967, da 3.863 a oltre 4.316 miliardi.

ATTIVITA' CREDITIZIA

Il sostenuto tasso di sviluppo della nostra economia, in particolare delle produzioni e degli investimenti industriali, e il più intenso movimento degli scambi interni e internazionali, in presenza di condizioni d'indebolimento della capacità d'autofinanziamento aziendale, hanno richiesto una ulteriore forte espansione delle attività creditizie. I crediti per cassa erogati dalla banca e dalle sezioni alla clientela di ogni categoria hanno quindi continuato a crescere per cifre ingenti — in complesso, 331 miliardi, pari al 13,3% — raggiungendo al 31 dicembre un valore globale di oltre 2.813 miliardi, così ripartito:

Banca	2.013,1
Sezioni per il credito:	
fondiario	508,9
alberghiero	82,8
cinematografico	19,9
industriale	138,7
alla cooperazione	27,5
per opere di pubblica utilità	22,6
	2.813,5

Per la sola banca, i crediti per cassa, superando a fine '67 i 2.013 miliardi, presentano nell'esercizio un incremento di oltre 202 miliardi. La distribuzione di questi 202 miliardi riflette le diverse fortune e necessità dei vari settori economici; il grosso è affluito all'industria, ma aumenti non irrilevanti si sono avuti anche nelle erogazioni a favore delle costruzioni e dell'agricoltura. Alla fine del '67 la massa svariatissima delle attività industriali private e pubbliche (e connessi commerci in grosso) assorbiva oltre i tre quinti dei crediti per cassa; un 12% era usufruito dalla edilizia (e opere pubbliche); il 9% era utilizzato dall'agricoltura; il resto si ripartiva tra gli altri rami e categorie di operatori.

A sua volta, l'insieme dei crediti delle sezioni, salito a oltre 800 miliardi, segna un'espansione di quasi 129 miliardi; il grosso dei nuovi prestiti speciali è stato erogato dalla sezione di credito fondiario (+78,5 miliardi) e da quella di credito industriale (+30,7 miliardi), è affluito cioè ad attività (investimenti industriali, agrari, edilizi) di preminente importanza per lo sviluppo economico del paese; ma significativi sono anche i progressi compiuti dai finanziamenti di nuove iniziative alberghiere (+10,5 miliardi) e di opere di pubblica utilità (+7,3 miliardi).

Aggiungendo i crediti di firma (oltre 451 miliardi di avalli, fidejussioni, accettazioni, cauzioni etc.) l'entità globale dell'attività creditizia del gruppo «Banca-Sezioni» si concretava, alla fine dell'esercizio scorso, in 3.265 miliardi.

Se alle suddette cifre si sommassero i crediti della banca verso corrispondenti bancari, pari a 469 miliardi di lire alla fine del '67, si toccherebbe un totale di 3.734 miliardi.

OPERAZIONI SUL MERCATO FINANZIARIO

Com'è noto, nel '67 l'ammontare totale delle emissioni nette sul mercato italiano, contrattosi per le azioni a 396 miliardi, si è attenuato a 2.424 miliardi, rispetto al livello eccezionale raggiunto nel '66, per le obbligazioni, a causa del minor ricorso del Tesoro o per conto del Tesoro.

La Banca Nazionale del Lavoro ha partecipato nel 1967 a tutte le principali emissioni di titoli a reddito fisso. Nell'anno ha collocato presso il pubblico titoli per 195 miliardi.

Ha inoltre cooperato, in alcuni casi in posizione direttiva, per il collocamento di 91 emissioni obbligazionarie internazionali (contro 63 nel 1966).

INTERVENTI IN ATTIVITA' INTERNAZIONALI

L'espandersi dei nostri scambi con l'estero, lo sviluppo dei mercati delle euro-divise e delle euro-obbligazioni, l'infittirsi dei rapporti e legami finanziari tra istituti e imprese di varia nazionalità hanno offerto alla Banca Nazionale del Lavoro la possibilità di accrescere ulteriormente l'insieme delle molteplici forme di intervento nei rapporti internazionali.

Qui il lavoro dei servizi di assistenza e intermediazione ha compiuto nuovi progressi; il credito in valuta estera ha raggiunto il massimo delle possibilità della Banca per soddisfare le esigenze di una clientela sempre più attenta a divari anche esigui dei tassi d'interesse; le operazioni in euro-divise hanno superato di notevoli percentuali i valori raggiunti nel 1966 e hanno portato a una contrazione della posizione netta creditoria sull'estero; più frequente si è fatta la partecipazione a finanziamenti in favore di gruppi o enti di livello internazionale. Iniziativa di particolare importanza, la Banca Nazionale del Lavoro si è associata nel '67 alla Bank of America, alla Barclays Bank, alla Banque Nationale de Paris, alla Dresdner Bank, alla Algemene Bank per dar vita alla **Società Finanziaria Europea**, il cui campo d'azione si estende dai prestiti a medio e lungo termine in favore di imprese plurinazionali a partecipazioni minoritarie e a interventi di vario tipo per agevolare raggruppamenti di aziende e forme di collaborazione tra imprese di paesi diversi.

All'attività in campo internazionale hanno dato un valido contributo le affiliate «Lavoro Bank A. G.» di Zurigo e «The Italian Economic Corporation», le filiali di New York e Madrid e gli Uffici di rappresentanza all'estero.

CONTO ECONOMICO

Anche la relazione della Banca Nazionale del Lavoro richiama l'attenzione su taluni fondamentali aspetti che nel '67 hanno continuato a evolvere in senso sfavorevole per la redditività delle aziende di credito. I nuovi aggravi sono stati in buona parte compensati dallo espandersi del volume dell'attività, dal crescere degli impieghi a rendimento relativamente maggiore, dai più elevati proventi forniti dai servizi d'intermediazione sul mercato finanziario e dal lavoro connesso con gli scambi e rapporti con l'estero. In definitiva, i risultati dell'esercizio hanno consentito di procedere a notevoli ammortamenti per spese in immobili e impianti e esborsi per partecipazioni, di rafforzare ulteriormente gli accantonamenti cautelativi, di continuare con nuove assegnazioni al fondo quiescenza del personale, ma per somme nel complesso meno ingenti di quelle stanziate nel '66.

L'utile netto della banca — pari a oltre 4.510 milioni di lire — presenta un leggero aumento sull'esercizio precedente ed è sufficiente a consentire la destinazione di due miliardi alla riserva ordinaria e la distribuzione di un dividendo dell'8,5% al capitale versato. Con tale assegnazione la riserva ordinaria della banca ha raggiunto l'importo di 26 miliardi, e l'insieme dei fondi patrimoniali ufficiali della banca (capitale e riserva ordinaria) è salito a 66 miliardi di lire.

Anche l'attività delle sezioni di credito speciale ha dato nel '67 risultati positivi, che, coperti tutti gli oneri, spese e tributi afferenti all'esercizio e adeguatamente aumentati gli accantonamenti cautelativi e i fondi speciali, hanno lasciato un utile netto di oltre 3.551 milioni complessivamente. Tale avanzo ha consentito l'assegnazione di congrui dividendi al capitale e ulteriori rafforzamenti delle riserve ufficiali, che, insieme ai fondi speciali, sono salite a 37,6 miliardi di lire. Il complesso dei fondi patrimoniali ufficiali delle sezioni ha così superato 63 miliardi.

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 DICEMBRE 1967 RAFFRONTATA CON QUELLA AL 31 DICEMBRE 1966

ATTIVO	Banca	Sezioni di credito speciale	TOTALE al 31 dicembre 1967	TOTALE al 31 dicembre 1966
Cassa	102.218.562.011	—	102.218.562.011	77.194.000.870
Fondi presso Istituto emissione	284.172.667.640	—	284.172.667.640	267.484.406.201
Fondi disponibili presso Banche e Corrispondenti	144.458.911.175	—	144.458.911.175	144.956.868.538
Titoli	651.162.541.215	12.979.062.317	664.141.603.532	601.073.453.932
Riporti attivi	21.356.916.406	—		
Anticipazioni attive	37.599.050.580	—		
Portafoglio cambiario	392.480.045.324	56.430.666.574		
Effetti riscontati	110.173.874.430	2.311.766.522	2.813.672.436.148	2.482.753.341.737
Conti correnti e prestiti	1.451.456.464.327	50.830.607.231		
Mutui ipotecari	—	645.932.468.059		
Rate mutui scadute e arretrate	—	43.100.576.695		
C/c con Banche e Corrispondenti	469.302.020.311	125.501.433	469.427.521.744	415.877.767.710
C/c fra Banca e Sezioni	91.678.968.121	8.744.868.765	100.423.836.886	61.305.517.041
Effetti ricevuti per l'incasso	91.957.188.345	—	91.957.188.345	75.882.543.873
Debitori per cauzioni, fidejussioni e accettazioni	409.410.093.863	951.509.791	451.188.523.319	461.996.921.344
Debitori per aperture di credito confermate	40.826.919.665			
Partite varie e conti diversi	15.152.341.655	8.320.813.402	23.473.155.057	17.854.116.531
Quote capitale da riscuotere	17.454.788.100	3.000.000.000	20.454.788.100	21.280.000.000
Quote fondo garanzia da riscuotere	—	362.374.178	362.374.178	622.031.384
Partecipazioni: alle Sezioni	1	2	3	3
Partecipazioni: a Banche e Istituti finanziari	1	—	1	—
Partecipazioni: varie	1	1	2	2
Immobili	1	6.758.168	6.758.169	3
TOTALE L.	4.330.861.353.172	835.096.973.138	5.165.958.326.310	4.628.280.969.169
Valori in deposito	1.898.502.133.726	8.819.662.851	1.907.321.796.577	1.697.175.480.877
Conti a garanzia e posizioni varie	—	5.007.571.162	5.007.571.162	4.657.678.231
Fondo quiescenza del personale - per titoli della Banca a garanzia	51.272.066.500	—	51.272.066.500	48.909.873.000
TOTALE GENERALE L.	6.280.635.553.398	848.924.207.151	7.129.559.760.549	6.379.024.001.277

PASSIVO	Banca	Sezioni di credito speciale	TOTALE al 31 dicembre 1967	TOTALE al 31 dicembre 1966
Capitale e fondi di dotazione	40.000.000.000	25.475.000.000	65.475.000.000	62.475.000.0[illegible]
Riserve e fondi speciali	24.000.000.000	34.960.249.697	58.960.249.697	52.142.986.[illegible]
TOTALE FONDI PATRIMONIALI	64.000.000.000	60.435.249.697	124.435.249.697	114.617.986.[illegible]
Fondo quiescenza del personale	51.500.000.000	—	51.500.000.000	49.000.000.0[illegible]
Depositi a risparmio	687.856.938.356	—		
Depositi in c/c e conti correnti	2.485.687.950.762	—		
Fondi e conti speciali	17.136.877.612	83.336.518.723		
Conti a garanzia	—	13.542.729.312	3.896.105.257.086	3.467.465.573.[illegible]
Obbligazioni in circolazione	—	537.324.680.500		
Obbligazioni estratte cedole	—	506.799.963		
Assegni circolari	70.712.761.838	—		
C/c fra Banca e Sezioni	5.387.303.476	95.036.533.410	100.423.836.886	61.305.517.0[illegible]
Anticipazioni passive	12.691.509.467	—	12.691.509.467	27.555.0[illegible]
Cessionari effetti riscontati	110.173.874.430	2.311.766.522	112.485.640.952	104.286.999.[illegible]
Cedenti effetti per l'incasso	141.250.640.384	—	141.250.640.384	118.889.814.[illegible]
Cauzioni, fidejussioni e accettazioni	409.410.093.863	951.509.791	451.188.523.319	461.996.921.[illegible]
Aperture di credito confermate	40.826.919.665	—		
Partite varie e conti diversi	217.386.199.855	30.002.174.428	247.388.374.283	225.173.234.[illegible]
Risconto dell'attivo	12.330.164.990	8.097.807.115	20.427.972.105	18.068.765.[illegible]
Utile netto	4.510.118.454	3.551.203.677	8.061.322.131	7.448.602.[illegible]
TOTALE L.	4.330.861.353.172	835.096.973.138	5.165.958.326.310	4.628.280.969.1[illegible]
Depositanti di valori	1.898.502.133.726	8.819.662.851	1.907.321.796.577	1.697.175.480.8[illegible]
Conti a garanzia e posizioni varie	—	5.007.571.162	5.007.571.162	4.657.678.2[illegible]
Titoli della Banca - a garanzia del Fondo quiescenza del personale	51.272.066.500	—	51.272.066.500	48.909.873.0[illegible]
TOTALE GENERALE L.	6.280.635.553.398	848.924.207.151	7.129.559.760.549	6.379.024.001.2[illegible]

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Marconi» 17-5 da Genova, Napoli, Messina per la Australia. «Caboto» verso 20-4 da Fiume, Napoli, Livorno, Genova per l'Australia. «Africa» 7-5 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa. «G. Zeta» verso 11-5 da Trieste, Venezia, Siracusa per il Sud Africa. «Victoria» 23-4 da Trieste, Venezia, Brindisi per India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Viminale» verso 18-5 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Isarco» verso 8-5 da Trieste, Venezia per India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Piave» verso 26-4 da Venezia, Trieste, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per Africa Occidentale, Congo, Angola. «Indiana» verso 5-5 da Venezia, Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per Africa Occidentale, Congo, Angola. «Ut Eatis» verso 25-4 da Trieste, Venezia, Livorno, Genova, Napoli per Tirreno, Africa Orientale.

Posizione delle navi: «Africa» 17-4 partita da Luanda per Las Palmas. «Adige» 19-4 arrivata a Bombay. «Aquileia» 23-4 in partenza da Fremantle per Adelaide. «Asia» 20-4 in partenza da Bombay per Mombasa. «Caboto» 19-4 partita da Fiume per Napoli. «Cellina» 20-4 in partenza da Melbourne per Adelaide. «Esquilino» 18-4 partito da Hongkong per Pusan. Galileo» 20-4 in partenza da Las Palmas per Durban. «Indiana» 20-4 in partenza da Brindisi per Barcellona. «Isarco» 1-4 partita da Durban per Pireo. «Isonzo» 23-4 in partenza da Melbourne per Adelaide. «Livenza» 10-4 partita da Alleppey per Lourenco Marques. «Marconi» 19-4 partito da Fremantle per Durban. «Palatino» 19-4 arrivato a Napoli. «Quirinale» 10-4 partito da Genova per Durban. «Usodimare» 11-4 partito da Durban per Djakarta. «Victoria» 20-4 a Trieste. «Viminale» 9-4 partita da Durban per Genova. «Ut Prosperatis» 9-4 partita da Napoli per Durban. «Mirto» 20-4 in arrivo a Karachi. «Atreo» 17-4 arrivato a Djibouti.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Colombo» 23-4 da Trieste per il Nord America. «Toscanelli» verso 18-5 da Trieste per il Centro America - Nord Pacifico. «G. Ferraris» verso 15-6 da Trieste per il Centro America - Nord Pacifico. «Nereide» verso 25-4 da Trieste per il Brasile - Plata.

Posizione delle navi: «Augustus» 20-4 in partenza da Rio de Janeiro per Lisbona. «G. Cesare» 21-4 in partenza da Barcellona per Lisbona. «Raffaello» 21-4 in partenza da Gibilterra per New York. «Michelangelo» 20-4 in partenza da New York per Lisbona. «Colombo» 20-4 a Trieste. «Leonardo» 23-4 in partenza da New York per Algeciras. «Rossini» 23-4 in partenza da La Guaira per Curaçao. «Verdi» 21-4 in partenza da Arica per Callao. «Donizetti» 21-4 in partenza da Cannes per Napoli. «Volta» 20-4 in arrivo a Genova. «Pacinotti» 20-4 partita da Cristobal per La Libertad. «Fineo» 19-4 arrivata a Seattle. «G. Ferraris» 18-4 partita da San Carlos per Champerico. «Toscanelli» 13-4 partita da Curaçao per Marsiglia. «Vesuvio» 20-4 in arrivo a Dakar. «Tritone» 20-4 in arrivo a Buenos Aires. «Stromboli» 20-4 in arrivo a Sete. «Nereide» 20-4 in arrivo a Trieste.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Illiria» 23-4 ore 8 da Trieste per Venezia, Dubrovnik, Catacolo, Nauplia, Delos, Mikonos, Rodi, Candia, Santorini, Pireo, Itea, Bocche di Cattaro. «Vicenza» verso 23-4 da Genova per Marsiglia, Barcellona (ev.), Pireo (ev.), Beirut, Lattachia, Mersina (ev.). «Enotria» 24-4 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca, Candia. «Ausonia» 25-4 ore 24 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut, Famagosta, Rodi, Kusadasi, Pireo, Sebenico. «Brennero» 25-4 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Rodi, Beirut, Famagosta, Lattachia, Iskenderun, Mersina, Izmir, Pireo. «San Marco» 26-4 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir.

Posizione delle navi al 21-4: «Ausonia» in partenza da Istanbul per Pireo. «Esperia» in navigazione Civitavecchia - Candia. «Enotria» a Brindisi, prosegue per Venezia. «Messapia» a Rodi, prosegue per Limassol. «San Giorgio» al Pireo. «San Marco» in navigazione Pireo - Napoli. «Bernina» ad Iskenderun, prosegue per Mersina. «Brennero» in navigazione Napoli - Marsiglia. «Stelvio» a Dubrovnik, prosegue per Bari. «Illiria» a Dubrovnik, prosegue per Trieste. «Appia» in servizio traghetto Brindisi - Grecia. «Palladio» ad Iskenderun. «Chioggia» ad Adalia. «Loredan» in navigazione Venezia - Pireo. «Udine» a Siracusa. «Vicenza» a Genova. «Garofano» a Venezia.

Prossimi arrivi a Trieste: «Illiria» 22-4. «Enotria» 22-4. «Ausonia» 24-4.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. Messina» 27-4 da Trieste per Venezia, Ancona, Bari, Catania, Malta, Messina, scali del Tirreno, Barcellona, Terragona, Valencia. «Marechiaro» 25-4 da Trieste per Venezia, Bari (Brindisi), Gallipoli, Crotone, Reggio Calabria, Messina, Siracusa, Catania, Tripoli, Malta e scali del Tirreno. «Valdagno» 27-4 da Trieste per Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam ed Anversa.

Posizione delle navi: «Celio» 20-4 in partenza da Bari per Catania. «C. Messina» 20-4 in partenza da Palermo per Messina. «C. Siracusa» 20-4 in partenza da Barcellona per Terragona. «C. Catania» 20-4 in partenza da Messina per Catania. «Belluno» 20-4 in partenza da Porto Torres per Savona. «Marechiaro» 20-4 in partenza da Catania per Messina. «G. Borsi» 20-4 in partenza da Rotterdam per Anversa. «Cagliari» 20-4 in partenza da Catania per Messina. «Valdarno» 19-4 partita da Catania per Venezia.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

SOCIETA' commerciale grande espansione interessa visionare ambosessi 18-20enni. Offresi fisso mensile rimborso spese possibilità carriera. Presentarsi Hotel Europa, piazza Municipio, Gorizia, ore 15.30-17.30. 217 D

TORREFAZIONE «Portizza 2», Mazzini 43, cerca apprendiste; domeniche libere. 26008 D

TRE cameriere sala, aiuto cucina, barista, cercansi per subito. Ristorante «Do Fogheri», tel. 90595, Iesolo Lido. 1929 D

F Off. cam. e pens. L. 60

A.A. CENTRALISSIMA mobiliata affittasi. Artisti 6, II, ingresso galleria. 46123 F

AFFITTASI bella stanza mobiliata, bagno, per impiegato o pensionato, via Stuparich. Cassetta 25954 F, SPI.

CAMERA vuota grande centralissima riscaldamento affittasi uso ufficio. Telefonare 36821. 26004 F

CENTRALISSIMA tutti comforts affittasi due distinti anche brevi soggiorni. Tel. 36217. 26006 F

G Istruzione L. 60

A.A. BERLITZ School accetta iscrizioni per corsi di: inglese, tedesco, francese, italiano, spagnolo, russo; traduzioni. Piazza Ponterosso 2, tel. 23121, Trieste. Corsi estivi. 68 G

A. ASSOCIAZIONE universitaria ripetitori prepara tutte materie, combinazioni vantaggiose. Telefonare 36229. 25972 G

A. ISTITUTO scolastico Machiavelli. Operatori, programmatori IBM, inizio 2 maggio. Stenografia, dattilografia, contabilità, paghe, contributi. Via Machiavelli 20. 46057 G

CONTABILITA' pratica moderna, dattilografia, calcolatrici - Istituto specializzato, piazza N. Tommaseo 1. 45318 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Telefonare 30061 pomeriggio. 47625 G

H Oggetti smarriti L. 60

BASSOTTO marrone barbuto di mezza età rinvenuto zona Padriciano. Tel. 226159. 25950 H

SMARRITA macchina fotografica «Fed» paraggi Grotta Gigante. Onesto rinvenitore inviare via S. Giustina 15 - tel. 25737, Giorgi. 46163 H

A BOLOGNA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

BENTIVOGLIO: piazza XX Settembre
GAMBERINI: piazza della Stazione via Pietramellata
AMEDEO: via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI: via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA: via Indipendenza ang. via U. Bassi
PENNESI: piazza Maggiore
GASPARI R.: piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI: Due Torri via Rizzoli
BOSCHI: via Marconi
RAMINI: via Marconi angolo via U. Bassi
SAF: n. 1, 2 e 3 della Stazione Centrale

I Off. appart. e bott. L. 60

A. CORSO pressi libero giugno, 4 stanze cucina bagno autoriscaldamento ascensore 50.000. ESPERIA, Imbriani 8 - Telef. 29235. 25998 I

A. FILZI libero giugno 3 stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento 46.000. ESPERIA, Imbriani 8 - Tel. 29235. 25998 I

A. TARABOCHIA rimesso nuovo 2 stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento nafta 35.000. ESPERIA, Imbriani 8 - Tel. 29235. 25998 I

A. ZONA Piccardi 2 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento affittasi; tel. 95982. 24409 I

AFFITTANSI: camera cucina 16.000; stanza con focolaio 4.000. «La Commerciale», Torrebianca 24. 25986 I

AFFITTASI 2 stanze con comodo di cucina con servizi centro. Telefonare 741403 dalle 10-11.30. 46151 I

AFFITTASI appartamento nuovo città 3 stanze tutti comforts. Telefonare 31335. 46137 I

AMBULATORI medici zona Battisti sette vani servizi termonafta affittansi luglio. Telefonare 95982. 24411 I

APPARTAMENTO pianterreno, adatto deposito zona GIULIA, affitta 12.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 46157 I

APPARTAMENTO piazza GARIBALDI, 4 stanze stanzetta cucina bagno affitta 30.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 46157 I

APPARTAMENTO zona FABIO SEVERO, VI piano, stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore affitta L. 33.000 Immobiliare CIVICA, p. S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 46157 I

APPARTAMENTO due camere cucina bagno L. 27.000 affittasi. Amministrazione Fonderia 12. 25982 I

APPARTAMENTO in palazzina, zona Montfort, 4 stanze stanzetta cucina biservizi termonafta giardino affittasi. Telefonare 95982. 24411 I

APPARTAMENTO 7 vani, Goldoni, I p., centraltermica affittasi. Tel. 95982. 24409 I

BICAMERE cucina bagno Lire 28.000; altro tricamere cameretta cucina 29.000 affitta Agenzia Foscolo 4 - I p. 46167 I

CARALBERTO appartamento 2 stanze servizi terrazze autoriscaldamento garage affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 46147 I

CENTRALISSIMI 2 stanze cucina WC 20.000; altro 3 stanze accessori 30.000 affitta Immobiliare, Carducci 28 - Tel. 734257. 46165 I

CHALET (sotto Opicina) panoramicissimo 1 stanza saloncino cucinetta bagno autoriscaldamento giardino garage affitta prontamente Immobiliare Carducci 28 - Tel. 734257. 46165 I

MAGAZZINO pressi Donadoni, mq. 35 affittasi. Telefonare 95982. 24411 I

PRESSI Garibaldi, 3 stanze cucina bagno affittasi. Telefonare 95982. 24409 I

SCORCOLA appartamento in villa 4 stanze cucina servizi termonafta affittasi. Telefonare n. 95982. 24411 I

SIGNORILE centrale libero giugno, 2 camere salone doppi servizi poggioli armadi centralnafta ascensore affittasi L. 55.000 mensili. Telefonare 70505, ore 15-17. 25992 I

SOLEGGIATISSIMO (Dreher), 3 stanze biservizi poggioli centralnafta ascensore affittiamo distinti. Alabarda, Spiridione 6. 46147 I

Z. PRONTINGRESSO bellissimo appartamento mobiliato casa nuova tristanze accessori affittiamo. Impredil S. Francesco 11 tel. 90582. 46169 I

L Rich. appart. bott. L. 60

APPARTAMENTO 2-3 comfort moderni cercasi affitto massime referenze. Tel. 763237. 25968 L

APPARTAMENTO 1 - 2 camere cucina accessori cercasi affitto. Telefonare 764664. 25982 L

LA STAMPA DEI 5 CONTINENTI A VOSTRA DISPOSIZIONE



Per informazioni e preventivi rivolgersi a:

S. P. I. — Servizio Estero
Via A. Manzoni n. 37 20121 Milano
oppure
Succursale S. P. I.
Via S. Pellico 4 - 34122 Trieste (Tel. 55955)

M Vendite d'occasione L. 60

OCCASIONE: vestiti Comunione bambina 2. Valenti via Roncheto 71/1, 10-12. 46023 M

PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Casa specializzata nella lavorazione del persianer e visone. Se desiderate acquistare pelli pregiate visitate la nostra collezione invernale di pelli provenienti da tutto il mondo a prezzi veramente eccezionali. 26000 M

TELEVISORI I-II canale con garanzia lire 25.000. Tel. 763301. 46141 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti salotti antichi giacenze ereditarie mobili. Telef. 30358. 25936 N

A.A. LIBRI intere biblioteche acquisto pagando bene. Telef. 95935. 29528 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A.A.A.A.A. SGOMBERO soffitte cantine abitazioni compero mobili e altro. Tel. 53346. 25962 NN

A. ACQUISTIAMO quadri cineserie orologi pianoforti salotti antichi mobili vari. Tel. 38196. 25966 NN

A. ACQUISTIAMO stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie. Tel. 23485. 25936 NN

ATTACCAPANNI camerette cucine guardaroba librerie matrimoniali salotti soggiorni singoli. Polli, Petronio 32. 88 NN

CUCINE soggiorni grandissimo assortimento. Mobilificio Bruno, Fonderia 3 (Largo Barriera). 44522 NN

SALA pranzo portiera cristallo vendesi. Tel. 35495 dopo ore 9. 25940 NN

P Rappr. piazzisti L. 70

AMBOSESSI abili produttori con mezzo proprio disposti trasferirsi Treviso importante Organizzazione editoriale cerca per lancio nuove opere. Provvigioni altissime. Possibilità di guadagno 10-15.000 giornaliere. Scrivere Cassetta 61 SPI 31100 Treviso. 5565 P

AZIENDA importanza nazionale cerca agenti per vendita rateale a privati di biancheria e articoli da corredo. Età massima 35 anni, auto propria e intera giornata libera; alte provvigioni; liquidazione mensile a semplice invio ordini. Scrivere SPI cassetta 16/M, 20121 Milano. 5558 P

Q Auto, moto, cicli L. 80

AUTO occasionissime ricondizionate vendiamo con garanzia a prezzi eccezionali. Ford Anglia, Taunus 12-15-17 M, Cortina. Concessionaria Ford, Udine, v.le Venezia 383, tel. 54350, 53217. 5568 Q

AUTOMOTONAUTICA «Piero Ostuni» via Machiavelli 28 concessionaria esclusiva motoscafi Chris Craft, automobili Triumph, motori marini Johnson, British Seagull, Volvo Penta, battelli pneumatici Ulisse e Bat, barche in plastica Fiart, barche a vela Alpa. Assistenza completa e vasto assortimento ricambi e accessori per motonautica. 82 Q

BRITISH SEAGULL il fuoribordo che non Vi tradirà mai. Concessionario unico a Trieste Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 82 Q

DISCHI microsolco 33 giri libri intere biblioteche acquisto pagando bene. Tel. 95935. 29528 N

A RATE vendonsi tutti giorni: 1100 65, 1100 Special 62, 750 65, 850 65, 500 64, 750 61, Volkswagen 64. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 24025 Q

OCCASIONI: Fiat 1500 spider, Opel Kadett coupé '65, NSU Prinz '65, Taunus 12 M, Giulia TI, Ondine A.R., Fiat 500 F.N., 600 D, 850, 1100 Special, D, 1500, Simca 1000, 1300, 1500. Facilitazioni di pagamento. Assistenza Simca, Duplica, Lazzaretto Vecchio 12. 24691 Q

ROULOTTES Caravelair fra le migliori e più belle d'Europa. Permute, rateazioni 36 mesi. Esposizione permanente anche domenica mattina. Tommaso Luciani 6. 45372 Q

(Continua in 14.a pag.)

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L	Portogruaro
6.10 R	Venezia - Bologna Milano Genova (*)
6.52 D	Venezia - Milano Torino Roma
9.05 R	Venezia - Roma (per Roma solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria)
9.32 DD	(Direct Orient) Venezia Milano Genova - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi)
10.25 L	Portogruaro
13.10 R	Venezia
13.35 L	Portogruaro
14.55 DD	Venezia
16.53 L	Portogruaro (soppresso la domenica)
17.52 DD	(Simplon Express) Venezia - Bari - Roma Milano Lambrate - Parigi (cuccette Trieste Bari e Trieste - Parigi WL Venezia - Parigi)
18.03 L	Portogruaro
19.18 L	Portogruaro
20.30 D	Venezia
22.30 DD	Venezia - Milano - Torino Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) Mestre Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma)
18.38 R	Bologna - Venezia
18.56 L	Portogruaro
19.45 DD	(Direct Orient) Ca[illegible] - Parigi - Milano [illegible]nezia (WL Parigi [illegible]ne - Istanbul)
21.06 R	Milano - Roma [illegible]nezia (*)
22.55 L	Venezia
23.40 DD	Torino - Milano [illegible]nova Roma Bolo[illegible] Venezia

(*) Solo I classe e prenotazione [illegible]bligatoria.

ARRIVI

6.25 L	Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L	Portogruaro
8.00 DD	Marsiglia Genova Torino Milano Mestre (WL e cuccette Genova - Trieste) Roma Bologna Mestre (WL e cuccette Roma Trieste)
9.17 D	Venezia
10.40 DD	(Simplon Express) Parigi Milano Lambrate Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste)
11.42 R	Venezia
13.30 D	Bari Bologna - Venezia (cuccette Bari Trieste)
13.58 L	Cervignano
15.12 DD	Venezia
17.28 D	Venezia
18.10 L	Montalcone (feriale)

TRIESTE - UDINE TARVISIO

PARTENZE

5.20 L	Udine
5.53 L	Udine - Tarvisio
6.15 D	Udine - Tarvisio
6.21 L	Udine
7.20 D	Udine - Tarvisio Vienna
10.00 L	Udine - Tarvisio
12.25 D	Udine
12.40 L	Udine
14.18 L	Udine
16.45 L	Udine - Tarvisio
17.57 L	Udine
19.10 D	Udine
20.00 L	Udine
20.50 D	Udine Tarvisio Vi[illegible]na (1) - Monaco ([illegible]cette per Monaco)
21.50 L	Udine

(1) Servizio diretto Trieste - Vi[illegible] dall'1-4-68 in poi

ARRIVI

0.40 L	Udine
6.55 L	Udine
7.45 L	Udine
8.18 D	Udine
9.10 L	Udine
9.23 D	Monaco - Vienna (1) Tarvisio - Udine ([illegible]cette da Monaco)
12.00 L	Tarvisio - Udine
15.06 L	Udine
17.44 L	Udine
19.02 DD	Tarvisio - Udine
20.10 L	Udine
20.57 L	Udine
22.20 L	Udine
22.40 D	Vienna - Tarvisio - Udine

(1) Servizio diretto Vienna-Trieste 31-3-68 in poi

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Pellico 4, telef. 55253 - 55955

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UNA DICHIARAZIONE CHE SCIOGLIE OGNI DUBBIO

HUMPHREY FIDUCIOSO DI SCONFIGGERE NIXON

Vicepresidente, ormai deciso a scendere in campo sembra certo di ottenere la candidatura democratica

New York, 22

Sarà una campagna molto dura, e l'uomo da battere sarà Richard Nixon. Ma, se riceverà l'investitura del partito, sconfiggerà Nixon. Questa dichiarazione, testualmente attribuita a Hubert Humphrey dal settimanale «Newsweek», nel numero che raggiungerà le edicole domattina, toglie ogni residua sfumatura di dubbio circa le intenzioni del Vicepresidente degli Stati Uniti di scendere in campo contro Robert Kennedy ed Eugene McCarthy per la conquista della candidatura democratica. Secondo indiscrezioni circolate negli ultimi giorni, anzi, Humphrey può prevedere che Humphrey annuncerà la sua candidatura entro il mese prossimo, in occasione di un banchetto offerto in suo onore a Washington dall'organizzazione «Democratici uniti per Humphrey».

L'opinione di Humphrey, che non è lui stesso finiranno per essere i due grandi protagonisti della battaglia del 5 novembre, è condivisa da un crescente numero di commentatori e confermata dalle ultime inchieste demoscopiche. Un sondaggio d'opinione pubblicato ieri da Richard Nixon vincente netto a qualunque candidato democratico, con percentuali favorevoli di maggioranza. La vittoria di Humphrey, per lo meno per quanto riguarda la designazione democratica, è dimostrata da un'inchiesta su scala nazionale condotta dal settimanale «The National Observer», i cui risultati sono stati resi noti questa mattina. Secondo quest'inchiesta, 731 dei 2 delegati che decideranno in agosto, nella convenzione di Chicago, la candidatura ufficiale per il partito democratico, sono già ora favorevoli a Humphrey, contro 539 per Kennedy e 260 per McCarthy; dei 1092 delegati di cui non si conosce ancora l'orientamento, perlomeno 356, quelli degli Stati del Sud, saranno per Humphrey, e questo metterà facilmente a disposizione di mano del Vicepresidente la maggioranza di 1312 voti necessaria.

La forza di Humphrey è determinata dall'appoggio di importanti gerarchie del partito, dall'appoggio del Governo e quasi certamente, di Lyndon Johnson, dall'avallo del movimento sindacale e dalla completa adesione dei democratici del Sud; proprio negli Stati meridionali, se riuscirà ad allearsi con qualche importante personalità locale, Humphrey potrà anche riuscire ad attrarre una parte del voto repubblicano e quello che andrà al candidato del «terzo partito», George Wallace. Questa previsione induce a ritenere che Humphrey faccia conto sull'alleanza del Governatore del Texas, John Connally, al quale, secondo alcune voci, egli avrebbe già offerto la designazione alla Vicepresidenza. Connally è l'uomo che fu ferito accanto al Presidente Kennedy nella tragica giornata di Dallas. Oltre alla sua influenza in tutto il Sud, egli apporterebbe al binomio Humphrey-Connally, sul piano nazionale, un riflesso del mito kennediano, che andrebbe naturalmente sottratto all'aureola «carismatica» di Robert Kennedy.

In una campagna che è stata caratterizzata finora dai più sensazionali colpi di scena, tutti i commentatori si affrettano ad aggiungere che le attuali previsioni sono valide solo se il gioco della gara non apporterà novità di grandissimo rilievo. Si può comunque cominciata a diffondere, soprattutto nell'ambiente democratico, la sensazione che, prima ancora di essere ufficialmente sceso in pista, Humphrey abbia superato di slancio i suoi rivali democratici. Questa sensazione è espressa oggi da un celebre caricaturista con una vignetta rappresentante Kennedy e McCarthy che viaggiano su una piccola motoretta, dietro alla quale gigioneggia un autotreno guidato da «H. H. H.»; Kennedy dice a McCarthy: «Non ti pare che ci sia qualcuno che ci segue?».

Con Humphrey ancora dietro le quinte, i due candidati democratici «ufficiali» oggi hanno continuato intanto il loro indefesso lavoro di propaganda. McCarthy si prepara alle «primarie» della Pennsylvania che si terranno domani, ma non annettono troppa importanza perchè sulla lista democratica è iscritto solamente McCarthy stesso. Kennedy ha continuato la sua campagna in vista delle importanti «primarie» dell'Indiana, in cui egli affronterà per la prima volta frontalmente McCarthy, e in cui tutti e due si troveranno contro il popolare Governatore Branigin che si presenta come «figlio favorito». Nella veste cioè di colui che promette di tenere in serbo i voti dei delegati democratici fino al momento della convenzione di Chicago, per poi attribuirli a un candidato gradito al partito: nella fattispecie, probabilmente, Humphrey.

Una valutazione abbastanza accreditata è che Braningin possa facilmente sconfiggere i due «forestieri» Kennedy e McCarthy, ma vi è chi sospetta che questa valutazione sia stata apertamente propalata dall'organizzazione di Kennedy, la quale sarebbe invece convinta di una vittoria kennediana nello Stato dell'Indiana. Se questa avverrà, il fatto di essere stata preceduta da previsioni pessimistiche circa le «chances» di Kennedy le darebbe un rilievo ancora maggiore. E' per questo motivo — si afferma — che Kennedy va dicendo da più giorni che «la vittoria nell'Indiana dirà chi sarà il candidato democratico e anzi il prossimo Presidente degli S.U.».

MERCANTILE LIBANESE in difficoltà nell'Atlantico

New York, 22

I servizi guardacoste americani annunciano che il mercantile libanese «Al Heli», di 7171 tonnellate, con a bordo un numero di persone non precisato, ha comunicato per radio di essere in grave difficoltà e ha chiesto immediata assistenza. Nel messaggio si indica che la nave ha subito danni (forse a causa di un uragano), e ha due falle.

Il mercantile si trova circa 1500 chilometri a Est delle Bermude; sul posto è già un aereo della Marina americana partito dalle Bermude, mentre una vedetta del servizio guardacoste americano dovrebbe raggiungere la nave libanese questa sera.

All'ultima ora si è appreso che tutto l'equipaggio della nave libanese, composto di 26 persone, è stato preso a bordo dalla nave britannica «Megantic». Tra l'equipaggio della nave «Al Heli» non vi sono feriti.

RETICOLATO AL CONFINE tra Israele e Giordania

Beirut, 22

Le autorità militari israeliane hanno eretto un folto reticolato lungo l'intera linea di cessazione del fuoco tra Israele e Giordania, con la funzione di sbarramento ai terroristi arabi, dediti a colpi di mano in Israele.

Informazioni da Tel Aviv precisano che lungo il reticolato sono stati tenuti aperti alcuni varchi, attraverso i quali i movimenti di uomini tra i due Paesi potranno avvenire con i debiti controlli, mentre altrove, lungo la linea, sono state già installate speciali apparecchiature elettroniche per segnalare lo avvicinarsi di terroristi al reticolato.

Secondo le impressioni dei portavoce militari israeliani, il nuovo sbarramento, una volta ultimato, renderà invalicabile la linea di cessazione del fuoco tra Giordania e Israele.

Per un assalto di estremisti

FURIOSA RISSA alla Sorbona

Parigi, 22

Un ferito grave e due feriti leggeri, oltre a numerosi contusi, costituiscono il bilancio di una breve ma violenta «battaglia» svoltasi ieri sera alla Sorbona durante l'assemblea generale straordinaria dell'Unione nazionale degli studenti in Francia, che raggruppa numerose associazioni studentesche e, in particolare, quelle di sinistra.

L'incidente è stato la conseguenza di un dissidio manifestatosi tra la maggioranza e la minoranza dell'assemblea rispettivamente di tendenza sinistreggiante e moderata; i rappresentanti delle associazioni di sinistra hanno chiesto l'espulsione dalla sala delle minoranze, i cui rappresentanti sono stati spinti fuori da militanti della associazione della Sorbona formata da elementi appartenenti al «Comitato di collegamento degli studenti rivoluzionari», di ispirazione trotzkista.

Poco dopo, un «commando» di estrema destra formato da elementi del movimento «Occident» armati di bastoni e qualcuno anche di coltello, ha fatto irruzione nella sala interrompendo l'assemblea. Nel corso della breve ma violentissima rissa che ne è seguita, tre studenti dell'Unione sono rimasti feriti di cui uno, gravemente, da una coltellata.

A SEGUITO DELLE DICHIARAZIONI ALLARMISTICHE DI MAC CHESNAY

IMPROVVISA IMPENNATA DELL'ORO A PARIGI E LONDRA

Tensione anche a Zurigo - Nella capitale francese il prezzo libero è salito a oltre 38 dollari - La sterlina sotto la nuova parità

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 22

L'attività è fortemente aumentata sul mercato libero dell'oro della capitale francese, e le quotazioni del metallo hanno registrato un notevole aumento. Secondo gli esperti, questo nuovo accesso di «febbre dell'oro» è stato provocato dalle dichiarazioni allarmistiche fatte alla fine della settimana scorsa a Washington, dal presidente del «Federal Reserve Board», McChesnay Martin, il quale aveva affermato che la crisi finanziaria che gli Stati Uniti stanno attraversando attualmente è la più grave dal 1929.

A Parigi, come sugli altri mercati dell'oro europei (Londra e Zurigo in particolare), l'attività è aumentata rispetto alla settimana scorsa. Le dichiarazioni di McChesnay Martin erano state rilasciate venerdì, troppo tardi per influenzare le quotazioni di fine settimana. Ma gli speculatori hanno subito reagito oggi. Il volume globale delle transazioni, che venerdì era stato di 4,9 milioni di franchi, è aumentato oggi a 7,2 milioni (950 milioni di lire circa). Sono stati negoziati 700 chilogrammi di metallo in lingotti da un chilo al prezzo unitario di 6040 franchi contro i 5965 franchi di venerdì. L'oro negoziato sotto forma di barre da 12 chili e mezzo è stato quotato a 6050 franchi contro i 5968 franchi precedenti.

Quanto alle monete, il napoleone (moneta francese da venti franchi) è stato quotato a 52,80 franchi contro 52,70 di venerdì. In seguito a questi aumenti, la parità dell'oro rispetto al dollaro è risultata oggi di 38,08 dollari l'oncia, contro i 37,61 dollari di venerdì. Come è noto, la parità ufficiale è di 35 dollari l'oncia. Sono notevolmente progredite anche le quotazioni dei titoli auriferi.

Gli specialisti francesi fanno tuttavia notare che la tensione dei corsi è stata meno forte a Parigi che non sulle altre piazze europee, come Londra e Zurigo.

Vice

Da parte degli esperti inglesi

SI TENDE A ESCLUDERE una nuova «corsa»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 22

Le dichiarazioni di McChesney hanno avuto reazioni negative anche allo «Stock exchange» di Londra, dove oggi si è registrato il più forte slittamento dell'indice dei corsi azionari dal 23 novembre scorso, data della svalutazione della sterlina. In chiusura, l'indice del «Financial Times» era sceso a quota 447,7 (una diminuzione di 15,7 punti rispetto a venerdì scorso). Per la prima volta dalla crisi del dollaro del mese scorso, la sterlina è scesa al di sotto della nuova parità di dollari 2,40, ma sul mercato dei cambi l'attività si è mantenuta ridotta.

Tutti i titoli «pilota» — come le azioni della «Imperial chemical industries», le Unilever, le Beechams e le Glaxo — hanno subito drastiche decurtazioni: in totale, le loro perdite ammontano a non meno di dieci milioni di sterline. L'unico settore che ha fatto eccezione alla tendenza al ribasso, come d'altronde era prevedibile, è stato quello aurifero, dove si sono riscontrate plusvalenze fino a un massimo di 30 scellini. Alla Banca Rotschild, il prezzo «libero» dell'oro è salito dapprima a 38,30 dollari l'oncia, vale a dire 65 cents in più della quotazione di venerdì scorso, ma poi si è stabilizzato sui 38 dollari.

Circa le prospettive di una nuova «corsa all'oro» nei prossimi giorni, l'opinione generalmente condivisa dagli esperti britannici è che una tale eventualità sia improbabile.

E. G.

PREZIOSA «SOFFIATA» DI UN COLONNELLO NORDISTA CATTURATO

TRUPPE IN ALLARME A SAIGON SI TEME UN ATTACCO VIETCONG

I capi comunisti mirano a scatenare un'offensiva durante i previsti negoziati per rafforzare la posizione di Hanoi - Infiltrazioni d'armi e reclutamenti coatti

Saigon, 2

Le truppe americane e sud-vietnamite nella zona di Saigon sono state poste in stato di allarme in attesa di un'offensiva vietcong. Secondo le informazioni fornite da un colonnello nordvietnamita fatto prigioniero tre giorni, l'offensiva era stata originariamente fissata per oggi, ma, all'ultimo momento, l'attacco è stato rinviato.

A detta degli osservatori, è probabile che i vietcong passeranno all'attacco soltanto dopo l'inizio dei contatti tra americani e nordvietnamiti; il rinvio dell'offensiva è stato con ogni probabilità motivato dal ritardo nell'inizio dei contatti. Tutti i documenti dell'FLN caduti nelle mani degli americani e dei sudvietnamiti confermano l'intenzione dei capi militari vietcong di intensificare l'azione militare per «aiutare i negoziatori». Del resto, tutte le dichiarazioni e gli articoli dei dirigenti del Vietcong e degli strateghi di Hanoi lasciano prevedere un'intensificazione delle operazioni militari durante i negoziati.

A Saigon vengono avanzate diverse possibili date di inizio dell'offensiva vietcong; quelle di cui si parla con maggiore insistenza, naturalmente senza che vi siano elementi concreti che corroborino tali ipotesi, sono il 1.o maggio e il 7 maggio. Quest'ultima data è il giorno della caduta di Dien Bien Phu.

Una cosa sembra comunque certa: i vietcong si preparano a un'altra offensiva su vasta scala contro la capitale. Da due mesi, i capi della propaganda vietcong annunciano nelle campagne «un nuovo attacco, quello dell'offensiva finale», alla fine di aprile o all'inizio di maggio. Molto sangue, affermano gli slogans vietcong, scorrerà di nuovo in maggio, poi verrà la pace. Secondo alcune informazioni, in alcuni villaggi attorno a Saigon i vietcong avrebbero «reclutato», la settimana scorsa, due persone per ogni famiglia con il compito di trasportare munizioni. Armi sono state introdotte negli ultimi giorni a Saigon, dove si starebbero ricostituendo i «commandos» vietcong. L'intensificazione dell'attività militare vietcong nella zona della capitale viene considerata un preludio all'inizio dell'attacco su vasta scala.

Ieri, intanto, intorno alla capitale, i vietcong hanno aperto il fuoco con i mortai contro sette posizioni sudvietnamite, due campi americani e un campo delle forze sudcoreane. A 60 chilometri a Nord-Ovest di Saigon, un posto delle forze popolari è stato oggetto del fuoco dei mortai vietcong: alcuni reparti comunisti si sono poi lanciati all'attacco nonostante l'intervento di aerei ed elicotteri. Un portavoce americano ha dichiarato che, a seguito dell'attacco, tre civili sono morti. Le perdite subite dalla guarnigione sono definite «leggere»; quelle vietcong non sono note. A 38 chilometri a Est di Saigon, i vietcong hanno attaccato il campo delle forze speciali di Tra Cu, nella «Piana dei giunchi»: le loro perdite sono state di 30 morti.

Nella zona settentrionale del Sud Vietnam frattanto, carri armati nordvietnamiti, in numero imprecisato, sono stati avvistati dall'aviazione americana a una decina di chilometri a Nord-Est della base di Con Thien: l'artiglieria americana ha aperto il fuoco contro i mezzi corazzati. Combattimenti tra marines americani e una compagnia nordvietnamita sono avvenuti anche a due chilometri dalla base di Khe Sanh.

ANCHE VENTI ITALIANI tra i mercenari rilasciati

Ginevra, 22

Circa 120 mercenari bianchi che hanno combattuto nel Congo saranno rimpatriati domani in Europa: lo ha confermato un portavoce della Croce Rossa internazionale. I mercenari partiranno da Kigali, nel Ruanda, con due aerei, uno diretto a Bruxelles, con a bordo un'ottantina di belgi, alcuni spagnoli e qualche portoghese, e l'altro con destinazione Zurigo; su questo ultimo prenderanno posto 25 francesi, 20 italiani e alcuni inglesi e tedeschi.

RICORRONO AL VIDEO GLI INVESTIGATORI DELL'«FBI»

Appello TV per scovare l'assassino di Luther King

Secondo una rivista il sicario avrebbe agito su ordine di un uomo d'affari di Memphis per cinquemila dollari

Washington, 22

L'FBI ha trasmesso ieri sera un appello su tutte le reti televisive, invitando chiunque sia in possesso di informazioni su James Earl Ray (alias Eric Starvo Galt) a fornirle alle autorità. L'FBI ha fatto trasmettere una fotografia dell'uomo, e ha ricordato che Ray è armato ed estremamente pericoloso. Le ricerche proseguono «col massimo rigore» in tutto il Paese. Ray (o Galt), come è noto, è accusato di «cospirazione» per l'omicidio di Martin Luther King.

Va tuttavia rilevato che il vice-capo della polizia di Memphis, Bill Price, ha dichiarato che, in realtà, le ricerche per l'assassino sono arrivate a un punto morto: gli indizi raccolti presentano molte contraddizioni «e non si sa esattamente che cosa cercare». Il problema principale riguarda le contraddizioni tra gli elementi raccolti sul presunto Galt e l'evaso Ray. Secondo l'FBI si tratta della stessa persona, ma coloro che hanno intravisto il preteso Galt o lo hanno sentito parlare, non sono convinti che si tratti di Ray. La polizia di Memphis avanza l'ipotesi che Galt sia in realtà una «figura-civetta», creata per ritardare le indagini sul vero assassino.

A sua volta la rivista «Time» scrive nel suo ultimo numero che un uomo d'affari di Memphis avrebbe promesso all'uccisore di King un compenso di cinquemila dollari (poco più di tre milioni di lire), che avrebbe potuto riscuotere a New Orleans. Secondo «Time», un abitante di Memphis, la cui «identità è accuratamente tenuta nascosta», ha dichiarato a uno dei suoi corrispondenti di aver udito per caso un uomo d'affari di Memphis «dare l'ordine urgente a uno sconosciuto sicario di uccidere Martin Luther King sul balcone del suo albergo».

MORTO IL CREATORE di «capitan Cocoricò»

New York, 22

E' morto novantunenne, nella sua casa di Manhattan, Rudolph Dirks, il creatore di «Bibì e Bibò» e del «capitan Cocoricò», i famosi personaggi dei fumetti conosciuti in Italia da almeno cinquant'anni. Le avventure dei due terribili fratelli e degli altri personaggi delle «comics strips» di Dirks cominciarono nel 1897, quando il disegnatore aveva solo vent'anni. I fumetti apparvero per la prima volta sui giornali appartenenti alla catena editoriale di Hearst, e sono con tutta probabilità i più vecchi personaggi delle «comic strips» americane. Le avventure di «Bibì e Bibò» apparvero per la prima volta in Italia sulle pagine del «Corriere dei Piccoli».

Il «comics» di Dirks vengono pubblicati attualmente da oltre cento giornali in tutti gli Stati Uniti. Il figlio del disegnatore, John, ha dichiarato che i personaggi creati dal padre continueranno a vivere attraverso la sua penna. Dirks, negli ultimi quindici anni, ha ceduto in maniera sempre maggiore al figlio il compito di escogitare nuove avventure per i suoi personaggi e di preparare i disegni. Negli ultimi tempi il disegnatore si era quasi interamente dedicato alla pittura.

BLAIBERG E' IN GRADO di salire le scale da solo

Città del Capo, 22

Philip Blaiberg, l'uomo che ha subito il trapianto del cuore, è ora in grado di salire le scale da solo: lo annuncia un bollettino diffuso dall'ospedale «Groote Schuur» di Città del Capo, dove Blaiberg si è recato per una delle normali visite di controllo.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Manila — Un'immagine del vulcano filippino Mayon, entrato in eruzione dopo 21 anni: si teme che un'improvvisa esplosione possa squassare il suo «cono», tra i più perfetti del mondo

ROGO DISASTROSO NELLA CONCA DI PIANURA

Senza immondezzaio Napoli per un incendio

L'unica area di scarico messa fuori uso dal fuoco Mille tonnellate di rifiuti al giorno da collocare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Napoli, 22

Da domani Napoli avrà mille tonnellate di immondizie al giorno di cui non saprà assolutamente come disfarsi. Il problema è sorto dopo che i vigili del fuoco hanno dichiarato che è impossibile continuare a versare i rifiuti raccolti dal servizio di nettezza urbana nella grande conca di Pianura.

Questa mattina, infatti, nella stazione di scarico, che occupa un'area di 94 mila metri quadrati e nella quale vengono versati da trecento camion mille tonnellate di rifiuti al giorno, si è improvvisamente sviluppato un incendio di vaste proporzioni: l'intera zona è stata ben presto avvolta da una densa nube di fumo acre e maleodorante.

Per l'intera giornata, i trecento camion della nettezza urbana non hanno quindi potuto scaricare i rifiuti, e hanno atteso lungamente e inutilmente: lungo la strada provinciale che porta allo scaricatoio si è formata una lunga fila di mezzi carichi di immondizie. Due autisti, Vittorio Ruocco, di 40 anni, e Ferdinando Cigliano, di 39, sono stati colti da malore; trasportati all'ospedale di Pozzuoli, vi sono rimasti ricoverati per avvelenamento da ossido di carbonio.

A Pianura sono accorsi in forze i vigili del fuoco, che sono stati impegnati per parecchie ore. Frattanto la situazione veniva seguita con apprensione dalle autorità comunali; la stazione di Pianura, infatti, dopo la chiusura di quelle di Cercola, era l'unica in tutto il territorio comunale.

Infine, dopo un sopralluogo effettuato nel pomeriggio, i vigili del fuoco hanno disposto l'inagibilità dell'impianto.

F. G.

UN BARISTA IRLANDESE DAI NERVI SOLIDI

RIEMERGE DALLA BARA EMACIATO MA RECORDMAN

Ha battuto il primato dei sepolti vivi: 60 giorni

Londra, 22

Il barista irlandese Mike Meany, di 33 anni, è «emerso» oggi dalla sua bara, nella quale è rimasto sepolto per 60 giorni, sporco, con la barba lunga, dimagrito, ma, soprattutto, detentore del record dei «sepolti vivi».

Le operazioni di dissotterramento si sono iniziate verso mezzogiorno e sono durate una mezz'ora. La polizia aveva dovuto erigere una barriera per tenere lontana la folla; entro il recinto avevano preso posto una quantità di fotografi e una banda musicale irlandese, composta da sessanta ragazze in divisa.

Quando il coperchio della bara è stato sollevato, Mike ha allungato un braccio stringendo le mani di alcuni ammiratori, ma rimanendo sempre disteso sul fondo della bara. Gli sono state porte due bandiere, una irlandese e una inglese, che egli ha baciato, prima che la bara fosse caricata su un camion e condotta al «pub» «Ammiraglio Nelson», dove il giovane presta servizio come barista. All'interno del «pub», sempre disteso nella bara, Mike Meaney è stato accolto e baciato dall'attrice Diana Dors, mentre il pugilatore Alan Rudkin gli ha presentato una coppa d'argento.

Mike Meaney aveva battuto il precedente record mondiale la scorsa settimana, dopo 55 giorni di sepoltura. A organizzare questa insolita gara è stato Butty Sugrue, padrone del «pub» in cui lavora il giovane, e ora anche suo agente.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Dopo una vita di intenso lavoro, morte improvvisa stroncò sui monti a lui tanto cari il nostro amato papà

Mario Borri

Lo piangono nella loro angosciosa solitudine i figli SERENA, ENNIO, il genero ALDO e la nipotina ELENA e i parenti tutti.

Si associano al lutto la sorella GIOVANNA e il fratello FRANCESCO.

I funerali muoveranno oggi 23 aprile alle ore 16 dalla Cappella mortuaria del Cimitero di S. Anna.

Avasinis, 21 aprile 1968

L'Impresa BORRI - REDIVO, gli impiegati e i dipendenti si associano al dolore per la perdita irreparabile del socio e fondatore

ARCHITETTO

Mario Borri

del quale serberanno perenne ricordo.

Partecipano al lutto:
— fam. GIORGIO REDIVO
— fam. STELLIO REDIVO
— fam. OTTONE e IGNAZIO AUTER
— fam. MARIO BONAZZA
— fam. GIOVANNI NEGRISIN
— fam. CRISTOFORO BERTOLI
— fam. EGONE MAGRIS
— fam. ARTURO GUAZZARONI
— ANNA ved. BATTIGELLI
— A. VARINI

Partecipa sentitamente al lutto l'amico prof. ing. AURELIO AMODEO.

Prendono parte al lutto i CONDOMINI di viale Raffaello Sanzio 27 e 29.

Si associano al lutto MARIA, LUISA e SILVERIO LUCEV.

Ricordano il caro amico BRUNO GODINA e GUSTAVO SIMINI.

Il Collegio dei PERITI INDUSTRIALI partecipa con vivo cordoglio la scomparsa del caro collega ed amico

P. I.

Mario Borri

I dirigenti e i soci tutti della SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE - Sezione di Trieste del CLUB ALPINO ITALIANO, ricordano con profondo rimpianto il caro consocio ed amico e si associano commossi al lutto dei familiari.

†

Dopo lunghe sofferenze all'alba del 22 aprile è mancato il nostro caro

Alfredo Milocco

Ne danno il triste annuncio l'addolorata moglie MADDALENA JERETINA, la figlia ELENA con il marito UMBERTO FOTI, il nipotino, il figlio ALESSANDRO e la fidanzata unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani mercoledì 24 aprile alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Si è spento il 22 aprile all'età di anni 94

Matteo Bellè

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, i generi, la nuora, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore alla dott.ssa F. Bertoli per l'amorevole assistenza.

I funerali seguiranno oggi 23 aprile alle ore 15 dalla casa n. 63/1 di salita Contovello direttamente alla Chiesa di Barcola.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 22 aprile si è spento

Giuseppe Norbedo

Ne danno il triste annuncio le figlie NERINA con il marito CARLO CHERSULICH e BRUNA con il marito FERRUCCIO RAVALICO, la nipote FABIA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 23 aprile alle ore 15.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T.F., via Zonta 3 - Tel. 38006)

† Il 21 aprile si è spento

Antonio Zorzet

Angosciati ne danno il triste annuncio il figlio GRAZIANO, la moglie, l'adorata nipotina CRISTINA, i nonni, la nuora, il fratello, le sorelle, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 23 alle ore 13.45 dalla Cappella dell'Ospedale di S. Giovanni.

† Le care spoglie di

Fulvia Freud Tevarotto

riposano nella tomba di famiglia nel Cimitero di S. Anna.

Una Messa in suffragio verrà celebrata domani 24 aprile alle ore 10 nella Chiesa di S. Antonio Nuovo.

La mamma ANITA FREUD NOVAK e famiglia ringraziano i buoni che parteciperanno alla mesta cerimonia.

Milano - Trieste, 23.4.1968

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Francesco Riccardo Paoli

ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie particolare agli amici delle F.S.

I FAMILIARI

Il LLOYD TRIESTINO si associa al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa di

Oliviero Mori

che fu per lunghi anni apprezzato dipendente della Società.

†

Dopo lunghe sofferenze in data 21 aprile l'anima santa di

Thalia Rittmeyer
di anni 78

è volata al Cielo.

La piangono il fratello CARLO, i cognati ELENA, LUCIA e CORRADO CRIVICI, nonchè le nipoti LUCIANA, FLAVIA, MARA, ROSANNA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 14.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale di via della Pietà.

Partecipano al dolore i cugini UMBERTO, IOLE, RITA, REMIGIO e fam.

†

Il 21 aprile è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giovanni Gregorovich

Straziata dal dolore ne dà l'annuncio la moglie ANGELA in unione ai nipoti e ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 23 aprile alle ore 14.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 23 aprile, dopo lunghe sofferenze, è mancato in Padova il nostro caro

Bruno Skilan
carpentiere edile

Ne danno il triste annuncio l'angosciata mamma, i figli CLAUDIO e NIDIA, il fratello, l'amata nipotina SILVIA, il genero e i parenti tutti.

Nel contempo si ringraziano vivamente i sigg. Medici e il personale tutto della Div. Chirurgia plastica dell'Ospedale civile di Padova, che tanto si sono prodigati.

I funerali avranno luogo domani 24 aprile alle ore 16 dalla Camera mortuaria del Cimitero di S. Anna.

Famiglie SKILAN e LAURI

(Servizio comunale T.F. - Tel. 38608)

†

La mia adorata mamma

Sofia Furlan

non è più.

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio la figlia MARTA.

† E' mancato prematuramente all'affetto dei suoi cari

Gigliante Delise
di anni 38
da Isola d'Istria

lasciando nel dolore la moglie, le figliolette, la mamma, la sorella, il cognato e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani alle ore 16 partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per Chiampore.

Muggia, 23 aprile 1968

† Il 21 aprile si è spenta

Carla ved. Forni nata Pontello

Ne danno il triste annuncio i figli ANNA, GEMMA e MARIO unitamente ai nipoti e ai parenti tutti.

Un grazie al medico curante dott. M. Udovich.

Un grazie particolare vada alla cara amica Maria Banchieri per la sua fraterna assistenza.

I funerali seguiranno oggi 23 aprile alle ore 14 dall'abitazione di via Mantegna n. 1 direttamente al Cimitero di S. Anna.

Famiglie: de CILIA
COVA - FORNI

(I.T.F., via Zonta 3 - Tel. 38006)

† Il 19 aprile si è spento il nostro caro

Roberto Cosolini

A tumulazione avvenuta, profondamente commossi per le attestazioni di affetto e le onoranze tributategli, i familiari e la sua adorata BERTA ringraziano il Comandante Dolce, il Viceccomandante Grison, il Corpo dei Vigili Urbani, gli impiegati del Comune, nonchè tutte le gentili persone che vollero onorare la Sua memoria.

† Il 17 aprile 1968 ad Alessandria nella pace del Signore si è addormentata

Iris Grego
insegnante a r.

Con immenso dolore le sorelle MARIA e TILDE la ricordano a quanti Le hanno voluto bene.

Graz - Alessandria, Corso IV Novembre n. 27.

Prende viva parte al lutto la famiglia IAGODIC.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giacomo (Giusto) Danielut

ringraziamo sentitamente quanti hanno preso parte al nostro dolore.

Nel primo anniversario della morte di

Dante Bosco

la moglie, i figli, la nuora, i nipoti lo ricordano con perenne affetto.

Nel II anniversario della scomparsa di

Maria Jelercic

i familiari la ricordano con immutato affetto.

23.4.1966 - 23.4.1968

† Si è spento ieri il nostro caro papà

Angelo Strechelli

Ne danno il doloroso annuncio i figli SALVATORE e MARIA in PASQUALINI unitamente ai familiari tutti.

I funerali seguiranno domani 24 aprile alle ore 13.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

†Il 20 aprile è mancata la nostra cara

Sofia Cozzi

A tumulazione avvenuta il fratello NICOLA (assente), i nipoti e i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.

(Primaria Impresa Zimolo)

Nel secondo triste anniversario della prematura scomparsa di

Giovanni (Buby) Bossi
«il mago dei motori»

Lo ricordano con rimpianto gli amici e i clienti affezionati.





VECCHIA ROMAGNA

etichetta nera
antica qualità superiore *

La Buton è lieta ed orgogliosa di presentare
Vecchia Romagna etichetta nera "antica qualità superiore",
un brandy costato anni e anni di fatica e di paziente attesa.
ANTICA QUALITA', per essere stato fino ad oggi rinchiuso
nelle gigantesche cantine d'invecchiamento di Ozzano Emilia-Romagna,
solamente adesso aperte.
SUPERIORE, per una scelta dei vini ed una tecnica di distillazione
tali da farne un brandy dalle caratteristiche eccezionali.

*La riconoscerete dal "BACCO D'ORO".

ROULOTTES, rimorchi campeggio, imbarcazioni «Elnagh». Esposizione sempre aperta. Casamobil - Opicina, Carsia n. 51. Statale Tarvisiana. 26002 Q

SIMCA 1000, 1100, 1301, 1501, 1200 S coupé Bertone, 1301 e 1501 Break. Consegna pronta; visita e prova. Concessionaria ditta Duplica, S. Nicolò 12. 150 Q

«ULISSE UNO» battello pneumatico per 3-4 persone costa soltanto Lire 56.000. Concessionario Automotonautica «Piero Ostuni», via Machiavelli 28. 82 Q

VENDO Giulia GTV seminuova perfetta, accessori. Tel. 55978. 46119 Q

JOHNSON il fuoribordo fuoriclasse. Ammirate i nuovi modelli 1968 dal concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 82 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A.A. PRESTITI a salariati, impiegati, funzionari, operai improtestati; massima riservatezza, concede MERCURY, via Milano 17. 45903 R

A.A. PRESTITI ad operai, impiegati improtestati. Star, corso Italia 37, tel. 23462. 25215 R

ACCORDIAMO prestiti a condizioni vantaggiose. Via Battisti 7. Telefonare dalle ore 16.30 alle 18.30 n. 763157. 25990 R

CEDESI avviata media industria veneta torrefazione caffè. Notevoli facilitazioni fiscali. Cassetta 45178 R, SPI.

STUDIO fotografico centralissimo pluridecennale nota attività e relativa licenza cedonsi per cessazione attività motivi salute. Indirizzare offerte Cassetta n. 25964 R SPI.

S Case, ville, terreni L. 90

A.A.A. INIZIATE prenotazioni **edificio tipo A complesso «Nuova Trieste» via Cherubini. Disponibilità in piani alti alloggi 2-3 stanze, servizi, poggiolo. Per un investimento sicuro e redditizio nel Vostro interesse visitateci. Impresa Fratelli Rumor, Donota I.** 93 S

A. OCCASIONE liberi entro 1969, 2 stanze stanzetta cucina ripostiglio vendonsi 3.500.000. Massime facilitazioni pagamento. ESPERIA, Imbriani 8 - Tel. 29235. 25998 S

APPARTAMENTI 100 mq., 4 stanze, anticamera, bagno, gabinetto separato, ripostiglio, cucina, centralnafta, ascensore, vendonsi Lucio Vero 3, IV e VI. Rivolgersi portiere. 24495 S

APPARTAMENTO casa signorile zona PERUGINO, 2 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio centralnafta ascensore rifiniture lussuose vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 46157 S

APPARTAMENTO OCCASIONE paraggi D'ANNUNZIO, 2 stanze stanzetta cucina gabinetto vende 3.600.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 46157 S

ATTICO: due stanze cucina bagno centralnafta panoramico centrale 10.000.000 vendesi. Tel. 93090. 46167 S

BICAMERE soggiorno cucinino bagno centralnafta 6.500.000 vendesi. Tel. 93090. 46167 S

COSTIERA mare: prefabbricata arredata soggiorno letto cucinino servizi terrazze 300 mq. scoperto vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 46147 S

IMPIEGO capitale vendonsi quartieri affittasi nuovi. Telefonare 35503 ore negozio. 46133 S

LIGNANO Pineta: vendiamo arredato panoramico soggiorno 3 stanze servizi ascensore. Alabarda, Spiridione 6. 46147 S

LOCALI d'affari via Crispi 66: mq. 23 - 31 - 147 vende od affitta Impresa. Tel. 726205. 24569 S

SIGNORILE pressi Oberdan, 5 stanze stanzetta cucina biservizi centralnafta ascensore vendesi; tel. 95982. 24409 S

SIGNORILE zona Stazione, salone stanza stanzetta cucina accessori termonafta ascensore vendesi. Tel. 95982. 24409 S

SPLENDIDO centrale salone 2 stanze stanzino biservizi terrazze centralnafta ascensore vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 46147 S

STABILE signorile centro appartamenti negozi centralnafta ascensore vendo inintermediari. Scrivere cassetta 46145 S SPI.

S. VITO costruzione bellissima palazzina panoramica 1-2-3 stanze comforts modernissimi piedà-terre adatti investimento contanti da 1.250.000, saldo mutuo venticinquennale. Immobiliare, Carducci 28 - Tel. 734257. 46165 S

TERRENI Duino - Barcola adatti costruzione villa vendonsi. Telefonare 35503 ore negozio. 46033 S

TERRENO mq. 4300 compreso 1700 mq. di copertura uso stabilimento completo di centraltermica cabina corrente industriale montacarico servizi WC uffici autorimessa. Informazioni - vendite: tel. 734257. 46165 S

ZONA verde tranquillo soleggiatissimo 3 stanze stanzetta servizi centralnafta giardino proprio vendiamo principio Romagna. Alabarda, Spiridione 6. 46159 S

Z. SUPERCOMPLESSO Valmaura nuovo stabile con appartamenti da 2-3 stanze cucina bagno poggioli acqua calda e antenna televisione centralizzate pavimenti rovere verniciati e ceramiche colorate ai prezzi più bassi di Trieste da L. 4.600.000 con forti facilitazioni di pagamento e mutui al 75% anche in 20 anni. Visite dirette in cantiere Carpineto 10 o presso l'ufficio dell'Impresa Impredil, S. Francesco 11 - Tel. 90582. 46169 S

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto del testo non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Appartamenti
Cividin & Rosenwasser
a condizioni buone con mutui e dilazioni
Via A. Diaz 7, tel. 30088-35107
L'Ufficio vendite sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 compreso il sabato

ecco la nuova Candy **88** la **smacchialavatrice**

Una parola nuova nel campo del bucato. Una bella rivincita sulle macchie. Direttamente in lavatrice il **bucato biologico.** I recenti detersivi biologici per lavatrice sono straordinariamente efficaci nell'eliminare le macchie di natura organica. Essi richiedono però un ciclo speciale che Candy vi mette a disposizione. Non c'è scampo per le macchie, perché Candy 88 ha inoltre un programma speciale di **smacchiatura pre-bucato,** che consente di trattare a fondo, prima del bucato vero e proprio, solo i capi che ne hanno bisogno. Candy 88 comincia dalle macchie e finisce, in bellezza, col profumo. Nella terza vaschetta potete aggiungere tutti gli additivi che vi consentono un bucato da virtuose: gli **ammorbidenti** che danno quella « mano di nuovo » ai tessuti. E il **profumo,** per sentire la biancheria « più vostra ». La nuova smacchialavatrice è

la più completa e moderna fabbrica del bianco

...tante grazie, e'

Candy